

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022



PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in

concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;

- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);
- Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in

relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

I. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

2. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Teramo, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCKETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Trasporto pubblico locale	Concessione	si	no	si
2	Rifiuti	Affidamento società in house	si	si	si
3	Idrico integrato	Affidamento società in house	si	si	Si ERSI
4	Illuminazione votiva	Affidamento società in house	si	si	si
5	Farmacia	Concessione società partecipata mista pubblico/privata	si	no	si
6	Ristorazione scolastica	Appalto	si	no	si
7	Servizi cimiteriali	Affidamento società in house	si	no	si
8	Illuminazione pubblica	Concessione	si	no	si

9	Parcheggi	Concessione	si	no	si
10	Manutenzione verde pubblico	Affidamento società in house	si	no	si
11	Asili nido	Appalto di alcune strutture/ gestione diretta	si	no	si
12	Impianti sportivi	Alcune strutture affidate in concessione/gestione diretta	si	no	si
13	Trasporto scolastico	Appalto	si	no	si
14	Musei e Pinacoteca	Appalto	si	no	si
15	Gestione auditorium e sale convegni	Diretta	no	no	no
16	Corretto stato degli impianti termici	Affidamento società in house	si	no	si

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

3. SERVIZI PUBBLICI LOCALI AFFIDATI A TERZI O A SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Nella tabella che segue, dunque, si riepilogano i principali servizi pubblici locali affidati a terzi o a società mista pubblico-privata :

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Trasporto pubblico locale	Concessione	Baltour srl Ripani snc Autolinee Ciarrocchi Elia & C Autolinee Gaspari srl Fracassa srl Autolinee Marcozzi snc	3 anni	Area 6
2	Farmacia	Concessione società partecipata mista pubblico/privata	Farmacia Comunale s.r.l.	30 anni	Area 5
3	Ristorazione scolastica	Appalto	Ati Vivenda s.p.a.- La Cascina Global Service	5 anni	Area 1
4	Parcheggi	Concessione	Soc. Coop. Sociale Easy Help	8 anni	Area 6
5	Asili nido	Appalto di alcune strutture/ gestione diretta	Abu Coop. Soc. /Raggio di Sole Leonardo Coop. Soc.	1 anno 1 anno + rinnovo 1 anno	Area 1
6	Impianti sportivi	Alcune strutture affidate in concessione/gestione diretta	Soleia Palestra Acquaviva Circolo Tennis Campo di calcio San Nicolò Piscine Comunali Campo di calcio Acquaviva	30 anni 10 anni 10 anni 10 anni 1 anno 10 anni	Area 6

7	Trasporto scolastico	Appalto	Paolo Scoppio e figlio autolinee s.r.l.	2 anni	Area 1
8	Musei e Pinacoteca	Appalto	Socioculturale Cooperativa Sociale	4 anni	Area 5

3.1. SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

3.1.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Servizio di refezione scolastica, esternalizzato a seguito di regolare procedura di gara, viene erogato presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di I grado a tempo pieno e presso i 6 asili nido comunali; nella maggior parte dei plessi il servizio prevede cucine site in loco. Nelle sedi sprovviste di cucina, il servizio viene erogato attraverso pasti veicolati preparati presso un centro di cottura "di prossimità" di proprietà dell'Ente. Gli obiettivi che l'Ente intende perseguire nella gestione del servizio di refezione scolastica sono i seguenti: 1. garantire la sicurezza alimentare; 2. offrire un'elevata qualità nutrizionale; 3. ridurre l'impatto ambientale del servizio di ristorazione; 4. permettere costi accessibili ed adeguati al servizio; 5. favorire l'adozione da parte dei fruitori di stili alimentari appropriati.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto: Servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 25/7/2011

Data di approvazione contratto del 4/02/2020; durata: 5 anni scolastici; scadenza affidamento: giugno 2025; valore complessivo (da contratto): 6.001.804 e su base annua del servizio affidato: anno 2019 €174.200,00, anno 2020 €1.210.000,00, anno 2021 €1.260.000,00, anno 2022 €1.300.000,00, anno 2023 €1.340.000,00, anno 2024 € 717.604,00.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio è l'Ufficio Pubblica Istruzione attraverso sopralluoghi effettuati periodicamente presso le sedi di refezione; per ogni sopralluogo viene redatto un verbale e le eventuali criticità riscontrate vengono tempestivamente contestate alla Ditta.

E' stata istituita la Commissione mensa che ha la possibilità di verificare e controllare la qualità e la quantità dei pasti forniti nelle mense scolastiche, può verificare la corrispondenza in generale dei servizi e dei prodotti offerti alle disposizioni del capitolato relativo alla Ristorazione Scolastica, può constatare il rispetto delle tabelle dietetiche, la qualità dei pasti e il gradimento degli stessi da parte dei bambini.

Inoltre, al fine di raccogliere e monitorare in maniera sistematica le segnalazioni dei cittadini e stimolare la cultura dell'ascolto nei confronti degli utenti dei servizi, è disponibile sul sito dell'Ente uno sportello virtuale "filo diretto" ovvero un format che a mezzo web permette di raccogliere segnalazioni/reclami.

Visite periodiche vengono anche effettuate dai NAS e dalla locale ASL.

3.1.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	VIVENDA S.P.A. (mandataria)
P.IVA/Codice fiscale	07864721001
Sede Legale ed amministrativa	Via Antolisci, 25 - Roma
Pec / Email	vivendaspa@pec.it

3.1.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Anno	RICAVI (entrate)	Crediti maturati (somme non rimosse dagli utenti)
2020	€ 500.000,00	€ 4.627,00
2021	€ 788.000,00	€ 12.087,00
2022	€ 820.000,00	€ 12.089,00

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	R Personale addetto	Impatto su finanza ente
Contratto di servizio	€ 4,69 a pasto oltre Iva al 4%	€ 1.157.489,00	Tariffa Residenti: € 3,60; €. 3,80; € 4,10; € 4,40 Tariffa Non Residenti: € 3,80; €. 4,00; € 4,30; € 4,60	49	€ 1.157.489,00

3.1.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

INDICATORE	Risultati raggiunti
Utilizzo di prodotti biologici IGP, DOP	<i>Uova, yogurt e succhi di frutta:100% biologico; Frutta, verdure e ortaggi, legumi, cereali e derivati, pane e prodotti da forno, pasta, riso, farine, patate, polenta, pomodori, olio extra vergine: 70% biologico, 20% Igp, Dop; Formaggio, latte UHT ed altri prodotti lattiero-caseari: 40% biologico, 20% Igp, Dop; Carne:30% biologico, 25% Igp, Dop; Pesce:30% biologico;</i>
Attenzione per i prodotti stagionali	Impiego di frutta e verdura rispettando il più possibile la stagionalità 100%
Non utilizzo prodotti OGM	100%
Manuali di autocontrollo presso il centro di cottura e presso le cucine in loco; applicazione e rispetto giornaliero del manuale e delle procedure	100%
Analisi chimico/fisiche/microbiologiche su acqua potabile, superfici di lavorazione, stoviglie e prodotti alimentari, almeno annuali	100%
Piano di Rintracciabilità degli alimenti; Prelievo giornaliero del campione complessivo dei pasti consumati, da conservare per 72 ore in frigorifero.	100%
Utilizzo stoviglie in porcellana e posate in acciaio	100% sulle sedi con cucina in loco

Raccolta differenziata dei rifiuti	100%
Controllo giornaliero delle temperature nella fase di conservazione degli alimenti	100%
Verifiche visive ed olfattive durante il processo di produzione dei pasti; Controllo giornaliero	100%
Controllo giornaliero sull'igienicità dei locali cucina e del refettorio	100%
Applicazione protocollo per la gestione delle non conformità; Immediata attivazione delle misure correttive a seguito di segnalazione	100%
Attivazione diete per motivi di salute, tempestiva rispetto alla comunicazione della locale ASL	100%
Attivazione diete per motivi etico-religiosi, entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta dell'utenza ovvero dalla comunicazione della locale ASL	100%

3.1.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Progettazione e realizzazione, entro il secondo anno di gestione del servizio, di un centro cottura presso il locale cucina della scuola dell'Infanzia "De Albentis" per la preparazione di almeno 300 pasti giornalieri da consegnare presso le scuole sprovviste di cucina in loco; Rispetto delle specifiche tecniche di base dei prodotti alimentari e delle attrezzature impiegate AI SENSI DEL D.M. 25/07/2011 RECANTE "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE COLLETTIVA E LA FORNITURA DI DERRATE ALIMENTARI" E AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE DI CONCERTO COL MIUR N.14771/2017;

utilizzo di fornitori che possano certificare la qualità dei prodotti e dimostrare l'adozione di sistemi di assicurazione della qualità e di regole di buona pratica di produzione;

rispetto delle vigenti normative igienico-sanitarie sull'HACCP;

rispetto delle Linee Guida per la ristorazione scolastica approvate dalla Regione Abruzzo;

analisi dell'acqua destinata al consumo umano;

applicazione dei contratti nazionali di lavoro del settore di appartenenza e adeguamenti contrattuali vigenti nel periodo di affidamento;

Acquisto, installazione e messa in funzionamento, da concordare con l'Amministrazione Comunale, a seguito di specifici controlli e verifiche, di nuove attrezzature ed arredi in sostituzione di quelli preesistenti, che all'inizio e/o nel corso dell'appalto dovessero risultare o divenire inefficienti o non più

rispondenti ai requisiti prescritti dalla normativa vigente o che si rendessero necessari per un miglioramento del servizio, per un importo minimo di €. 25.000,00;

Manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti e delle attrezzature di cucina;

CONFEZIONAMENTO, DISTRIBUZIONE E CONSEGNA DEI PASTI VEICOLATI ;

PULIZIA REFETTORI, CUCINE E LOCALI ANNESSI;

rispetto di quant'altro previsto nel capitolato d'appalto, nella carta dei servizi e nel Regolamento adottati dall'Ente;

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)
<i>Contratto di servizio</i>	-----	Comune di Teramo	Fornitura pasti nel rispetto delle diete speciali elaborate dalla ASL	Rispetto delle specifiche tecniche di base dei prodotti alimentari e delle attrezzature impiegate ai sensi del D.M. 25/07/2011 (Criteri Ambientali Minimi)
<i>Risultati raggiunti</i>	-----	100%	100%	100%
<i>Scostamento</i>				

3.1.6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il Servizio di Refezione Scolastica, esternalizzato a seguito di regolare procedura di gara, viene erogato dalla Ditta Affidataria Vivenda S.p.a. presso presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di I grado a tempo pieno del Comune di Teramo, e presso i 6 asili nido comunali nel rispetto di quanto previsto nel capitolato d'appalto, nell'offerta tecnico-gestionale, nel Regolamento e nella Carta dei servizi adottati dall'Ente. Tutte le attività previste vengono garantite regolarmente.

3.2. SERVIZIO DI TRASPORTO ALUNNI

3.2.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio trasporto alunni rientra tra i compiti attribuiti all'Ente per rendere effettivo il diritto allo studio e si rende pertanto necessario ed indispensabile per garantire la frequenza delle scuole primarie e secondaria di primo grado soprattutto per i nuclei familiari che risiedono in zone distanti dai plessi scolastici o che, per motivazioni di carattere organizzativo/lavorativo, non riescono ad accompagnare i propri figli a scuola.

L'Ente garantisce il servizio in esternalizzazione ad una ditta aggiudicataria, con la formula di noleggio con conducente, a seguito di regolare gara d'appalto aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'Affidatario ha in gestione anche il servizio trasporto alunni disabili frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado ed, a seguito di accordo tra Regione Abruzzo ed Enti Locali, l'Ufficio Pubblica Istruzione continuerà a gestire, su delega dei servizi ex provinciali ai sensi della L.R. 78/78, anche il trasporto alunni disabili iscritti alle Scuole secondarie di II grado. Le modalità di erogazione del servizio sono previste in un apposito Regolamento. Il Servizio è articolato su 11 percorsi per l'ordinario e 3 per lo specialistico.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

OGGETTO: SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO DEL COMUNE DI TERAMO E DEL SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONE DI GRAVITÀ AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3 DELLA LEGGE N. 104/1992, FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO DEL Comune di Teramo;

Data di approvazione del contratto: 11/11/2021, durata: due anni scolastici; scadenza affidamento: giugno 2023;

Valore complessivo: €1.034.448,00 IVA esclusa; e su base annua del servizio affidato: anno 2021 €264.360,00, anno 2022 €673.780,00 anno 2023 €409.420,00

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio è l'Ufficio Pubblica Istruzione attraverso sopralluoghi effettuati periodicamente; per ogni sopralluogo viene redatto un verbale e le eventuali criticità riscontrate vengono tempestivamente contestate alla Ditta.

Inoltre, al fine di raccogliere e monitorare in maniera sistematica le segnalazioni dei cittadini e stimolare la cultura dell'ascolto nei confronti degli utenti dei servizi, è disponibile sul sito dell'Ente uno sportello virtuale "filo diretto" ovvero un format che a mezzo web permette di raccogliere segnalazioni/reclami.

Visite periodiche vengono anche effettuate dalla Polizia Locale.

3.2.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Paolo Scoppio e figlio Autolinee s.r.l.
P.IVA/Codice fiscale	00296600729
Sede Legale ed amministrativa	Piazza C. Battisti, 8 – Gioia del Colle (BA)
Pec / Email	Scoppioautolinee.gioia@pec.it

3.2.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Anno	Spesa sostenuta dall'Ente	Entrate (rette pagate dagli utenti)	Costo pro capite (spesa-entrate/n. utenti)
Anno 2020	€ 379.320	€ 23.000,00	€ 1.375,75
Anno 2021	€ 625.000	€ 45.000,00	€ 2.101,45
Anno 2022	€ 662.400	€ 50.600,00	€ 1.948,41

Anno	RICAVI (entrate)	Crediti maturati (somme non rimosse dagli utenti)
2020	€ 23.000,00	€ 245,00
2021	€ 45.000,00	€ 762,50
2022	€ 50.600,00	€ 647,00

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	R Personale addetto	Impatto su finanza ente
Contratto di servizio	€ 2,81 a km., oltre Iva al 10%	€ 662.400	€. 115,00; €. 140,00; €. 170,00; €. 210,00; €. 270,00; €. 360,00	29	€ 662.400

3.2.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

INDICATORE	Risultati raggiunti
Erogazione del servizio nei giorni di apertura delle scuole, compresi i giorni d'esame	100%
rispetto degli orari di entrata ed uscita dalle scuole e comunque in tempo utile per l'ora di inizio e fine delle lezioni scolastiche	100%
Nei limiti dell'organizzazione del servizio, dare la precedenza alle esigenze degli utenti residenti in zone più periferiche e/o particolarmente disagiate e/o malservite	100%
Presenza di un'assistente a bordo di tutti gli scuolabus, compresi quelli per il trasporto dei diversamente abili	100 %
Tipologia dei mezzi impiegati per il servizio così come previsto nel capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara (anno di immatricolazione, veicoli omologati)	100%

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	le procedure di attivazione /variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per 'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di Comunicazione, etc.) sono esplicitate nella carta dei servizi e sul sito dell'Ente nella sezione Dedicata ai servizi scolastici. Le iscrizioni al servizio sono gestite online sulla piattaforma Planet School.
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	I tempi di risposta sono quelli previsti dalla L. 241/1990;
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	I tempi di risposta sono quelli previsti dalla L. 241/1990;
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	I tempi di risposta sono quelli previsti dalla L. 241/1990;
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	I tempi di risposta sono quelli previsti dalla L. 241/1990;
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	I tempi di risposta sono quelli previsti dalla L. 241/1990;
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	I tempi di risposta sono quelli previsti dalla L. 241/1990;
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	la pulizia è a carico della Ditta affidataria
Carta dei servizi	qualitativo	La carta dei servizi è pubblicata sul sito dell'Ente le modalità di pagamento prevedono il pagamento tramite Bollettino postale, oppure online sulla piattaforma Planet School
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Ovvero presso tutte le filiali della Banca Popolare di Bari; Forme di rateizzazione son state previste nella DGC n. 101/2021
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	le attività relative al servizio sono quelle Previste nel capitolato d'appalto, nella carta dei servizi

Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	E nel regolamento del servizio trasporto I mezzi vengono forniti dalla ditta affidataria nel rispetto del Capitolato e dell'offerta tecnica presentata dalla Ditta
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	In sede di gara
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	A carico della ditta affidataria
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	A carico della ditta affidataria
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	gli utenti disabili usufruiscono di un servizio dedicato; La soddisfazione delle richieste è pari al 100%
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		a discrezione dell'ente
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	le agevolazioni tariffarie sono definite Annualmente dalla Giunta Comunale
Accessi riservati	quantitativo	gli accessi riservati sono quelli previsti nel regolamento del servizio
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

3.2.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

utilizzo di 16 mezzi idonei ed omologati (di cui 2 di scorta), secondo l'età degli alunni da trasportare e con le caratteristiche previste nel capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara;

manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché pulizia interna ed esterna, di tutti i mezzi;

esecuzione dei tagliandi periodici, revisioni, assicurazioni e quant'altro previsto dalla normativa di settore;

sostituzione dei mezzi ritenuti non adatti alla tipologia di servizio

Il servizio dovrà essere effettuato giornalmente erogazione del servizio per tutti i giorni di scuola previsti dal calendario scolastico, comprese le giornate dedicate alle prove d'esame;

rispetto degli orari di entrata ed uscita dalle scuole;

dotazione di una Sede operativa e di una autorimessa ubicati nel Comune di Teramo,

uscite didattiche su richiesta dell'Amministrazione;

presenza di un'assistente su ogni mezzo e per ogni percorso;

applicazione dei contratti nazionali di lavoro del settore di appartenenza e adeguamenti contrattuali vigenti nel periodo di affidamento;

rispetto di quant'altro previsto nel capitolato d'appalto, nella carta dei servizi e nel Regolamento adottati dall'Ente;

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)
<i>Contratto di servizio</i>	-----	Comune di Teramo	-----	Rispetto delle specifiche tecniche dei mezzi previste nel capitolato e nell’offerta tecnica presentata in sede di gara
<i>Risultati raggiunti</i>	-----	100%		100%
<i>Scostamento</i>				

3.2.6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il Servizio di Trasporto Scolastico, esternalizzato a seguito di regolare procedura di gara, viene erogato dalla Ditta Paolo Scoppio e figlio su tutto il territorio comunale nel rispetto di quanto previsto nel capitolato d’appalto, nell’offerta tecnico-gestionale, nel Regolamento e nella Carta dei servizi adottati dall’Ente. Tutte le attività previste vengono garantite regolarmente.

3.3. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI TERAMO

3.3.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di asilo nido è rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni d'età e ha la finalità di garantire un servizio sociale ed educativo di interesse pubblico, supportato da adeguati strumenti formativi di ordine culturale e relazionale, ponendosi in continuità con tutte le istituzioni coinvolte e con il territorio, integrando e supportando l'azione educativa della famiglia. Gli Asili Nido comunali di Teramo sono n° 6; sono strutture di proprietà comunale, dotate di aree verdi esterne, che soddisfano pienamente tutti gli standard regionali. La capacità ricettiva delle 6 strutture di 297 posti così ripartita: • Asilo Nido “Coccinella” (quartiere Piano Solare), n° posti 36; • Asilo Nido “Girasole” (sito in Via Diaz), n° posti 54; • Asilo Nido “Pinocchio-Anna Ferrante (quartiere Gammarana), n° posti 57; • Asilo Nido “Accademia di Pollicino” (quartiere Colleatterrato Basso), n° posti 48; • Asilo Nido “Gatto con gli stivali” (frazione San Nicolò a Tordino), n° posti 60; • Asilo Nido “La casetta sul fiume” (Parco fluviale del Vezzola), n° posti 42. Fino a giugno 2021 l'Ente ha gestito in economia 5 asili nido, mentre “La casetta sul fiume” era in concessione a ditta esterna.

Nel corso degli anni, soprattutto a causa dei collocamenti a riposo che si sono succeduti, in specie a causa della “Quota 100”, si è registrato un forte decremento di personale, soprattutto educativo, passando dalle 39 unità del 2016/2017 alle 18 per il prossimo anno scolastico 2020/2021. In base al CCNL degli Enti Locali, l'orario delle educatrici è composta da una parte di lavoro svolto nel rapporto frontale con i bambini, pari a 30 ore settimanali, ed una parte dedicata alla progettazione, formazione ed aggiornamento equivalente a 200 ore annuali. Con tali premesse, nelle more delle assunzioni previste nel vigente Piano Occupazionale, il numero degli utenti ammessi al servizio sarebbe stato esiguo rispetto alle esigenze del territorio. La volontà dell'Amministrazione è stata sempre quella di investire sui servizi per l'infanzia non solo quale investimento fondamentale sui bambini, cittadini e lavoratori del prossimo futuro, ma, in una prospettiva ancor più prossima, quale elemento essenziale di sviluppo economico, consentendo ad entrambi i genitori di dedicarsi alle attività lavorative. Non va tralasciato, inoltre, il carattere socializzante dei servizi per l'infanzia e prescolari in genere, che sono chiamati a svolgere sempre più una funzione di luogo d'incontro sociale ed interculturale nei nostri territori, un'occasione importante per lo sviluppo di nuove forme di partecipazione. Pertanto, a far data dall'A.S. 2021/2022, l'Ente ha ravvisato specifiche ragioni per una rimodulazione nella gestione del servizio di “Asilo Nido” mediante affidamento a ditta esterna per mezzo di appalto di servizi, per tre strutture. Nell'A.S. successivo, a seguito di assunzioni di personale educativo, è stata reinternalizzata una struttura.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

OGGETTO: GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI TERAMO

Data di approvazione: contratto del 4/11/2021; durata: 1 anno scolastico (2021/2022); scadenza affidamento: giugno 2022;

Valore complessivo (da contratto): € 1.012.374,00 per 1 anno scolastico (2021/2022);

Data di approvazione: contratto del 21/06/2022; durata: 1 anno scolastico (2022/2023); scadenza affidamento: giugno 2023;

Valore complessivo (da contratto): € 665.280,00 per 1 anno scolastico (2022/2023);

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio è l'Ufficio Pubblica Istruzione attraverso sopralluoghi effettuati periodicamente presso gli asili nido; per ogni sopralluogo viene redatto un verbale e le eventuali criticità riscontrate vengono tempestivamente contestate alla Ditta.

Inoltre, al fine di raccogliere e monitorare in maniera sistematica le segnalazioni dei cittadini e stimolare la cultura dell'ascolto nei confronti degli utenti dei servizi, è disponibile sul sito dell'Ente uno sportello virtuale "filo diretto" ovvero un format che a mezzo web permette di raccogliere segnalazioni/reclami.

3.3.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	ABU COOP. Sociale Onlus
P.IVA/Codice fiscale	12252340018
Sede Legale ed amministrativa	Piazza Solferino, 1 - Torino
Pec / Email	cooperativaabu@pec.it

Gestore del servizio	Raggio di Sole Coop. Sociale Onlus
P.IVA/Codice fiscale	05845721215
Sede Legale ed amministrativa	Via Piave, 57 – Casoria (NA)
Pec / Email	raggiodisole.coop@pec.it

Gestore del servizio	Leonardo Coop. Sociale
-----------------------------	------------------------

P.IVA/Codice fiscale	01596930667
Sede Legale ed amministrativa	Via Sambuco, snc – Avezzano (AQ)
Pec / Email	leonardoprogettisociali@pec.it

3.3.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Anno	RICAVI (entrate)	Crediti maturati (somme non rimosse dagli utenti)
2020	€ 115.000,00	€ 1.292,00
2021	€ 205.160,00	€ 0,00
2022	€ 202.000,00	€ 514,00

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Personale addetto	Impatto su finanza ente
Contratto di servizio	€ 528,00 a bambino con frequenza fino alle 14,30; € 578,00 a bambino con	€ 783.318,00	Frequenza fino h 14,30 ISEE RETTA < 8.000 0 da 8.000 compreso a 30.000 20+0,0120909091*(ISEE-8000)	34	€ 783.318,00

	frequenza fino alle 16,30; € 608,00 a bambino con frequenza fino alle 18,30; o oltre Iva al 5%	da 30.000 compreso a 50.000 $286+0,0077*(ISEE\ 30000)$ Da 50.000 compreso € 440,00 Frequenza fino h 16,30 ISEE RETTA < 8.000 0 da 8.000 compreso a 30.000 $20+0,0140909091*(ISEE-8000)$ da 30.000 compreso a 50.000 $330+0,0085*(ISEE\ 30000)$ Da 50.000 compreso € 500,00 Frequenza fino h 18,30 ISEE RETTA < 8.000 0 da 8.000 compreso a 30.000 $20+0,0160909091*(ISEE-8000)$ da 30.000 compreso a 50.000 $374+0,0088*(ISEE\ 30000)$ Da 50.000 compreso € 550,00		
--	---	--	--	--

3.3.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

INDICATORE	Risultati raggiunti
Realizzazione di almeno 3 riunioni all’anno dell’organismo di partecipazione (Consiglio di nido)	100%

Incontri con le famiglie, almeno 2 volte l'anno e comunque secondo le esigenze e le necessità	100%
Educatori/trici che iniziano e concludono l'anno scolastico nello stesso nido	$\geq 60\%$
n. ore annuali delle educatrici/degli educatori dedicate alla progettazione educativa	$\geq 10\%$
Rapporto tra educatore/ educatrice e bambino/a; Media 1 educatore/educatrice ogni sei bambini/e comunque secondo quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento	100%
Incontri di verifica della progettazione, almeno due volte l'anno	100%
Garantire un periodo di almeno una settimana per l'ambientamento e comunque nel rispetto delle esigenze del/lla bambino/a e della famiglia; Personalizzazione del percorso di inserimento	100%

3.3.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

allestimento degli spazi ed organizzare il servizio per ogni anno educativo, compreso lo svolgimento di colloqui preliminari con i genitori dei minori ammessi;

Servizio di igienizzazione e pulizia dei locali

la fornitura del materiale didattico e di consumo;

servizio di igienizzazione e pulizia dei locali;

le pulizie straordinarie di inizio anno educativo;

la manutenzione ordinaria delle strutture;

Formazione del personale

applicazione dei contratti nazionali di lavoro del settore di appartenenza e adeguamenti contrattuali vigenti nel periodo di affidamento;

adozione del progetto pedagogico dell'Ente;

rispetto della normativa nazionale e regionale di settore

rispetto degli standard previsti nel capitolato d'appalto, nella carta dei servizi e nel Regolamento adottati dall'Ente;

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)
<i>Contratto di servizio</i>	-----	Comune di Teramo	Assistenza specifica per bambini/e in possesso della certificazione di gravità	-----
<i>Risultati raggiunti</i>	-----	100%	100%	
<i>Scostamento</i>				

3.3.6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il Servizio di Asilo Nido, esternalizzato a seguito di regolare procedura di gara presso 3 strutture, viene erogato dalla Cooperativa Sociale Leonardo nel rispetto di quanto previsto nel capitolato d'appalto, nell'offerta tecnico-gestionale, nel Regolamento e nella Carta dei servizi adottati dall'Ente. Tutte le attività previste vengono garantite regolarmente.

La Responsabile del Settore 1.3
F.to Dott.ssa Loana Presbiteri De Lassis

3.4.1. SERVIZIO FARMACIA

La società Farmacia Comunale di Teramo è stata costituita in data 24/09/2012 a mezzo atto del Notaio Avvocato Ennio Vincenti. La costituzione della società è avvenuta in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 08/05/2012, con la quale si intendeva costituire una società a responsabilità limitata cui affidare, ai sensi dell'art.113 D.Lgs.267/2000 del TUEL, il servizio farmaceutico da istituire per effetto dell'esercizio della prelazione, spettante al Comune per legge, sulle sedi di nuova istituzione. La costituzione della società è avvenuta tramite il conferimento, da parte del Comune di Teramo, del valore economico del Diritto di Esercizio della Farmacia Comunale, per un valore totale di Euro 1.300.000,00 come da Perizia di Stima del Dott. Ivan Di Cesare.

L'oggetto sociale della Società è il seguente: “... l'esercizio della Farmacia Comunale ed in particolare: esercizio di vendita di specialità medicinali, prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e medicali ad uso umano e veterinario; noleggio di apparecchiature sanitarie varie; effettuazione test auto-diagnostici di laboratorio; servizio di teleprenotazione di diagnostica strumentale e prestazioni specialistiche presso strutture accreditate in ambito SSN; raccolta e smaltimento dei farmaci scaduti; espletamento dei servizi affidati dall'Amministrazione Comunale, finalizzati alla prevenzione ed alla tutela della salute, di concerto con la competente ASL e compatibilmente con le risorse societarie” .

Il servizio fornito è quindi quello di Farmacia Comunale.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio farmaceutico è un servizio pubblico diretto ad assicurare, attraverso l'adeguata e razionale distribuzione dei farmaci ai cittadini, la tutela della salute, ex art. 32 della Costituzione.

Si tratta di “un servizio pubblico in senso oggettivo”, ovvero “di un'attività pubblica che non appartiene a quelle di spettanza necessaria della pubblica amministrazione, ma che può essere gestita dai comuni (e dalle aziende ospedaliere) e dai privati sotto la direzione e il controllo di un pubblico potere (...)” .

L'esercizio della farmacia, sia come servizio pubblico che come servizio sociale, è dunque possibile grazie ad una concessione costitutiva di un diritto che non rientra nella sfera giuridica della pubblica amministrazione ma che riguarda un settore sottoposto al suo controllo, a cui è correlata una posizione di interesse legittimo del destinatario rispetto al provvedimento di concessione ma di diritto soggettivo relativamente al rapporto patrimoniale che allo stesso consegue.

Il servizio in questione è esercitato nella zona di riferimento come individuata nella pianta organica emanata dalla Regione Abruzzo. Nel caso specifico si tratta dei quartieri di Colleaterrato Alto e Basso, Villa Pavone e Frazioni limitrofe.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto di servizio è stato stipulato in data 17/10/2013 (Rep.5616). In data 08/10/2013 è stata invece redatta la Carta dei Servizi. Entrambi i documenti non sono mai stati oggetto di modifiche tra le parti.

In riferimento agli obblighi assunti dal Comune di Teramo e dalla Società affidataria gli stessi sono di seguito specificati:

- il Comune si impegna ad agevolare il migliore espletamento del servizio da parte della Società affidataria con particolare riferimento all'adozione tempestiva dei provvedimenti ed alla cura degli adempimenti utili e necessari allo svolgimento del servizio nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.
- quanto alla Società affidataria, essendo la stessa l'unica responsabile della gestione del servizio farmaceutico, essa si obbliga:
 - ad assumere a sue spese gli adattamenti e le opere in genere in relazione alla gestione del servizio;
 - gestire il servizio con proprio personale;

- sostenere tutti i costi di avviamento dell'attività affidata, acquisendo tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio della stessa;
- stipulare idonee polizze assicurative a copertura del rischio locativo dell'immobile, furto e incendio dei beni mobili e stipulare contratti di assicurazione per la copertura dei danni derivanti dalla responsabilità civile verso terzi e verso il personale dipendente;
- affidare la conduzione tecnica della farmacia ad un farmacista direttore;
- assicurare agli utenti il livello di servizio, le modalità e le prestazioni nel rispetto di quanto contenuto nella carta dei servizi, provvedendo altresì ad ampliare la gamma di servizi resi all'utenza oltre a quelli descritti nella carta stessa, in ragione dell'evoluzione dell'attività;
- stipulare adeguata garanzia fideiussoria a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi previsti da contratto stipulato tra le parti.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Il Presidente ed un membro sono nominati dall'Amministrazione Comunale e l'Amministratore Delegato dal socio privato. L'Amministrazione Comunale nomina inoltre il Revisore Unico che svolge anche la Revisione Legale dei Conti.

La società ha inoltre provveduto alla nomina del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Tale controlli interni della società sono operati in applicazione del regolamento sul sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio comunale, n.15 del 24-04-2018.

La società adempie agli obblighi per come imposti dal citato regolamento rispettando le scadenze indicate.

Vi sono poi i controlli effettuati dall'Amministrazione Comunale, in persona del Dirigente dell'Area 5, che esercita la vigilanza ed il controllo sull'attività della società affidataria in relazione al rispetto delle obbligazioni derivanti dal contratto con la stessa stipulato ed al buon andamento del servizio, sulla base di situazioni contabili trimestrali.

3.4.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	FARMACIA COMUNALE DI TERAMO S.R.L.
P.IVA/Codice fiscale	01843910678
Sede Legale ed amministrativa	VIA DON LORENZO MILANI SNC - TERAMO
Servizio Clienti Sede Operativa	VIA DON LORENZO MILANI SNC - TERAMO

Iscrizione Albo	Albo “ordine Farmacisti Teramo” - iscrizione n. 799 del 05/08/2013
Siti internet	www.farmaciacomunaledegliulivi.it
Pec / Email	farmaciacomunalediteramosrl@pec.it
Numero verde / Telefono	0861 1753214
Logo della società	 Farmacia Comunale degli Ulivi

Il Comune di Teramo, nell'intento di istituire una nuova sede farmaceutica, con deliberazione di Giunta Municipale n. 220 del 26 maggio 2011, esecutiva ai sensi di legge, in applicazione della legge n. 362/91, ha deliberato di proporre l'istituzione della XIV° sede farmaceutica, tenuto conto dell'interesse pubblico ad una razionale, coerente ed equilibrata presenza delle farmacie sul territorio comunale.

La Regione Abruzzo con Deliberazione della Giunta n. 755 del 14/11/2011 ha revisionato la pianta organica delle farmacie del Comune di Teramo, ha istituito la sede farmaceutica n. 14 e, con nota prot. n. 256284 del 12/11/2011 trasmessa dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche della salute - Servizio Assistenza farmaceutica e trasfusionale, acquisita al protocollo comunale in data 14/12/2011, avente ad oggetto “Comune di Teramo - Istituzione sede farmaceutica n. 1 - Esercizio del diritto di prelazione D.G.R. n. 755/2011”, ha invitato l'Amministrazione Comunale di Teramo ad esprimere le proprie determinazioni in merito all'esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 10, comma 3, della legge n. 475/68 e s.m.i..

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31/01/2012, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Teramo ha esercitato il diritto di prelazione sulla XIV° sede farmaceutica, dandone comunicazione alla Regione Abruzzo. Con la stessa deliberazione consiliare n. 3/2011, è stato inoltre stabilito che la gestione della sede farmaceutica n. 14 “... sarà attuata a mezzo di società partecipata a capitale misto pubblico - privato a prevalente capitale pubblico, con riserva di adottare con successivo atto le determinazioni necessarie per pervenire alla costituzione della società partecipata che dovrà gestire la farmacia comunale e alla individuazione del socio privato previo esperimento di gara ad evidenza pubblica, dando mandato al Dirigente del I° settore di provvedere gli adempimenti amministrativi conseguenti...”.

Infine, con nota prot. n. 80703 del 6/4/2012, acquisita al protocollo comunale in data 12/04/2012 n. 19304, la Direzione Regionale sopra citata ha comunicato all'Amministrazione Comunale di Teramo di adottare, entro 30 giorni dalla data di acquisizione, tutti gli atti relativi per il riconoscimento della titolarità della sede farmaceutica che trattasi, indicando, tra l'altro, l'elenco della documentazione da produrre per la sua apertura:

Con Deliberazione del Consiglio Comunale è stato quindi deliberato di procedere alla preliminare Costituzione di una Società a totale partecipazione del Comune di Teramo, con successiva cessione di una percentuale pari al 49% del Capitale Sociale a socio privato da reperirsi previo esperimento di procedura di gara ad evidenza pubblica.

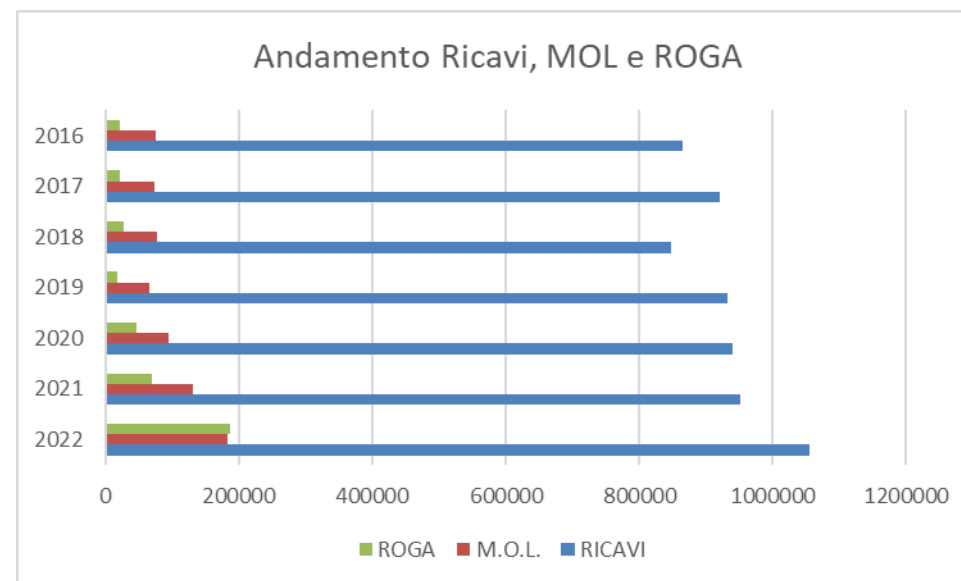
Con atto a rogito Notaio Ennio Vincenti, in data 24/09/2012, Rep.169794, Racc.43140, è stata quindi costituita la Società Farmacia Comunale di Teramo Srl con sede in Teramo alla Via Don Lorenzo Milani snc, C.F.01843910678, iscritta al Registro delle Imprese di Teramo numero REA TE - 157834.

Con successivo atto del 15/07/2013, a rogito Notaio Ennio Vincenti, ed a seguito di due procedure ad evidenza pubblica, essendo andata deserta la prima, il Comune di Teramo cedeva il 49% delle quote della società Farmacia Comunale di Teramo Srl, alla Dottoressa Gadaleta Francesca.

3.4.3 ANDAMENTO ECONOMICO

Nell'esercizio 2022 la società ha registrato i seguenti risultati differenziali (esposti in modo parametrico rispetto agli esercizi precedenti):

	Ricavi	M.O.L.	MOL/Ricavi	Reddito operativo gest.caratteristica	ROGA/Ricavi	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2022	1.054.972	184.028	17,44%	187.251	17,75%	169.403	103.350
2021	951.411	130.848	13,75%	69.601	7,32%	58.818	39.762
2020	952.150	130.621	13,72%	85.017	8,93%	85.503	60.215
2019	939.543	94.956	10,11%	46.975	5,00%	34.322	27.364
2018	932.600	66.954	7,18%	17.775	1,91%	10.375	13.395
2017	847.976	77.353	9,12%	27.558	3,25%	20.492	17.646
2016	920.651	72.917	7,92%	10.025	1,09%	7.537	8.623



I ricavi sono costantemente e progressivamente cresciuti dopo gli eventi del sisma del 30/10/2016. Nel 2022 si è registrato un incremento del 10,83% sia a seguito delle scelte aziendali nell'offerta di nuovi servizi, sia per l'incidenza dei "Tamponi" legati agli eventi del Covid 19.

Il Margine Operativo Lordo, dal 2018, è tornato ad aumentare in modo strutturale. Infatti il MOL, sia assoluto che percentuale è in aumento (del 3,69%). Segno questo di una sostanziale stabilità aziendale.

Il contratto di servizio non stabilisce elementi parametrici da porre a confronto con i risultati raggiunti limitandosi a definire obblighi generici a carico della società e, nello specifico:

Dalla data di affidamento la società sarà unica responsabile della gestione del servizio oggetto del presente contratto, sotto il profilo tecnico, organizzativo, economico e finanziario, improntandolo a criteri di efficienza ed economicità. In particolare, la società si impegna a:

- a) prestare piena osservanza alle disposizioni di legge e delle competenti autorità per la gestione del servizio farmaceutico, così da assumere a sue spese gli adattamenti e le opere in genere che la pubblica autorità siano per richiedere in relazione all'esercizio stesso, posto che in caso di violazione di tali norme la società sarà ritenuta unica responsabile anche del pagamento di eventuali sanzioni irrogate;
- b) gestire il servizio farmaceutico con proprio personale o in collaborazione con associazioni di volontariato ed eventualmente mediante inserimento con borsa lavoro di soggetti in difficoltà;
- c) sostenere tutti i costi di avviamento dell'attività affidata, compresa l'acquisizione dell'immobile nel quale verrà svolta l'attività della farmacia comunale, degli arredi, delle attrezzature, ecc. ;

- d) procedere alle comunicazioni alle autorità competenti dell'avvenuta attivazione del nuovo Servizio Farmaceutico e ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività;
- e) prestare il servizio e le attività indicate nel presente contratto e nello Statuto societario nel rispetto di tutte le norme di legge nelle materie oggetto del servizio e inerenti allo stesso (sanitario, fiscale, previdenziale, tutela della privacy, sicurezza nel luogo di lavoro, ecc.);
- f) stipulare idonee polizze assicurative inerenti il rischio locativo dell'immobile, furto e incendio dei beni mobili, a stipulare contratti di assicurazione per la copertura dei danni derivanti dalla responsabilità civile verso terzi e verso il personale dipendente e/o collaboratore della stessa, oltre alle assicurazioni di legge anche per veicoli impiegati, dando comunicazione al Comune dei relativi estremi di polizza nonché dei massimali assicurati e le successive variazioni;
- g) affidare la conduzione tecnica della farmacia ad un farmacista direttore, iscritto all'albo dei farmacisti;
- h) assicurare agli utenti il livello di servizio, le modalità e le prestazioni nel rispetto di quanto contenuto nella carta dei servizi ed a svolgere periodiche indagini sul grado di soddisfazione degli utenti al fine di recepire eventuali suggerimenti volti a migliorare i servizi offerti dalla società;
- i) garantire al Comune l'accesso ai dati e alle informazioni relativi alla gestione del servizio affidato al fine di verificare e controllare l'attuazione del presente contratto con l'eventuale stesura del Bilancio Sociale quale strumento di valutazione dell'efficacia ed efficienza del servizio;
- l) ampliare, senza oneri e costi aggiuntivi a carico del Comune, la gamma di servizi resi all'utenza oltre a quelli descritti nella Carta, in ragione dell'evoluzione dell'attività e della struttura organizzativa della farmacia e di mutamenti delle esigenze della collettività.

La tabella che segue viene redatta, pertanto, solo con i dati a consuntivo non essendoci elementi a raffronto indicati dall'amministrazione comunale.

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio							
Risultati raggiunti	23,06	1.189.160,96		1.292.510,60	3	Zero	Non previsto
Scostamento							

Note: il costo pro-capite è stato calcolato facendo riferimento alla popolazione della città di Teramo alla data del 01/01/2023 pari a 51.548. Gli altri campi non valorizzati non appaiono pertinenti per l'attività svolta.

3.4.4 QUALITÀ DEL SERVIZIO

Servizio farmacia	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio	Caratteri del servizio affidato da garantire: - regolarità; - continuità; - rispetto della vigente normativa e finalità statutarie	- spedizione della ricetta e consegna farmaci effettuata dal farmacista; -reperimento dei farmaci mancanti entro 24 ore feriali; - accertamento motivi assenza farmaci dal ciclo distributivo; - consulenza uso corretto dei farmaci -selezione della pubblicità in vetrina e all'interno della farmacia	- Valutazione e miglioramento della qualità del servizio - garantire il diritto di scelta del cittadino (mediante chiarimenti e consigli) -Trasparenza e riservatezza - Tutela del cittadino utente e consumatore -Partecipazione del cittadino con ricezione di indicazioni e suggerimenti dallo stesso	* vedi note	Attivazione dei servizi a) Consegna dei farmaci a domicilio b) Prevenzione ed educazione sanitaria c) Farmacovigilanza d) vendita online dei farmaci	Valutazione diretta di soddisfazione da parte dell'utenza (questionari ancora da somministrare all'utenza).
Benchmark (altri)	Non previsto	Non previsto	Non previsto		Non previsto	Non previsto
Risultati raggiunti	Non pertinente e non misurabile	Non pertinente e non misurabile	Non pertinente e non misurabile	Non pertinente e non misurabile	Non pertinente e non misurabile	
Scostamento	Nessun scostamento	Nessun scostamento	Nessun scostamento		Nessun scostamento	Nessun scostamento

Note: Il contratto di servizio non pone elementi ai quali raffrontarsi.

3.4.5 OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
<i>Contratto di servizio</i>						
<i>Risultati raggiunti</i>	Vedi nota	QUARTIERI COLLEATTERATO ALTO E BASSO, VILLA PAVONE, FRAZIONI LIMITROFE	SERVIZIO FARMACEUTICO	Vedi nota	SERVIZIO FARMACEUTICO	PORTALE VENDITE ON LINE. COSTO EURO 50.000 CIRCA
<i>Scostamento</i>	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota

Note: Il contratto di servizio non pone elementi ai quali raffrontarsi.

3.4.6 VINCOLI

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull’utenza	Altro
<i>Vincolo - descrizione</i>	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota

Note: I vincoli all’attività sono quelli dettati dalla normativa nazionale e regionale sulla vendita dei farmaci anche in modalità online. Gli stessi hanno effetti sulla sostenibilità, economicità e modalità di erogazione che non sono quantificabili.

La materia sul servizio farmaceutico e vendita dei medicinali è disciplinata dalle principali normative di settore:

- REGIO DECRETO 27 luglio 1934, n. 1265 - *Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie*
- REGIO DECRETO 30 settembre 1938, n. 1706 *Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico*
- LEGGE 2 aprile 1968, n. 475 *Norme concernenti il servizio farmaceutico*.

La vendita di farmaci online è regolamentata dall'art. 112-quater del D.lgs. n. 219/2006 – così come modificato dal D.lgs. n. 17/2014, che ha recepito la Direttiva 2011/62/UE – e dalle circolari emanate dal ministero della Salute a gennaio e maggio del 2016, che disciplinano la procedura di richiesta di autorizzazione e le modalità di vendita su internet.

3.4.7 CONSIDERAZIONI FINALI

La Società Farmacia Comunale di Teramo Srl gestisce il presidio farmaceutico del quartiere di Colleaterrato Basso, la cui titolarità è in capo al Comune di Teramo.

I principi di gestione aziendali si sono sempre orientati ad offrire un servizio di buon livello alla cittadinanza, garantendo un servizio pubblico essenziale, come la dispensazione dei farmaci, anche in zone periferiche e commercialmente meno redditizie quali appunto il comprensorio di riferimento.

Il piano industriale della Farmacia Comunale di Teramo Srl è stato formalizzato in data 12/08/2021 ed assunto al protocollo dell'Ente al n.48539.

Lo stesso delineava una serie di attività da compiersi nel triennio 2021/2023.

La società, nel corso dell'ultimo triennio, ha messo in atto tutti le necessarie azioni che, nel loro insieme, hanno permesso di ottenere risultati più che lusinghieri.

In particolare ci si è concentrati sui capitoli acquisti, spese generali e personale e miglioramento del servizio.

E' opportuno ed utile ricordare dettagliatamente quali sono stati questi interventi.

1. Sul capitolo acquisti si è posta maggiore attenzione alla contrattazione con i fornitori, incrementando anche gli acquisti diretti da ditta con il risultato di aumentare la redditività. Inoltre è stata implementata la procedura su gara per gli acquisti di farmaci. Ciò in ossequio alle normative di settore per le società controllate da Enti Pubblici;
2. Per quanto riguarda le spese generali si è messa in atto una sorta spending review interna, che ha riguardato le varie utenze e le ditte fornitrici di servizi.
3. Particolare attenzione è stata poi posta alla spesa del personale dipendente, cercando di mantenerla il più possibile stabile;
4. Al fine di azzerare il costo dei canoni di locazione ed incrementare il valore patrimoniale della società si è proceduto all'acquisto dell'immobile aziendale.

Gli strumenti d'indirizzo per far crescere ulteriormente il ricavato lordo fino a superare in modo strutturale il milione di euro l'anno, sono stati:

1. Individuazione ed implementazione di nuovi servizi
2. Attuazione di strumenti integrativi di vendita (e-commerce)
3. Avvio di campagne di sensibilizzazione sulle attività e sui servizi offerti attraverso l'utilizzo dei canali multimediali
4. Analisi dell'andamento del mercato e valutazione dei prezzi da applicare ai prodotti nel libero mercato.

3.5.1. SERVIZIO

N.14 MUSEI E PINACOTECA

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

- 1) Servizi museali presso i luoghi della cultura della città di Teramo: guardiania, accoglienza, gestione, promozione, comunicazione marketing. Al momento i luoghi della cultura sono ad ingresso gratuito, per cui non c'è ricaduta economica per l'utenza.
- 2) Servizio di didattica museale presso i luoghi della cultura della città di Teramo: mediazione e comunicazione museale, visite guidate, percorsi tematici, attività didattiche rivolti a gruppi scolastici, famiglie e singoli di ogni età. Il servizio educativo ha un costo per utente stabilito dall'ente, il cui introito spetta al concessionario.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto relativo all'affidamento dei servizi museali presso i “luoghi della cultura del polo museale – Città' di Teramo” del Comune di Teramo (CIG n. 840476035D) è stato stipulato il 16/09/2021 Rep.5778, per la durata complessiva di anni 4 (quattro).

Con Determinazione Dirigenziale n. 1051 del 28/06/2021 è stata disposta ex art.32, comma 8, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. , l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del servizio con decorrenza dal 1^ LUGLIO. Il contratto, pertanto, scadrà il 30/06/2025.

L'importo contrattuale, pari ad € 340.200,50, IVA esclusa, oltre € 2.000,00 IVA esclusa per oneri della sicurezza e, quindi, pari ad € 85.550,12 annuali IVA esclusa per oneri della sicurezza, è stato oggetto di adeguamento ai prezzi ISTAT con Determinazione Dirigenziale n.1753 del 27/09/2022 e Determinazione Dirigenziale n.2073 del 12/10/2023. Con Determinazione Dirigenziale n.2411 del 07/12/2022 si è proceduto, ex art.106, comma 12, del D.Lgs. n.50/2016 all'aumento contrattuale pari ad €. 30.00,00, oneri IVA inclusi. L'importo contrattuale, come sopra rideterminato, è ad oggi pari ad € 385.269,19, oltre € 2.000,00 per oneri della sicurezza, oltre IVA 22%.

Il contratto non prevede obblighi in termini di investimenti a carico del gestore. Il controllo della qualità è misurato tramite periodica somministrazione di questionari di *customer satisfaction*.

Le tariffe dei servizi sono stabilite con deliberazione dell'organo esecutivo sulla base di valutazioni di mercato (si veda il dettaglio al successivo punto E)

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

L' AREA 5 “GESTIONE ATTIVITA' E SERVIZI PER LA RIVITALIZZAZIONE DI TERAMO CITTA' CAPOLUOGO”, Settore 5.1 “MUSEI - SITI ARCHEOLOGICI – PINACOTECA E LABORATORI CULTURALI - CULTURA – TURISMO E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI - PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER I GIOVANI” è la struttura del comune di Teramo preposta al monitoraggio e controllo della gestione ed erogazione del servizio fornito.

3.5.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

I servizi museali presso i “luoghi della cultura del polo museale – Citta’ di Teramo” sono stati affidati, a seguito di espletamento di procedura aperta, a:
SocioCulturale Cooperativa Sociale, con sede a Mira (VE), in Via Boldani, n. 18. CF / P.IVA 02079350274

Attività prevalente: servizi sociali e di assistenza sociale a carttere non residenziale, erogati a privati e enti pubblicità

N. REA: VE-196092

Data Iscrizione Registro Ditte: 13/05/1986

Sistema di amministrazione: Consiglio di Amministrazione

Gestore del servizio	SocioCulturale Cooperativa Sociale
P.IVA/Codice fiscale	02079350274
Sede Legale ed amministrativa	Via Boldani, n. 18 – Mira (VE)
Servizio Clienti Sede Operativa	Via Boldani, n. 18 – Mira (VE)
Iscrizione Albo	N. REA: VE-196092
Siti internet	https://socioculturale.it
Pec / Email	socioculturale@pec.it_ info@socioculturale.it_
Numero verde / Telefono	041/5322920
Logo della società	

3.5.3. ANDAMENTO ECONOMICO

I servizi museali sono gratuiti per il pubblico.

Le tariffe del “Servizio Educativo” rivolto agli studenti, introitate direttamente dalla Società Cooperativa, così come fissate dall’ organo esecutivo, con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL 08/02/2022 per l’ anno 2022, e con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 07/03/2023 per l’anno 2023, sono state le medesime e sono le seguenti:

- La tariffa per il “Servizio didattico” rivolto agli studenti è stabilita in €3,00 per ogni alunno, con gratuità per il docente accompagnatore del gruppo;
- La tariffa per il “Servizio didattico” rivolto agli adulti è stabilita per ogni utente in:
- € 3,00 per gruppi da minimo 20 utenti ad un massimo di 30 utenti;
- € 5,00 per ogni utente, per gruppi da un minimo di 5 utenti ad un massimo di 19;
- Per attività laboratoriali rivolte a scuole la tariffa è stabilita in €3,50 per alunno e per le attività laboratoriali rivolte ad adulti la tariffa è fissata in €4,00 per ciascun utente (per un massimo di 30 utenti).

Servizi museali

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio	2021: € 1,99 2022: € 2,01 2023: €2 ,02	€ 104.371,14 Costo annuale Iva inclusa	Servizi museali gratuiti	Servizi gratuiti	n.6 unità annuali	€ 104.371,14 Costo annuale Iva inclusa	Non previsto
Risultati raggiunti	2021:€0,69 2022:€2,67 2023: €2,07	2021:€29.692,75 2022:€113.445,10 2023: €87.483,09	Servizi museali gratuiti	Servizi gratuiti 2021: €0,00 2022: €0,00 2023: €0,00	2021: n.6 unità 2022: n.6 unità 2023: n.6 unità	2021: €36.225,16 IVA compresa 2022: €138.403,02 IVA compresa 2023: € 106.729,37 IVA compresa	Non previsto
Scostamento	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente

Servizi educativi

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio	2021:€0,00 2022:€0,00 2023: €0,00	2021:€0,00 2022:€0,00 2023: €0,00	Tariffe del “Servizio Educativo” – Vedi sopra	Non pertinente	Non pertinente	2021:€0,00 2022:€0,00 2023: €0,00	Non previsto

Risultati raggiunti	2021:€0,00 2022:€0,00 2023: €0,00	2021: €0,00 2022: €8.748,30 2023: €11.344,51	Tariffe del “ Servizio Educativo ” - Vedi sopra	2021: €0,00 2022: €1.476,80 2023: €2.384,47	2021: n.0 unità 2022: n.5 unità 2023: n.5 unità	2021:€0,00 2022:€0,00 2023: €0,00	Non previsto
Scostamento	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente

Note: abitanti 2023=51.476; 2022=51.849; 2021=52.476

Costo procapite: Impatto su finanza ente * il numero di abitanti

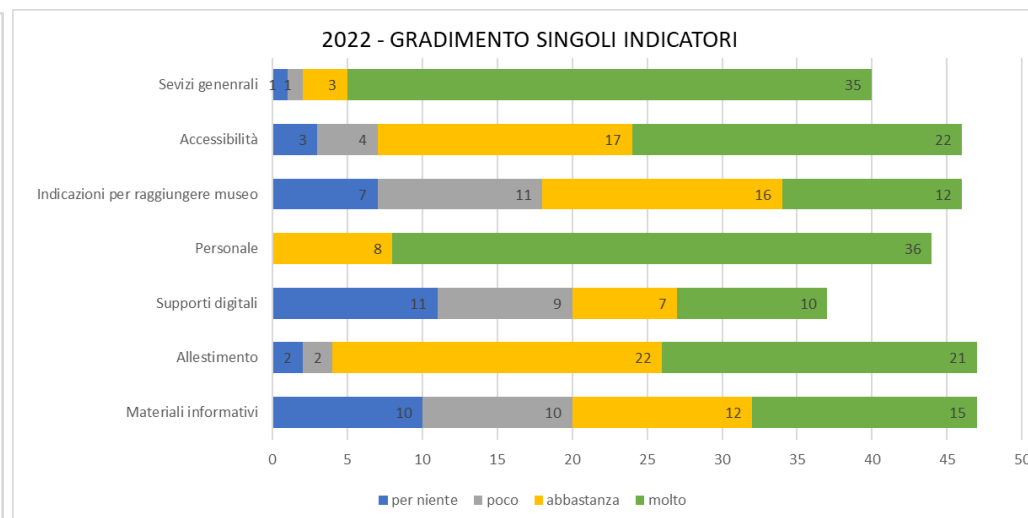
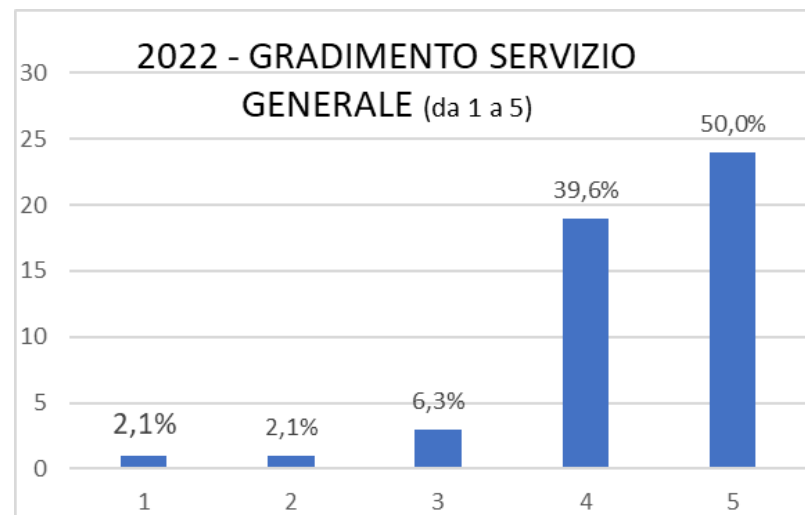
Costi complessivi: riferiti ai costi sostenuti dal soggetto affidatario

Impatto su finanza ente: costi sostenuti dal Comune di Teramo per l'effettuazione del servizio

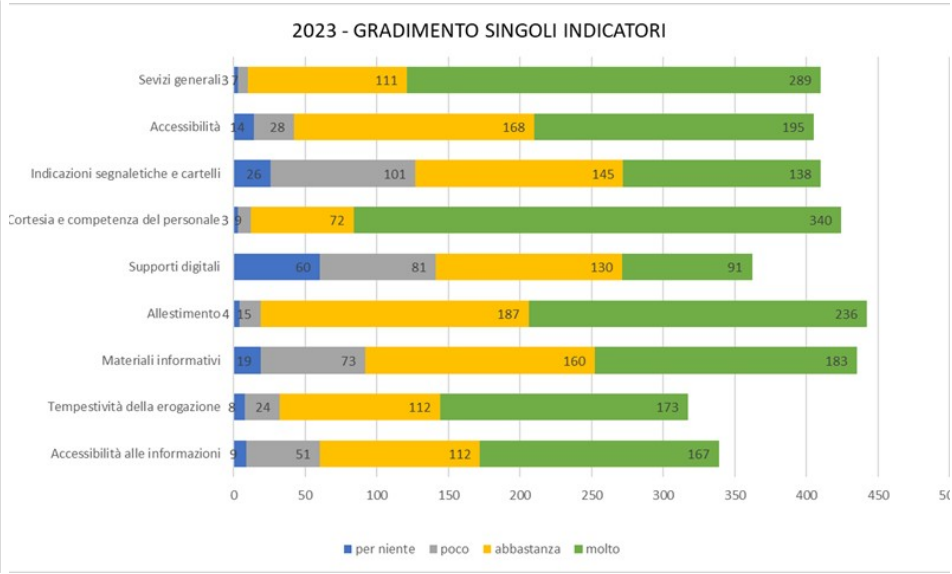
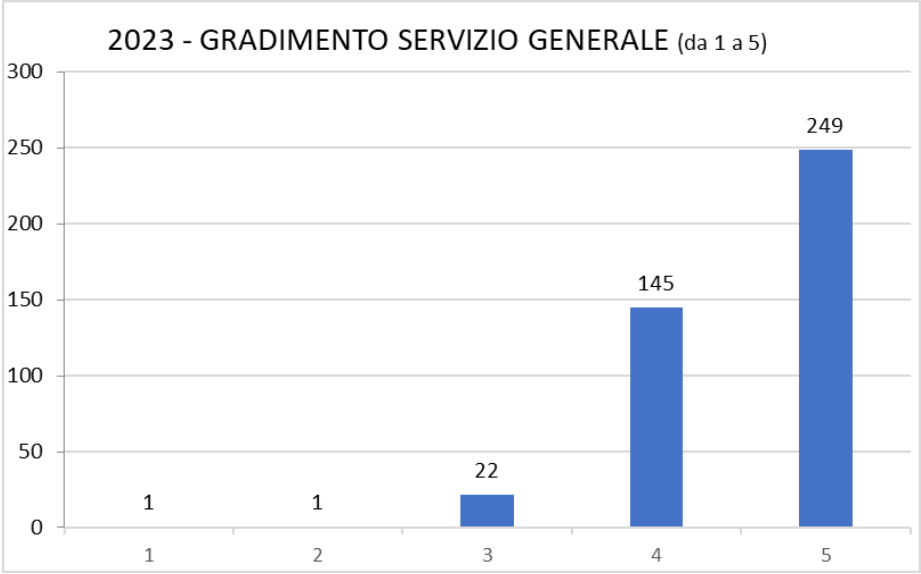
3.5.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nell'anno **2021** non sono stati distribuiti i questionari di *customer satisfaction*.

Nell'anno **2022** sono stati compilati dall'utenza 48 questionari. Il 50% ha ritenuto il servizio generale molto soddisfacente (5 su 5). In totale, l'89.6% ha dato un giudizio soddisfacente (tra 4 su 5 e 5 su 5). Per quanto riguarda gli indicatori specifici (servizi generali, accessibilità, indicazioni segnaletiche, cortesia e competenza del personale, supporti digitali, allestimento, materiali informativi, tempestività di erogazione e accessibilità delle informazioni) il risultato è soddisfacente.



Nell'anno **2023** sono stati compilati dall'utenza 418 questionari. Più della metà ha ritenuto il servizio generale molto soddisfacente (5 su 5). In generale, il 94,3% ha dato un giudizio soddisfacente (tra 4 su 5 e 5 su 5). Per quanto riguarda gli indicatori specifici, pur con leggere variazioni, il risultato è molto soddisfacente e in miglioramento.



Il monitoraggio permette di individuare gli elementi da migliorare: indicazioni segnaletiche, supporti digitali e materiali informativi.

Note:
Il servizio è stato affidato per garantire gli orari di apertura e chiusura dei siti del Polo museale e dell'attività didattica. Gli uffici provvedono alla verifica puntuale delle norme contrattuali, qualità tecnica, puntualità, accessibilità del servizio e soddisfazione dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari di *customer satisfaction*. Ad oggi, l'utenza, sulla base dei risultati dei questionari somministrati, risulta soddisfatta del servizio.

3.5.5 OBBLIGHI CONTRATTUALI

Per quanto concerne i servizi museali di cui al punto A_1), i principali obblighi posti a carico del gestore sono:

- apertura, chiusura, sorveglianza e custodia dei luoghi della cultura del Polo Museale “Città di Teramo”, con inserimento e disinserimento dei sistemi di allarme presenti;
- gestione e responsabilità delle chiavi e codici di accesso ai singoli siti del Polo Museale;
- attivazione/spegnimento dell’illuminazione dei siti e plessi comunali e monitoraggio microclimatico dei Musei Civici;
- comunicazione tempestiva ai responsabili comunali competenti di ogni disfunzione degli impianti di sicurezza, idraulico, illuminotecnico e delle situazioni di pericolo riscontrate nello svolgimento del proprio servizio;
- verifica del corretto posizionamento dei materiali e delle strutture informative e di protezione delle opere e delle tecnologie all’interno dei luoghi della cultura;
- cura della corretta esposizione e presentazione al pubblico dei materiali promozionali e informativi del Polo Museale;
- accoglienza, prima informazione e orientamento al pubblico;
- segnalazione al Responsabile del Polo Museale di richieste o esigenze particolari dei visitatori e segnalazione agli uffici competenti di lamentele e disagi dei visitatori;
- assistenza al pubblico, sorveglianza delle sale espositive, sia per le collezioni permanenti che in occasione di mostre temporanee;
- regolamentazione dell’affluenza delle persone, provvedendo al controllo degli accessi;
- raccolta e trasmissione al Responsabile del Polo Museale dei dati attinenti al flusso mensile degli utenti;
- somministrazione al pubblico nell’arco dell’anno di questionari di customer satisfaction su direttiva dell’Ente, nonché relativa elaborazione dei dati raccolti;
- collaborazione nella pubblicazione di informazioni sul sito web del Comune di Teramo dedicato ai servizi culturali e turistici, collaborazione con l’Ufficio Stampa del Comune di Teramo.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
<i>Contratto di servizio</i>	Ore da svolgere per il quadriennio N.18.640	Comune di Teramo	apertura, chiusura, sorveglianza e custodia dei luoghi della cultura del Polo Museale “Città di Teramo” per cittadini, scuole, turisti	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente

Quinto d'obbligo	Ore n.1.250 ore	Comune di Teramo	apertura, chiusura, sorveglianza e custodia dei luoghi della cultura del Polo Museale “Città di Teramo” per cittadini, scuole, turisti	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
Risultati raggiunti	Alla data del fatturato ovvero al 31/10/2023 ore n.12.392,75 per: anno 2021: n. utenti 2.492 anno 2022: n. utenti 23.750 anno 2023: n. utenti 26.159	Comune di Teramo	apertura, chiusura, sorveglianza e custodia dei luoghi della cultura del Polo Museale “Città di Teramo” per cittadini, scuole, turisti	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
Scostamento	Non è possibile rilevare nessuno scostamento in quanto il contratto, in corso, è di durata quadriennale. Residuano n.6.247,25 ore oltre n.1.250 ore del quinto d'obbligo ovvero complessive n.7.497,25 ore da effettuare entro il 30/06/2025	Comune di Teramo	apertura, chiusura, sorveglianza e custodia dei luoghi della cultura del Polo Museale “Città di Teramo” per cittadini, scuole, turisti	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente

Relativamente al servizio didattico-museale di cui al punto A_2), gli obblighi a carico del gestore sono i seguenti:

- gestione delle attività didattiche e divulgative, e prenotazione delle visite, con diritto a riscuotere direttamente le tariffe relative al servizio stabilite dall’Affidatario previo confronto con l’Amministrazione comunale. Sono a carico dell’affidatario la spesa del personale e la fornitura dei materiali di consumo e necessari per l’espletamento del servizio, mentre l’Ente mette a disposizione spazi all’interno dei luoghi della cultura per organizzare tali attività;
- attività di tutor nei progetti culturali ad iniziativa individuale e/o dell’Amministrazione comunale;
- presentazione al Responsabile del Polo Museale di un resoconto annuale delle attività didattiche svolte.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
<i>Contratto di servizio</i>	Nessun obbligo da contratto	Comune di Teramo	attività didattiche e divulgative per scuole, adulti, famiglie	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
<i>Risultati raggiunti</i>	2021: 0 2022: 75 attività didattiche Utenti: n.1732 2023: 114 attività didattiche Utenti: n. 1.868	Comune di Teramo	attività didattiche e divulgative per scuole, adulti, famiglie	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
<i>Scostamento</i>	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente

Note:

I servizi di guardiania, accoglienza, gestione, promozione, comunicazione marketing presso i luoghi della cultura della città di Teramo e servizi di didattica sono stati assolti come da contratto d'appalto.

3.5.6. VINCOLI

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
<i>Vincolo - descrizione</i>					
Rivalutazione ISTAT ex art.106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016	Il costo orario di €.22,26 Ivato è stato adeguato ad €.25,437 Ivato	1° Rivalutazione dal 1°/07/2022 €.23.997,40 IVA compresa. Il costo orario è aumentato di €.1,74 Ivato 2° Rivalutazione dal 1°/07/2023 €.25.437,00 IVA compresa Il costo orario è aumentato di €.3,177 Ivato Totale complessivo €.49.434,40 IVA compresa	Nessun effetto	1° Rivalutazione anno 2022 e I° semestre anno 2023 €.0,11 2° Rivalutazione anno 2023 fino alla data del fatturato ovvero al 31/10/2023 €.0,10	

Note: abitanti 2023=51.476; 2022=51.849;

Impatto sull'utenza: Effetti sulla sostenibilità finanziaria (costo orario) * il numero delle ore svolte nell'anno / il numero di abitanti

I vincoli sono quelli dettati dalla normativa nazionale. Gli stessi hanno effetti sulla sostenibilità, economicità e modalità di erogazione del servizio. Si è provveduto a effettuare n. 2 rivalutazioni, ex art.106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016, per adeguamento delle spese del costo orario del personale agli indici di rivalutazione Istat, così come previsto dal capitolato speciale d'appalto.

3.5.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Vista la consistente affluenza degli utenti e le numerose attività culturali promosse dall'amministrazione e da soggetti privati, è stato necessario aumentare quota parte del quinto d'obbligo come da disposizioni contrattuali e legislative. Il servizio risulta molto soddisfacente.

3.6. SERVIZIO DI GESTIONE DELLE PISCINE COMUNALI IN LOCALITÀ ACQUAVIVA

3.6.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le piscine comunali site in località Acquaviva e poste in prossimità del parco fluviale del Vezzola rappresentano un fondamentale punto di riferimento e di ritrovo per l'intero quartiere e per l'intera Città, Provincia e Regione, con spazi e pertinenze fruibili ed accessibili a tutti. Lo stesso complesso viene prevalentemente utilizzato per lo svolgimento della pratica sportiva del nuoto e discipline derivate, secondo il dettame della normativa regionale, L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012, con l'obiettivo di contenere le spese correnti di bilancio derivanti da una gestione interna del complesso e di consentire la prosecuzione dell'importante azione dello sport con significativi riflessi di carattere sociale e di aggregazione del quartiere.

A seguito di avviso di gara prot. n. 4220 del 22/01/2018, e aggiudicazione definitiva avvenuta con Provvedimento Dirigenziale n. 464 del 04/04/2018, con atto rep. n. 5739 del 22/08/2018 veniva affidata la concessione del complesso sportivo denominato "PISCINE COMUNALI IN LOCALITÀ ACQUAVIVA" alla Associazione temporanea di imprese costituitasi tra la "PRETUZIANA SPORT SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (mandataria), l'Associazione SPORTIVA DILETTANTISTICA TERAMO NUOTO, l'Associazione DELFINO CLUB TERAMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, l'Associazione H2O TERAMO POLISPORTIVA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, l'Associazione A.S.D RARI NANTES L'AQUILA e la PINGUINO NUOTO SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA", Il canone annuale veniva fissato in €. 39.000,00 più IVA al 22% e la concessione prevedeva in sede di gara la durata massima di anni 2 (un anno più un ulteriore anno opzionale).

Con Delibera della Giunta Municipale n. 132 del 19/04/2019, veniva utilizzata l'opzione della proroga della Convenzione Rep. n. 5739 del 22/08/2018, ai sensi dell'art. 6 della stessa, di un anno a far data dalla precedente scadenza fissata al 22/08/2019 pertanto posticipando la scadenza al 22/08/2020.

A seguito della pandemia da COVID 19 verificatasi nel 2022 che, in particolare a livello nazionale ha determinato la chiusura di tutti gli impianti sportivi nonché un panorama di oggettiva incertezza circa l'utilizzo futuro degli stessi, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 31127 del 15/06/2020 il concessionario chiedeva una proroga di anni due ed una rideterminazione del canone annuo adducendo le seguenti motivazioni:

1. a seguito della nota del Comune di Teramo Prot. n.ro 16118 del 10/03/2020, avente ad oggetto: "VIRUS COVID 19 – MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE – DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 9 MARZO 2020", le Piscine Comunali di Teramo località Acquaviva dal 10/03/2020 sono state chiuse e all'interno non è stata svolta nessuna attività sportiva;

2. il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede, in ragione della sospensione delle attività sportive, disposta con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativi del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito, con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 e del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, le parti dei rapporti di concessione, comunque denominati, di impianti sportivi pubblici possono concordare tra loro, ove il concessionario ne faccia richiesta, la revisione dei rapporti in scadenza entro il 31 luglio 2023, mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico-finanziarie originariamente pattuite, anche attraverso la proroga della durata del rapporto, in modo da favorire il graduale recupero dei proventi non incassati e l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico finanziario relative al contratto di concessione. In caso di mancato accordo, le parti possono recedere dal contratto. In tal caso il concessionario ha diritto al rimborso del valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, dei costi effettivamente sostenuti dal concessionario, nonché delle penali e degli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza dello scioglimento del contratto;
3. la chiusura improvvisa dell'impianto sportivo ha causato l'interruzione di tutte le attività interrompendo il flusso di cassa e determinando la fine della liquidità a disposizione;
4. la chiusura dell'impianto è avvenuta all'inizio della stagione primaverile quando la diminuzione del costo delle utenze avrebbe determinato un maggior utile che avrebbe contribuito a coprire le perdite della stagione invernale (perdite quantificate dal Concessionario in €. 37.000,00);
5. la chiusura dell'impianto non ha consentito agli utenti degli abbonamenti sottoscritti (mensili, trimestrali, semestrali e annuali) di usufruire dei servizi pagati anticipatamente ed al fine di ristorare gli utenti la Società intende emettere Vaucher di valore equivalente ai servizi pagati ma non usufruiti della durata di un anno a partire dalla ripresa del servizio, come previsto dalle disposizioni di legge (totale servizi non erogati, quantificati dal Concessionario in €. 35.000,00);
6. ai sensi del DPCM 17 maggio 2020, della Conferenza delle Regioni 21 maggio 2020, dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 20/05/2020 e successive modifiche e delle Linee Guida della Federazione Italiana Nuoto, tutta l'attività sportiva e didattica all'interno delle Piscine comunali di Acquaviva dovrà necessariamente subire delle modifiche che porteranno ad un restringimento dei flussi di accesso e pertanto ad una diminuzione degli incassi;
7. la società sportiva dovrà sostenere le spese allo scopo di adeguare l'impianto sportivo alle disposizioni di sicurezza sanitaria del Decreto-Legge 19 maggio;
8. una proroga di anni due e un canone rideterminato ad €. 10.000,00 consentirebbero all'ATI di:
 1. riequilibrare le condizioni economico-finanziarie originariamente pattuite;

2. favorire il graduale recupero dei proventi non incassati;
3. favorire l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati;

a seguito delle valutazioni intercorse e della documentazione fornita dal Concessionario nella quale si dettagliavano:

1. le uscite relative alla stagione 2019/2020;
2. le previsioni di entrate derivanti dall'utilizzo dell'impianto con relative previsioni dei flussi di accesso e relativa quantificazione della diminuzione degli incassi per le stagioni 2020/2021 e 2021/2022;
3. le previsioni relative alle uscite per le stagioni 2020/2021 e 2021/2022;
4. le perdite relative alla stagione 2019/2020;
5. la quantificazione delle spese relative all'adeguamento dell'impianto alle disposizioni di sicurezza sanitaria del D.L. 19 maggio con relativa verifica dei prezzi del prezzario regionale 2020 all'uopo aggiornato riportando la seguente tabella riepilogativa nella quale si evidenziava sinteticamente il riequilibrio economico finanziario considerando il canone annuale fissato ad € 10.000,00 oltre IVA:

TABELLA RIEPILOGATIVA			
Tipologia	ENTRATE	USCITE	TOTALE
Stagione 2019/2020 Perdita (come da punto 3)		36.857,00	-36.857,00
Aggravio costo di sicurezza sanitaria (come da punto 5)		42.000,00	-42.000,00
Previsione Stagione 2020/2021 (con canone Comune di Teramo = 10000+iva)	359.425,00	320.000,00	39.425,00
Previsione Stagione 2021/2022 (con canone Comune di Teramo = 10000+iva)	359.425,00	320.000,00	39.425,00
			-7,00

ritenute le motivazioni addotte dal concessionario meritevoli di accoglimento e sufficienti a giustificare la revisione del Piano Economico Finanziario ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con atto della Giunta Comunale n. 180 del 21/08/2020, veniva deliberato:

1. di rideterminare le condizioni di equilibrio economico-finanziarie originariamente pattuite della convenzione rep. n. 5739 del 22/08/2018, ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, recante "Misure urgenti in materia di

salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in ragione della sospensione delle attività sportive, disposta con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativi del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito, con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 e del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19;

2. di rideterminare in particolare, la durata del rapporto, estendendola di un anno, tenuto conto anche dell'evoluzione della situazione epidemiologica, con possibilità di rinnovo di un ulteriore anno (durata pari a quella originariamente prevista in sede di gara), e di rideterminare il canone concessorio per il 1° anno di proroga (stagione 2020/2021) da € 39.000,00 oltre IVA al 22%, (giusto art. 4 della convenzione REP. 5739/2018) ad €. 10.000,00 annue più IVA al 22%, e quindi dell'importo complessivo pari ad €. 12.200,00;
3. di stabilire la previsione di un rivalutazione, fissata ad agosto 2021, in caso di rinnovo, a seguito di aggiornamento del Piano Economico Finanziario dopo un anno di gestione in fase emergenziale, corredato da idonea documentazione giustificativa relativa alle spese effettivamente sostenute connesse alle misure di sicurezza da Covid-19, agli incassi realizzati, all'effettiva incidenza del Covid-19 sulla capacità oraria e giornaliera dell'impianto, all'esito della quale sarà stabilita l'opzione della estensione della durata contrattuale di un ulteriore anno e determinato il relativo canone;
4. si dava atto che le modifiche alla concessione di cui ai punti precedenti erano elementi necessari al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della Concessione, a seguito delle perdite economiche e dei maggiori oneri sostenuti e da sostenersi da parte del concessionario a causa dell'emergenza da Covid-19 che ha colpito l'intero territorio nazionale, ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Considerato inoltre che:

1. con DPCM del 24 ottobre "Ulteriori Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020 n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, predispose una nuova chiusura delle piscine a patire dalla data del 24 ottobre 2020;
2. che il successivo DPCM del 15 maggio 2021 consentì la riapertura delle piscine dal 1 giugno 2021;
3. che il DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Prevede, in ragione della sospensione delle attività sportive, disposta con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri attuativi del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, le parti dei rapporti di concessione, comunque denominati, di impianti

sportivi pubblici possono concordare tra loro, ove il concessionario ne faccia richiesta, la revisione dei rapporti in scadenza entro il 31 luglio 2023, mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico-finanziarie originariamente pattuite, anche attraverso la proroga della durata del rapporto, in modo da favorire il graduale recupero dei proventi non incassati e l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico finanziario relative al contratto di concessione. In caso di mancato accordo, le parti possono recedere dal contratto. In tale caso, il concessionario ha diritto al rimborso del valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, dei costi effettivamente sostenuti dal concessionario, nonché delle penali e degli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza dello scioglimento del contratto;

e dato atto che con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 50021 del 21/08/2021 Concessionario, chiedeva il posticipo della scadenza della convenzione fino al 22 agosto 2023 e la rideterminazione del canone concessorio per la stagione 2020/2021 da €. 10.000,00 oltre IVA a euro zero, adducendo le seguenti motivazioni:

1. la NUOVA chiusura IMPROVVISA e ULTERIORE dell'impianto sportivo del 24/10/2020 ha NUOVAMENTE causato l'interruzione di tutte le attività che si svolgevano all'interno interrompendo il flusso di cassa e conseguentemente determinando la fine di tutta la liquidità a disposizione;
2. la chiusura di cui sopra ha interrotto la stagione sportiva 2020/2021 non consentendo all'ATI di recuperare gradualmente i proventi non incassati sfruttando la proroga di un anno concessa dall'amministrazione comunale.
3. la chiusura dell'impianto causa emergenza Covid è avvenuta proprio all'inizio della stagione non ha consentito agli utenti degli abbonamenti sottoscritti (mensili, trimestrali, semestrali e annuali) di usufruire di buona parte dei servizi pagati anticipatamente;
4. allo scopo di ristorare gli utenti la società sportiva intendeva, ai sensi delle disposizioni del decreto, emettere dei Voucher di valore equivalente ai servizi pagati ma non usufruiti. Le disposizioni di legge prevedono la durata di questi voucher di un anno a partire dalla ripresa del servizio;
5. che una ULTERIORE proroga di anni due e un canone annuo rideterminato ad euro 0 avrebbe consentito alla ATI di:

riequilibrare le condizioni economico-finanziarie originariamente pattuite,

favorire il graduale recupero dei proventi non incassati;

favorire l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati;

viste le Linee Guida per il Riequilibrio Economico Finanziario delle Concessioni di Piscine ed Impianti Sportivi Pubblici del maggio 2021 emanate da ANCI, ForumPiscine e FIN e sulla scorta dei prospetti inerenti entrate e uscite relative alla gestione dei periodi settembre 2019/agosto 2020 e settembre 2020/agosto 2021 con gli importi contabili DEFINITIVI

espressi nella seguente tabella:

TABELLA RIEPILOGATIVA		
	ENTRATE	USCITE
Stagione 2020-2021	€. 197.101,35	€. 226.873,63
Servizi non erogati a seguito chiusura da restituire agli utenti (Voucher)		€. 13.547,00
TOTALE	€. 197.101,35	€. 240.420,63
PERDITA STAGIONE 2020/2021		€. 43.319,28
Previsione di utile stagione 2021/2022 con canone a zero	€. 21.659,64	
Previsione di utile stagione 2022/2023 con canone a zero	€. 21.659,64	
	€. 43.319,28	€. 43.319,28

rilevato che il rischio operativo rimane sempre e comunque in capo al concessionario, con D.G.M. n. 23 del 01/02/2023 veniva deliberato

1. DI RIDETERMINARE le condizioni di equilibrio economico-finanziarie originariamente pattuite della convenzione rep. n. 5739 del 22/08/2018, ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, in ragione delle motivazioni esposte in narrativa;
2. DI RIDETERMINARE in particolare, la durata del rapporto concessorio, estendendolo fino al 31/08/2023, e di rideterminare il canone concessorio per il la stagione 2021/2022 da € 10.000,00 oltre IVA al 22%, (giusto art. 4 della convenzione REP. 5739/2018) ad €. 0,00;
3. DI STABILIRE per la determinazione del canone riferito alla stagione 2022/2023 una rivalutazione a seguito di analisi del consuntivo delle spese e delle entrate;
4. DI DARE ATTO che le modifiche alla concessione di cui ai punti precedenti sono elementi necessari al fine di garantire l’equilibrio economico finanziario della Concessione, a seguito delle perdite economiche e dei maggiori oneri sostenuti e da sostenersi da parte del concessionario a causa dell’emergenza da Covid-19 che ha colpito l’intero territorio nazionale, ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, “misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” e delle Linee Guida per il Riequilibrio Economico Finanziario delle Concessioni di Piscine ed Impianti Sportivi Pubblici del maggio 2021 emanate da ANCI, ForumPiscine e FIN.

Inoltre, facendo seguito alla proposta di finanza di progetto avente ad oggetto “PNRR – (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE” CLUSTER 2 – RIQUALIFICAZIONE PISCINE COMUNALI DELL’IMPIANTO SPORTIVO SITO IN VIA ACQUAVIVA –PROPOSTA DI PROJECT FINANCING AI SENSI DELL’ART. 183 C. 15 DEL D. LGS. 50/2016.” il cui iter di approvazione è ancora in corso e nelle more dell’espletamento della nuova procedura aperta per l’affidamento in concessione dei servizi di gestione delle piscine comunali in località Acquaviva, giusta avviso prot. 90215 del 22/12/2023, con prot. n. 69461 del 29/09/2023 al solo fine di non interrompere il servizio affidato e di garantire la fruizione delle piscine comunali alla città, si chiedeva all’attuale Concessionario, in via temporanea, la prosecuzione del servizio affidato agli stessi patti e condizioni di cui alla convenzione rep. n. 5739 del 22/08/2018, fino alla prima definizione delle procedure sopra richiamate.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione del complesso delle piscine comunali in località Acquaviva ha i seguenti obiettivi:

1. garantire un più ampio accesso ai cittadini interessati a svolgere attività sportive e motorie compatibili con le caratteristiche e la tipologia del complesso sportivo;
2. assicurare il buon funzionamento degli impianti con la finalità di diffondere la pratica sportiva;
3. migliorare le condizioni di utilizzo degli impianti per razionalizzare le risorse disponibili in funzione di un miglior rendimento costi - benefici;
4. coniugare il massimo della funzionalità con il massimo della fruibilità;
5. assecondare e sviluppare la domanda di sport.

Lo scopo della convenzione consiste nell’affidamento della concessione di servizi a soggetti che curino l’utilizzo e la gestione degli impianti sopra descritti per finalità sportive e sociali meglio rispondenti alle esigenze degli utenti.

La gestione degli impianti non può essere effettuata per altro scopo per cui la concessione è disposta, salvo i casi eccezionali formalmente autorizzati dall’Ente.

Il Concessionario deve utilizzare e far utilizzare gli impianti sportivi secondo principi di trasparenza, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità e quanto altro necessario per assicurare il corretto e diligente uso della cosa pubblica.

Il Concessionario, previa autorizzazione del Comune di Teramo, potrà altresì procedere all’eventuale ampliamento della dotazione strutturale ed impiantistica del complesso sportivo, volta all’aumento dell’utenza e/o miglioramento delle attività descritte.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto: Concessione della gestione delle piscine comunali in località Acquaviva;
- Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: convenzione rep n. 5739 del 22 agosto 2018 – durata della

concessione: 1 anno prorogabile di un ulteriore anno;

- criteri tariffari: tariffe libere - tutte le entrate tariffarie attinenti la gestione degli impianti e l'organizzazione delle attività sono del Concessionario;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto:
 1. a prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per l'eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà di cui al successivo art.18;
 2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale;
 3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l'uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
 4. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell'organizzazione delle attività sportive poste in essere;
 5. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;
 6. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;
 7. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;
 8. ad assicurare il necessario personale per la guardiania, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;
 9. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;
 10. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;
 11. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;
 12. a concordare, con il Concedente, forme e modi per la libera fruizione di eventuali spazi verdi attrezzati ovvero spazi liberi che, pur facenti parte degli impianti in concessione, non sono strettamente connessi alla pratica sportiva; resta inteso che rimangono a totale carico del Concessionario l'onere e la cura di tali spazi;
 13. a garantire il rispetto del progetto presentato in sede di partecipazione alla gara di cui all'art.3, comma 1, lettera c) della L.R. n.27/2012 e s.m.i.;
 14. a presentare, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto;

15. a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;
16. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;
17. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;
18. a predisporre un Piano di Gestione dell'Emergenza con l'indicazione degli addetti alla gestione.

Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario, il quale ha prodotto in sede di partecipazione alla gara, un piano di manutenzione contenente gli interventi tecnici programmati per il complesso sportivo.

- Utilizzo degli impianti: La disciplina dell'uso del complesso sportivo è di competenza del Concessionario.

Il Concessionario deve assicurare un'apertura media minima giornaliera ferialle della piscina coperta di almeno dieci ore, quando non sia in esercizio la piscina scoperta.

L'articolazione dell'orario di apertura, per l'anno di svolgimento delle attività sportive, deve essere annualmente concordato con l'Amministrazione Comunale.

Per la piscina scoperta deve essere assicurata l'apertura nel periodo estivo, per una media minima di dieci ore giornaliere feriali, sempre che sia compatibile con le condizioni atmosferiche.

E' consentita l'apertura degli impianti anche nei giorni festivi.

Nell'arco dell'anno solare è lasciata facoltà al Concessionario di non erogare singoli servizi per un tempo massimo di due settimane nel periodo estivo e di due settimane nel periodo invernale. Tali chiusure potranno essere articolate in relazione ai picchi negativi di utenza o in funzione di autonomia di gestione del Concessionario.

Il Concessionario per l'intera durata della Concessione, si impegna a garantire lo svolgimento di attività di nuoto libero per tutti i giorni di apertura secondo un calendario da concordare con l'Amministrazione Comunale.

In caso di mancato accordo, al nuoto libero dovrà essere riservato giornalmente un minimo di due corsie per un numero di ore pari ad almeno il 50% dell'orario giornaliero di apertura, da distribuire nell'arco della giornata.

Il Concessionario deve garantire la gratuità per l'uso del complesso sportivo ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del "Regolamento per l'Uso e la Gestione degli impianti sportivi comunali" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.04.2015 così come modificato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28.12.2017.

Il Concedente, inoltre, si riserva l'uso gratuito e senza onere alcuno del complesso degli impianti sportivi assegnato in concessione, fino ad un massimo di gg. 15 annui, che possono essere fruiti anche in frazioni di mezza giornata di utilizzo (intendendosi per tali gli usi che non superino le 5 ore), per la organizzazione diretta o in compartecipazione con Associazioni, Enti, etc. di manifestazioni sportive, ludico ricreative e quanto altro si dovesse ritenere pertinente.

In tutti i casi sopra indicati, il concessionario dovrà mettere a disposizione l'impianto sportivo a semplice richiesta, previo

preavviso di almeno giorni 10 (dieci), compatibilmente con quanto già programmato per gli impianti sportivi interessati; il Concessionario, pertanto, dovrà garantire, a proprie totale cura e spese, tutto quanto sia necessario per il corretto e funzionale uso degli impianti sportivi, ivi compresa la custodia e la pulizia.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio ed il controllo sono affidati all'Area 6 dell'Ente secondo quanto disciplinato dalla convenzione rep. n. 5739 del 22/08/2018. In particolare il Concessionario ha l'obbligo di rimettere all'Ente una relazione annuale sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto. nonché a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;

Il Comune, per mezzo di proprio personale, ha il diritto di avere sempre e comunque libero accesso al fine dei regolari controlli di competenza.

3.6.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Raggruppamento Temporaneo tra Associazioni costituitosi tra: 1. Pretuziana Sport Scoietà Sportiva dilettantistica a Responsabilità limitata (Capogruppo) 2. ASD Teramo Nuoto; 3. Delfino Club Teramo ASD; 4. H2O Teramo ASD; 5. ASD Rari Nantes L'Aquila; 6. Pinguino Nuoto Società Sportiva Dilettantistica.
P.IVA/Codice fiscale	01937850673
Sede Legale ed amministrativa	Teramo, Via Orto Agrario n. 17
Servizio Clienti Sede Operativa	Teramo, Via Orto Agrario n. 17
Iscrizione Albo	

Siti internet	https://www.pretuzianasport.it
Pec / Email	info@pretuziana sport.it
Numero verde / Telefono	Tel. 0861282645
Logo della società	

3.6.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Ai sensi della convenzione vigente il canone annuale era fissato in € 39.000,00 (oltre IVA) annui, successivamente rimodulato, a seguito della pandemia da Covid 19 con D.G.M. n. 180 del 21/08/2020 e D.G.M. n. 23 del 01/02/2023.

Le tariffe sono libere e tutte le entrate tariffarie attinenti la gestione degli impianti e l'organizzazione delle attività sono del Concessionario.

L'equilibrio economico finanziario deriva dal Piano Economico finanziario presentato dal concessionario in sede di presentazione dell'offerta come di seguito rimodulato con le deliberazioni sopra richiamate.

3.6.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio è espressa attraverso gli obblighi contrattuali di cui alla convenzione vigente.

3.6.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto:

1. a prestare la propria collaborazione tecnico–organizzativa per l’eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà di cui al successivo art.18;
2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale;
3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l’uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
4. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell’organizzazione delle attività sportive poste in essere;
5. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;
6. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;
7. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;
8. ad assicurare il necessario personale per la guardiania, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;
9. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;
10. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;
11. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;
12. a concordare, con il Concedente, forme e modi per la libera fruizione di eventuali spazi verdi attrezzati ovvero spazi liberi che, pur facenti parte degli impianti in concessione, non sono strettamente connessi alla pratica sportiva; resta inteso che rimangono a totale carico del Concessionario l’onere e la cura di tali spazi;
13. a garantire il rispetto del progetto presentato in sede di partecipazione alla gara di cui all’art.3, comma 1, lettera c) della L.R. n.27/2012 e s.m.i. allegato alla presente convenzione sub. Lett. “B”;
14. a presentare, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell’impianto;
15. a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell’anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell’esercizio successivo;

16. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;

17. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;

18. a predisporre un Piano di Gestione dell’Emergenza con l’indicazione degli addetti alla gestione.

Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario, il quale ha prodotto in sede di partecipazione alla gara, un piano di manutenzione contenente gli interventi tecnici programmati per il complesso sportivo.

3.6.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici.

- Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2015, così come modificato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28/12/2017;
- L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012;
- T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);
- Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 50/2016;
- Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

3.6.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di gestione dell’impianto sportivo di che trattasi risponde alla convenzione sottoscritta con la Società. Le verifiche effettuate dagli uffici preposti hanno dato nel tempo riscontri positivi e la gestione è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa.

3.7. SERVIZIO DI GESTIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO DENOMINATO CAMPO DI CALCIO DI SAN NICOLÒ A TORDINO

3.7.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

il campo sportivo sito in San Nicolò a Tordino rappresenta un fondamentale punto di riferimento e di ritrovo per l'intero quartiere e per l'intera frazione, con spazi e pertinenze fruibili ed accessibili a tutti. Lo stesso complesso viene prevalentemente utilizzato per lo svolgimento della pratica sportiva del calcio e discipline derivate, secondo il dettame della normativa regionale, L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012, con l'obiettivo di contenere le spese correnti di bilancio derivanti da una gestione interna del complesso e di consentire la prosecuzione dell'importante azione dello sport con significativi riflessi di carattere sociale e di aggregazione del quartiere.

L'Amministrazione Comunale ha inteso affidarne la gestione mediante concessione, da ultimo giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30/07/2021, verso una durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data della consegna degli impianti, con possibilità di proroga per ulteriori anni 10 (dieci) e comunque sino all'individuazione di un nuovo affidatario ed alla conseguente decorrenza del nuovo rapporto concessorio, solo qualora tale nuovo rapporto intervenga prima della scadenza stabilita

Con provvedimento dirigenziale n. 1506 del 25.08.2022 si aggiudicava la procedura di gara al Centro Sportivo Italiano – Comitato Provinciale di Teramo, verso un canone annuo offerto pari ad € 1.550,00 oltre IVA di legge e in data 17 gennaio 2023 veniva sottoscritta la convenzione rep. n. 5801.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione del complesso sportivo comunale campo di calcio di San Nicolò a Tordino ha i seguenti obiettivi:

1. garantire un più ampio accesso ai cittadini interessati a svolgere attività sportive e motorie compatibili con le caratteristiche e la tipologia del complesso sportivo;
2. assicurare il buon funzionamento degli impianti con la finalità di diffondere la pratica sportiva;
3. migliorare le condizioni di utilizzo degli impianti per razionalizzare le risorse disponibili in funzione di un miglior rendimento costi - benefici;
4. coniugare il massimo della funzionalità con il massimo della fruibilità;
5. assecondare e sviluppare la domanda di sport.

Lo scopo della convenzione consiste nell'affidamento della concessione di servizi a soggetti che curino l'utilizzo e la gestione degli impianti sopra descritti per finalità sportive e sociali meglio rispondenti alle esigenze degli utenti.

La gestione degli impianti non può essere effettuata per altro scopo per cui la concessione è disposta, salvo i casi eccezionali formalmente autorizzati dall'Ente.

Il Concessionario deve utilizzare e far utilizzare gli impianti sportivi secondo principi di trasparenza, parità di trattamento, mutuo

riconoscimento, proporzionalità e quanto altro necessario per assicurare il corretto e diligente uso della cosa pubblica.

Il Concessionario, previa autorizzazione del Comune di Teramo, potrà altresì procedere all'eventuale ampliamento della dotazione strutturale ed impiantistica del complesso sportivo, volta all'aumento dell'utenza e/o miglioramento delle attività descritte.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto: Concessione della gestione del complesso sportivo campo di calcio di San Nicolò a Tordino;
- Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: convenzione rep n. 5801 del 17/01/2023 – durata della concessione: 10 anni prorogabili di ulteriori 10 anni;
- Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: valore complessivo della concessione € 600.000,00 – valore su base annua: € 30.000,00.
- criteri tariffari: tariffe libere - tutte le entrate tariffarie attinenti la gestione degli impianti e l'organizzazione delle attività sono del Concessionario;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto:
 1. a prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per l'eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà di cui al successivo art.18;
 2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale;
 3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l'uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
 4. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell'organizzazione delle attività sportive poste in essere;
 5. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;
 6. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;
 7. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;
 8. ad assicurare il necessario personale per la guardiania, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;
 9. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;
 10. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;

11. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;
12. a concordare, con il Concedente, forme e modi per la libera fruizione di eventuali spazi verdi attrezzati ovvero spazi liberi che, pur facenti parte degli impianti in concessione, non sono strettamente connessi alla pratica sportiva; resta inteso che rimangono a totale carico del Concessionario l'onere e la cura di tali spazi;
13. a garantire il rispetto del progetto presentato in sede di partecipazione alla gara di cui all'art.3, comma 1, lettera c) della L.R. n.27/2012 e s.m.i.;
14. a presentare, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto;
15. a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;
16. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;
17. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;
18. a predisporre un Piano di Gestione dell'Emergenza con l'indicazione degli addetti alla gestione.

Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario, il quale ha prodotto in sede di partecipazione alla gara, un piano di manutenzione contenente gli interventi tecnici programmati per il complesso sportivo.

□ Utilizzo degli impianti: La disciplina dell'uso del complesso sportivo è di competenza del Concessionario.
E' consentita l'apertura degli impianti anche nei giorni festivi.

Nell'arco dell'anno solare è lasciata la facoltà al Concessionario di non erogare singoli servizi per un tempo massimo di quattro settimane. Tali chiusure potranno essere articolate in relazione ai picchi negativi di utenza o in funzione di autonomia di gestione del Concessionario.

Il Concessionario può utilizzare l'impianto sportivo per l'attività dei propri iscritti/tesserati fino ad un massimo dell'80% del totale delle ore settimanali effettive.

Qualora non vi fossero richieste di altre Società, Associazioni Sportive, ecc., ovvero fossero formulate per un numero di ore inferiore, il Concessionario potrà utilizzare l'impianto superando la percentuale sopra indicata.

Relativamente all'impianto sportivo assegnato in concessione, la disciplina d'uso dello stesso e l'organizzazione degli orari sono di competenza della Concessionaria che predisporrà i relativi calendari di utilizzo da inviare al Concedente.

Il Concessionario deve garantire la gratuità per l'uso del complesso sportivo ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del "Regolamento per l'Uso e la Gestione degli impianti sportivi comunali" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.04.2015 così come modificato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28.12.2017.

Il Concedente, inoltre, si riserva l'uso gratuito e senza onere alcuno del complesso degli impianti sportivi assegnato in concessione, fino ad un massimo di gg. 15 annui, che possono essere fruiti anche in frazioni di mezza giornata di utilizzo (intendendosi per tali gli

usi che non superino le 5 ore), per la organizzazione diretta o in compartecipazione con Associazioni, Enti, etc. di manifestazioni sportive, ludico ricreative e quanto altro si dovesse ritenere pertinente.

In tutti i casi sopra indicati, il concessionario dovrà mettere a disposizione l'impianto sportivo a semplice richiesta, previo preavviso di almeno giorni 10 (dieci), compatibilmente con quanto già programmato per gli impianti sportivi interessati; il Concessionario, pertanto, dovrà garantire, a proprie totale cura e spese, tutto quanto sia necessario per il corretto e funzionale uso degli impianti sportivi, ivi compresa la custodia e la pulizia.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio ed il controllo sono affidati all'Area 6 dell'Ente secondo quanto disciplinato dalla convenzione rep. n. 5801 del 17/01/2023. In particolare il Concessionario ha l'obbligo di rimettere all'Ente una relazione annuale sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto. nonché a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;

Il Comune, per mezzo di proprio personale, ha il diritto di avere sempre e comunque libero accesso al fine dei regolari controlli di competenza.

3.7.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Teramo
P.IVA/Codice fiscale	01530380672
Sede Legale ed amministrativa	Teramo, Via Nicola Palma n. 34
Servizio Clienti Sede Operativa	Teramo, Via Nicola Palma n. 34
Iscrizione Albo	Statuto e verbale dell'Assemblea del Comitato CSI di Teramo del 23/01/2021
Siti internet	https://www.csiteramo.it

Pec / Email	segreteria@csiteramo.it
Numero verde / Telefono	3468624858
Logo della società	

3.7.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Per tutta la durata della concessione il canone annuale è fissato in € 1.550,00 (oltre IVA).

Il valore complessivo della concessione € 600.000,00 mentre il valore su base annua è pari ad € 30.000,00.

Le tariffe sono libere e tutte le entrate tariffarie attinenti la gestione degli impianti e l'organizzazione delle attività sono del Concessionario.

L'equilibrio economico finanziario deriva dal Piano Economico finanziario presentato dal concessionario in sede di presentazione dell'offerta come di seguito riportato.

con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà di cui al successivo art.18;

2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale;

3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l'uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;

4. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell'organizzazione delle attività sportive poste in essere;

5. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;

6. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;

7. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;

8. ad assicurare il necessario personale per la guardiana, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;

9. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;

10. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;

11. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;

12. a concordare, con il Concedente, forme e modi per la libera fruizione di eventuali spazi verdi attrezzati ovvero spazi liberi che, pur facenti parte degli

impianti in concessione, non sono strettamente connessi alla pratica sportiva; resta inteso che rimangono a totale carico del Concessionario l'onere e la cura di tali spazi;

13. a garantire il rispetto del progetto presentato in sede di partecipazione alla gara di cui all'art.3, comma 1, lettera c) della L.R. n.27/2012 e s.m.i. allegato alla presente convenzione sub. Lett. "B";

14. a presentare, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto;

15. a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;

16. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;

17. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;

18. a predisporre un Piano di Gestione dell'Emergenza con l'indicazione degli addetti alla gestione.

Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario, il quale ha prodotto in sede di partecipazione alla gara, un piano di manutenzione contenente gli interventi tecnici programmati per il complesso sportivo.

3.7.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici.

- Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2015, così come modificato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28/12/2017;
- L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012;
- T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);
- Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 50/2016;
- Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

3.7.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di gestione dell'impianto sportivo di che trattasi risponde alla convenzione sottoscritta con la Società. Le verifiche effettuate dagli uffici preposti hanno dato nel tempo riscontri positivi e la gestione è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

3.8. SERVIZIO DI GESTIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO DENOMINATO CAMPO DI CALCIO ACQUAVIVA

3.8.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Il campo di calcio sito in località Acquaviva e posto in prossimità del parco fluviale del Vezzola rappresenta un fondamentale punto di riferimento e di ritrovo per l'intero quartiere e per l'intera Città, Provincia e Regione, con spazi e pertinenze fruibili ed accessibili a tutti. Lo stesso complesso viene prevalentemente utilizzato per lo svolgimento della pratica sportiva del calcio e discipline derivate, secondo il dettame della normativa regionale, L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012, con l'obiettivo di contenere le spese correnti di bilancio derivanti da una gestione interna del complesso e di consentire la prosecuzione dell'importante azione dello sport con significativi riflessi di carattere sociale e di aggregazione del quartiere.

L'Amministrazione Comunale ha inteso affidarne la gestione mediante concessione, da ultimo giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 30/09/2020, verso una durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data della consegna degli impianti, con possibilità di proroga per ulteriori anni 10 (dieci) e comunque sino all'individuazione di un nuovo affidatario ed alla conseguente decorrenza del nuovo rapporto concessorio, solo qualora tale nuovo rapporto intervenga prima della scadenza stabilita

Con provvedimento dirigenziale n. 1419 del 6.09.2021 si aggiudicava la procedura di gara al Raggruppamento composto da ASD FC Gaetano Bonolis (capogruppo) e ASD Piano della Lente, verso un canone annuo offerto pari ad € 4.000,00 oltre IVA di legge e in data 10 dicembre 2021 veniva sottoscritta la convenzione rep. n. 5784.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione del complesso sportivo comunale campo di calcio Acquaviva” ha i seguenti obiettivi:

1. garantire un più ampio accesso ai cittadini interessati a svolgere attività sportive e motorie compatibili con le caratteristiche e la tipologia del complesso sportivo;
2. assicurare il buon funzionamento degli impianti con la finalità di diffondere la pratica sportiva;
3. migliorare le condizioni di utilizzo degli impianti per razionalizzare le risorse disponibili in funzione di un miglior rendimento costi

- benefici;

4. coniugare il massimo della funzionalità con il massimo della fruibilità;

5. assecondare e sviluppare la domanda di sport.

Lo scopo della convenzione consiste nell'affidamento della concessione di servizi a soggetti che curino l'utilizzo e la gestione degli impianti sopra descritti per finalità sportive e sociali meglio rispondenti alle esigenze degli utenti.

La gestione degli impianti non può essere effettuata per altro scopo per cui la concessione è disposta, salvo i casi eccezionali formalmente autorizzati dall'Ente.

Il Concessionario deve utilizzare e far utilizzare gli impianti sportivi secondo principi di trasparenza, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità e quanto altro necessario per assicurare il corretto e diligente uso della cosa pubblica.

Il Concessionario, previa autorizzazione del Comune di Teramo, potrà altresì procedere all'eventuale ampliamento della dotazione strutturale ed impiantistica del complesso sportivo, volta all'aumento dell'utenza e/o miglioramento delle attività descritte.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto: Concessione della gestione del complesso sportivo campo di calcio Acquaviva;
- Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: convenzione rep n. 5784 del 10/12/2021 – durata della concessione: 10 anni prorogabili di ulteriori 10 anni;
- Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: valore complessivo della concessione € 600.000,00 – valore su base annua: € 30.000,00.
- criteri tariffari: tariffe libere - tutte le entrate tariffarie attinenti la gestione degli impianti e l'organizzazione delle attività sono del Concessionario;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto:
 1. a prestare la propria collaborazione tecnico–organizzativa per l'eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà di cui al successivo art.18;
 2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale;
 3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l'uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
 4. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell'organizzazione delle attività sportive poste in essere;
 5. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le

informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;

6. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;

7. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;

8. ad assicurare il necessario personale per la guardiana, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;

9. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;

10. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;

11. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;

12. a concordare, con il Concedente, forme e modi per la libera fruizione di eventuali spazi verdi attrezzati ovvero spazi liberi che, pur facenti parte degli impianti in concessione, non sono strettamente connessi alla pratica sportiva; resta inteso che rimangono a totale carico del Concessionario l'onere e la cura di tali spazi;

13. a garantire il rispetto del progetto presentato in sede di partecipazione alla gara di cui all'art.3, comma 1, lettera c) della L.R. n.27/2012 e s.m.i.;

14. a presentare, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto;

15. a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;

16. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;

17. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;

18. a predisporre un Piano di Gestione dell'Emergenza con l'indicazione degli addetti alla gestione.

Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario, il quale ha prodotto in sede di partecipazione alla gara, un piano di manutenzione contenente gli interventi tecnici programmati per il complesso sportivo.

□ Utilizzo degli impianti: La disciplina dell'uso del complesso sportivo è di competenza del Concessionario.

E' consentita l'apertura degli impianti anche nei giorni festivi.

Nell'arco dell'anno solare è lasciata la facoltà al Concessionario di non erogare singoli servizi per un tempo massimo di quattro settimane. Tali chiusure potranno essere articolate in relazione ai picchi negativi di utenza o in funzione di autonomia di gestione del Concessionario.

Il Concessionario può utilizzare l'impianto sportivo per l'attività dei propri iscritti/tesserati fino ad un massimo dell'80% del totale delle ore settimanali effettive.

Qualora non vi fossero richieste di altre Società, Associazioni Sportive, ecc., ovvero fossero formulate per un numero di ore inferiore,

il Concessionario potrà utilizzare l'impianto superando la percentuale sopra indicata.

Relativamente all'impianto sportivo assegnato in concessione, la disciplina d'uso dello stesso e l'organizzazione degli orari sono di competenza della Concessionaria che predisporrà i relativi calendari di utilizzo da inviare al Concedente.

Il Concessionario deve garantire la gratuità per l'uso del complesso sportivo ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del "Regolamento per l'Uso e la Gestione degli impianti sportivi comunali" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.04.2015 così come modificato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28.12.2017.

Il Concedente, inoltre, si riserva l'uso gratuito e senza onere alcuno del complesso degli impianti sportivi assegnato in concessione, fino ad un massimo di gg. 15 annui, che possono essere fruiti anche in frazioni di mezza giornata di utilizzo (intendendosi per tali gli usi che non superino le 5 ore), per la organizzazione diretta o in compartecipazione con Associazioni, Enti, etc. di manifestazioni sportive, ludico ricreative e quanto altro si dovesse ritenere pertinente.

In tutti i casi sopra indicati, il concessionario dovrà mettere a disposizione l'impianto sportivo a semplice richiesta, previo preavviso di almeno giorni 10 (dieci), compatibilmente con quanto già programmato per gli impianti sportivi interessati; il Concessionario, pertanto, dovrà garantire, a proprie totale cura e spese, tutto quanto sia necessario per il corretto e funzionale uso degli impianti sportivi, ivi compresa la custodia e la pulizia.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio ed il controllo sono affidati all'Area 6 dell'Ente secondo quanto disciplinato dalla convenzione rep. n. 5784 del 10/12/2021. In particolare il Concessionario ha l'obbligo di rimettere all'Ente una relazione annuale sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto. nonché a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;

Il Comune, per mezzo di proprio personale, ha il diritto di avere sempre e comunque libero accesso al fine dei regolari controlli di competenza.

3.8.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Raggruppamento Temporaneo tra Associazioni costituitosi tra la A.S.D. FC Gaetano Bonolis TERAMO e l'Associazione Sportiva Dilettantistica PIANO DELLA LENTE CALCIO
P.IVA/Codice fiscale	01893100675

Sede Legale ed amministrativa	Teramo, Via Vincenzo Irelli n. 33
Servizio Clienti Sede Operativa	Teramo, Via Vincenzo Irelli n. 33
Iscrizione Albo	Nr. Matricola Figc 940823
Siti internet	https://www.fcbonolisteramo.it
Pec / Email	fcbonolis@gmail.com
Numero verde / Telefono	Tel. 0861738550 Mob. 3711913012
Logo della società	

3.8.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Per tutta la durata della concessione il canone annuale è fissato in € 4.000,00 (oltre IVA).

Il valore complessivo della concessione € 600.000,00 mentre il valore su base annua è pari ad € 30.000,00.

Le tariffe sono libere e tutte le entrate tariffarie attinenti la gestione degli impianti e l'organizzazione delle attività sono del Concessionario.

L'equilibrio economico finanziario deriva dal Piano Economico finanziario presentato dal concessionario in sede di presentazione dell'offerta come di seguito riportato:

"PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEL CAMPO DI CALCIO ACQUAVIVA" /1000

CONTO ECONOMICO/1000										
CONTO ECONOMICO/1000	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	anno 6	anno 7	anno 8	anno 9	anno 10
Ricavi										
Ricavi Istituzionali										
Quote Sociali	2,00	2,01	2,02	2,02	2,03	2,04	2,05	2,05	2,06	2,07
Quote annuali settore giovanile	115,00	115,00	115,43	115,86	116,30	116,73	117,17	117,61	118,05	118,50
Quota Accademy	5,00	5,00	5,02	5,04	5,06	5,08	5,09	5,11	5,13	5,15
Ricavi Commerciali										
Pubblicità Sponsor	130,00	130,49	130,98	131,47	131,96	132,46	132,95	133,45	133,95	134,45
Premio di Preparazione	1,40	1,41	1,41	1,42	1,42	1,43	1,43	1,44	1,44	1,45
Affitto Campi da gioco per allenamenti	25,20	25,29	25,39	25,48	25,58	25,68	25,77	25,87	25,97	26,06
Affitto Campi per partite	7,20	7,23	7,25	7,28	7,31	7,34	7,36	7,39	7,42	7,45
Organizzazione Tornei	3,00	3,01	3,02	3,03	3,05	3,06	3,07	3,08	3,09	3,10
Ricavi Promiscui										
Partecipazione a tornei	3,00	3,01	3,02	3,03	3,05	3,06	3,07	3,08	3,09	3,10
Totale Ricavi	291,80	292,44	293,54	294,64	295,75	296,86	297,97	299,09	300,21	301,33
Costi										
Costi Istituzionali										
Fisc Tesseramenti	6,50	6,52	6,56	6,59	6,62	6,66	6,69	6,72	6,76	6,79
Fisc Varie	0,50	0,50	0,50	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51	0,52	0,52
Interessi Passivi su mutui	5,00	4,56	4,11	3,63	3,13	2,62	2,08	1,52	0,94	0,34
oneri bancari e postali	1,50	1,51	1,51	1,52	1,52	1,53	1,53	1,54	1,55	1,55
Canone concessione	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83
Affitto strutture coperte per allievi	12,20	12,25	12,29	12,34	12,38	12,43	12,48	12,52	12,57	12,62
Manutenzioni Ordinarie	1,22	1,22	1,23	1,23	1,24	1,24	1,25	1,25	1,26	1,26
Cura del verde esterno	6,10	6,12	6,15	6,17	6,19	6,22	6,24	6,26	6,29	6,31
Pettinatura campo sintetico	2,44	2,45	2,46	2,47	2,48	2,49	2,50	2,50	2,51	2,52
Prodotti pulizia spogliatoi	2,44	2,45	2,46	2,47	2,48	2,49	2,50	2,50	2,51	2,52
Materiale medico e visite agonistiche	1,22	1,22	1,23	1,23	1,24	1,24	1,25	1,25	1,26	1,26
Polizze ass. infortuni	0,50	0,50	0,50	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51	0,52	0,52
Polizze ass. resp.civile	2,50	2,51	2,52	2,53	2,54	2,55	2,56	2,57	2,58	2,59
Compensi dirigenti/allenatori	110,00	110,41	110,83	111,24	111,66	112,08	112,50	112,92	113,34	113,77
Compensi Collaboratori	15,00	15,06	15,11	15,17	15,23	15,28	15,34	15,40	15,46	15,51
Costo lordo Personale Custodia e picc. Man.	20,60	20,68	20,76	20,83	20,91	20,99	21,07	21,15	21,23	21,31
Rimborsi Spese più di lista	1,00	1,00	1,01	1,01	1,02	1,02	1,02	1,03	1,03	1,03
Partecipazioni Tornei	3,00	3,01	3,02	3,03	3,05	3,06	3,07	3,08	3,09	3,10
Materiale sportivo e lavaggi mute	42,70	42,86	43,02	43,18	43,34	43,51	43,67	43,83	44,00	44,16
Spese rappresentanza	2,44	2,45	2,46	2,47	2,48	2,49	2,50	2,50	2,51	2,52
Consulenze contabili	0,67	0,67	0,68	0,68	0,68	0,68	0,69	0,69	0,69	0,69
Omologazione campo			4,00			4,00			4,00	
Luce	3,66	3,67	3,69	3,70	3,72	3,73	3,74	3,76	3,77	3,79
Acqua	4,88	4,90	4,92	4,94	4,95	4,97	4,99	5,01	5,03	5,05
Gas	4,88	4,90	4,92	4,94	4,95	4,97	4,99	5,01	5,03	5,05
Varie	6,10	6,12	6,15	6,17	6,19	6,22	6,24	6,26	6,29	6,31
Ammortamenti	4,61	10,43	14,78	14,78	14,78	14,78	14,78	14,78	14,78	14,78
Tari	1,50	1,51	1,51	1,52	1,52	1,53	1,53	1,54	1,55	1,55
Totale Costi	264,99	271,33	280,18	276,67	277,14	281,60	278,04	278,46	282,87	279,25
Risultato Ante Imposte	26,81	21,12	13,36	17,97	18,60	15,25	19,93	20,62	17,34	22,08
Ires	5,00	5,02	5,04	5,06	5,08	5,10	5,12	5,14	5,16	5,18
Irap	5,00	5,02	5,04	5,06	5,08	5,10	5,12	5,14	5,16	5,18
Risultato Netto di Gestione	16,80	11,07	3,28	7,85	8,44	5,06	9,69	10,35	7,03	11,73

"PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEL CAMPO DI CALCIO ACQUAVIVA" /1000

RENDICONTO FINANZIARIO/1000										
RENDICONTO FINANZIARIO /1000	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	anno 6	anno 7	anno 8	anno 9	anno 10
Entrate										
Entrate da Mutui	130,00	-								
Entrate da fondi propri	3,25									
Entrate Istituzionali										
Quote Sociali	2,00	2,01	2,02	2,02	2,03	2,04	2,05	2,05	2,06	2,07
Quote annuali settore giovanile	115,00	115,00	115,43	115,86	116,30	116,73	117,17	117,61	118,05	118,50
Quota Accademy	5,00	5,00	5,02	5,04	5,06	5,08	5,09	5,11	5,13	5,15
Entrate Commerciali										
Pubblicità Sponsor	158,60	159,19	159,79	160,39	160,99	161,60	162,20	162,81	163,42	164,03
Premio di Preparazione	1,40	1,41	1,41	1,42	1,42	1,43	1,43	1,44	1,44	1,45
Affitto Campi da gioco per allenamenti	30,74	30,86	30,98	31,09	31,21	31,32	31,44	31,56	31,68	31,80
Affitto Campi per partite	8,78	8,82	8,85	8,88	8,92	8,95	8,98	9,02	9,05	9,08
Organizzazione tornei	3,66	3,67	3,69	3,70	3,72	3,73	3,74	3,76	3,77	3,79
Entrate Promiscue										
Partecipazione a tornei	3,00	3,01	3,02	3,03	3,05	3,06	3,07	3,08	3,09	3,10
Totale Entrate	461,44	328,97	330,20	331,44	332,68	333,93	335,18	336,44	337,70	338,97
Uscite										
Investimenti Immobilizzazioni	46,06	52,40	34,79							
Figg Tesseramenti	6,50	6,52	6,56	6,59	6,62	6,66	6,69	6,72	6,76	6,79
Figg Varie	0,50	0,50	0,50	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51	0,52	0,52
oneri bancari e postali	1,50	1,51	1,51	1,52	1,52	1,53	1,53	1,54	1,55	1,55
Canone concessione	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83	1,83
Affitto strutture coperte per allievi	12,20	12,25	12,29	12,34	12,38	12,43	12,48	12,52	12,57	12,62
Manutenzioni Ordinarie	1,22	1,22	1,23	1,23	1,24	1,24	1,25	1,25	1,26	1,26
Cura del verde esterno	6,10	6,12	6,15	6,17	6,19	6,22	6,24	6,26	6,29	6,31
Pettinatura campo sintetico	2,44	2,45	2,46	2,47	2,48	2,49	2,50	2,50	2,51	2,52
Prodotti pulizia spogliatoi	2,44	2,45	2,46	2,47	2,48	2,49	2,50	2,50	2,51	2,52
Materiale medico e visite agonistiche	1,22	1,22	1,23	1,23	1,24	1,24	1,25	1,25	1,26	1,26
Polizze ass. infortuni	0,50	0,50	0,50	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51	0,52	0,52
Polizze ass. resp.civile	2,50	2,51	2,52	2,53	2,54	2,55	2,56	2,57	2,58	2,59
Compensi dirigenti/allenatori	110,00	110,41	110,83	111,24	111,66	112,08	112,50	112,92	113,34	113,77
Compensi Collaboratori	15,00	15,06	15,11	15,17	15,23	15,28	15,34	15,40	15,46	15,51
Costo lordo Personale Custodia e picc. Man.	20,60	20,68	20,76	20,83	20,91	20,99	21,07	21,15	21,23	21,31
Rimborsi Spese più di lista	1,00	1,00	1,01	1,01	1,02	1,02	1,02	1,03	1,03	1,03
Partecipazioni Tornei	3,00	3,01	3,02	3,03	3,05	3,06	3,07	3,08	3,09	3,10
Materiale sportivo e lavaggi mute	42,70	42,86	43,02	43,18	43,34	43,51	43,67	43,83	44,00	44,16
Spese rappresentanza	2,44	2,45	2,46	2,47	2,48	2,49	2,50	2,50	2,51	2,52
Consulenze contabili	0,67	0,67	0,68	0,68	0,68	0,68	0,69	0,69	0,69	0,69
Omologazione campo	-	-	4,00	-	-	4,00	-	-	4,00	-
Luce	3,66	3,67	3,69	3,70	3,72	3,73	3,74	3,76	3,77	3,79
Acqua	4,88	4,90	4,92	4,94	4,95	4,97	4,99	5,01	5,03	5,05
Gas	4,88	4,90	4,92	4,94	4,95	4,97	4,99	5,01	5,03	5,05
Varie	6,10	6,12	6,15	6,17	6,19	6,22	6,24	6,26	6,29	6,31
Mutuo	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79	15,79
Tari	1,50	1,51	1,51	1,52	1,52	1,53	1,53	1,54	1,55	1,55
Liquidazione iva ed imposte	39,78	39,93	40,08	40,23	40,38	40,53	40,68	40,84	40,99	41,14
Totale Uscite	357,01	364,46	351,96	314,29	315,41	320,53	317,66	318,79	323,93	321,07
Flusso di Cassa	104,42	-	21,76	17,15	17,28	13,40	17,52	17,65	13,77	17,89
Flusso per. Precedente		104,42	68,93	47,17	64,33	81,61	95,00	112,53	130,17	143,94
Flusso Totale	104,42	68,93	47,17	64,33	81,61	95,00	112,53	130,17	143,94	161,84

3.8.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio è espressa attraverso gli obblighi contrattuali di cui alla convenzione vigente.

3.8.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto:

1. a prestare la propria collaborazione tecnico–organizzativa per l’eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà di cui al successivo art.18;
2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale;
3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l’uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
4. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell’organizzazione delle attività sportive poste in essere;
5. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;
6. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;
7. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;
8. ad assicurare il necessario personale per la guardiania, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;
9. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;
10. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;
11. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;
12. a concordare, con il Concedente, forme e modi per la libera fruizione di eventuali spazi verdi attrezzati ovvero spazi liberi che, pur facenti parte degli impianti in concessione, non sono strettamente connessi alla pratica sportiva; resta inteso che rimangono a totale carico del Concessionario l’onere e la cura di tali spazi;
13. a garantire il rispetto del progetto presentato in sede di partecipazione alla gara di cui all’art.3, comma 1, lettera c) della L.R. n.27/2012 e s.m.i. allegato alla presente convenzione sub. Lett. “B”;

14. a presentare, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto;
 15. a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;
 16. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;
 17. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;
 18. a predisporre un Piano di Gestione dell'Emergenza con l'indicazione degli addetti alla gestione.
- Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario, il quale ha prodotto in sede di partecipazione alla gara, un piano di manutenzione contenente gli interventi tecnici programmati per il complesso sportivo.

3.8.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici.

- Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2015, così come modificato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28/12/2017;
- L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012;
- T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);
- Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 50/2016;
- Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";

3.8.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di gestione dell'impianto sportivo di che trattasi risponde alla convenzione sottoscritta con la Società. Le verifiche effettuate dagli uffici preposti hanno dato nel tempo riscontri positivi e la gestione è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

3.10. SERVIZIO DI GESTIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO DENOMINATO PALESTRA ACQUAVIVA

3.10.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Palestra Acquaviva è posta in prossimità del parco fluviale del Vezzola rappresenta un fondamentale punto di riferimento e di ritrovo per l'intero quartiere e per l'intera Città, Provincia e Regione, con spazi e pertinenze fruibili ed accessibili a tutti. Lo stesso complesso viene prevalentemente utilizzato per lo svolgimento della pratica sportiva del basket e discipline derivate, secondo il dettame della normativa regionale, L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012, con l'obiettivo di contenere le spese correnti di bilancio derivanti da una gestione interna del complesso e di consentire la prosecuzione dell'importante azione dello sport con significativi riflessi di carattere sociale e di aggregazione del quartiere.

L'Amministrazione Comunale ha inteso affidarne la gestione mediante concessione, da ultimo giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 23/03/2018, verso una durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data della consegna degli impianti, con possibilità di proroga per ulteriori anni 10 (dieci).

Con provvedimento dirigenziale n. 716 del 28/05/2018 si aggiudicava la procedura di gara alla ASD Teramo a Spicchi verso un canone annuo offerto pari ad € 2.500,00 oltre IVA di legge e in data 21 novembre 2018 veniva sottoscritta la convenzione rep. n. 5744.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione della palestra Acquaviva ha i seguenti obiettivi:

1. garantire un più ampio accesso ai cittadini interessati a svolgere attività sportive e motorie compatibili con le caratteristiche e la tipologia del complesso sportivo;
2. assicurare il buon funzionamento degli impianti con la finalità di diffondere la pratica sportiva;
3. migliorare le condizioni di utilizzo degli impianti per razionalizzare le risorse disponibili in funzione di un miglior rendimento costi - benefici;
4. coniugare il massimo della funzionalità con il massimo della fruibilità;
5. assecondare e sviluppare la domanda di sport.

Lo scopo della convenzione consiste nell'affidamento della concessione di servizi a soggetti che curino l'utilizzo e la gestione degli impianti sopra descritti per finalità sportive e sociali meglio rispondenti alle esigenze degli utenti.

La gestione degli impianti non può essere effettuata per altro scopo per cui la concessione è disposta, salvo i casi eccezionali formalmente autorizzati dall'Ente.

Il Concessionario deve utilizzare e far utilizzare gli impianti sportivi secondo principi di trasparenza, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità e quanto altro necessario per assicurare il corretto e diligente uso della cosa pubblica.

Il Concessionario, previa autorizzazione del Comune di Teramo, potrà altresì procedere all'eventuale ampliamento della dotazione

strutturale ed impiantistica del complesso sportivo, volta all'aumento dell'utenza e/o miglioramento delle attività descritte.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto: Concessione della gestione della palestra Acquaviva;
- Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: convenzione rep n. 5744 del 21/11/2018 – durata della concessione: 10 anni prorogabili di ulteriori 10 anni;
- criteri tariffari: tariffe libere - tutte le entrate tariffarie attinenti la gestione degli impianti e l'organizzazione delle attività sono del Concessionario;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto:
 1. a prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per l'eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà di cui al successivo art.18;
 2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale;
 3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l'uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
 4. a garantire, nel caso di gare ovvero di manifestazioni sportive con la presenza di pubblico, il rispetto della normativa vigente in materia o delle prescrizioni imposte dagli organi competenti, assicurando anche la presenza di personale idoneo a prevenire fatti di violenza verso cose o persone;
 5. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell'organizzazione delle attività sportive poste in essere;
 6. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;
 7. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;
 8. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;
 9. ad assicurare il necessario personale per la guardiania, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;
 10. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;
 11. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;
 12. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;

13. a concordare, con il Concedente, forme e modi per la libera fruizione di eventuali spazi verdi attrezzati ovvero spazi liberi che, pur facenti parte degli impianti in concessione, non sono strettamente connessi alla pratica sportiva; resta inteso che rimangono a totale carico del Concessionario l'onere e la cura di tali spazi;

14. a garantire il rispetto del progetto presentato in sede di partecipazione alla gara di cui all'art.3, comma 1, lettera c) della L.R. n.27/2012 e s.m.i.;

15. a presentare, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto;

16. a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;

17. a farsi carico degli adempimenti previsti dal D.P.R. 151/2011 compresi tutti gli oneri e lavori necessari al riavvio degli impianti secondo la normativa vigente in materia;

18. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;

19. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;

20. a predisporre un Piano di Gestione dell'Emergenza da inoltrare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con l'indicazione degli addetti alla gestione, nonché provvedere a tutti gli oneri legati al cambio del soggetto titolare dell'attività al Comando Stesso.

Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario, il quale ha prodotto in sede di partecipazione alla gara, un piano di manutenzione contenente gli interventi tecnici programmati per il complesso sportivo.

□ Utilizzo degli impianti: La disciplina dell'uso del complesso sportivo è di competenza del Concessionario.

E' consentita l'apertura degli impianti anche nei giorni festivi.

Nell'arco dell'anno solare è lasciata la facoltà al Concessionario di non erogare singoli servizi per un tempo massimo di quattro settimane. Tali chiusure potranno essere articolate in relazione ai picchi negativi di utenza o in funzione di autonomia di gestione del Concessionario.

Il Concessionario può utilizzare l'impianto sportivo per l'attività dei propri iscritti/tesserati fino ad un massimo dell'80% del totale delle ore settimanali effettive.

Qualora non vi fossero richieste di altre Società, Associazioni Sportive, ecc., ovvero fossero formulate per un numero di ore inferiore, il Concessionario potrà utilizzare l'impianto superando la percentuale sopra indicata.

Relativamente all'impianto sportivo assegnato in concessione, la disciplina d'uso dello stesso e l'organizzazione degli orari sono di competenza della Concessionaria che predisporrà i relativi calendari di utilizzo da inviare al Concedente.

Il Concessionario deve garantire la gratuità per l'uso del complesso sportivo ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del "Regolamento per l'Uso e la Gestione degli impianti sportivi comunali" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.04.2015 così come modificato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28.12.2017.

Il Concedente, inoltre, si riserva l'uso gratuito e senza onere alcuno del complesso degli impianti sportivi assegnato in concessione, fino ad un massimo di gg. 15 annui, che possono essere fruiti anche in frazioni di mezza giornata di utilizzo (intendendosi per tali gli usi che non superino le 5 ore), per la organizzazione diretta o in compartecipazione con Associazioni, Enti, etc. di manifestazioni sportive, ludico ricreative e quanto altro si dovesse ritenere pertinente.

In tutti i casi sopra indicati, il concessionario dovrà mettere a disposizione l'impianto sportivo a semplice richiesta, previo preavviso di almeno giorni 10 (dieci), compatibilmente con quanto già programmato per gli impianti sportivi interessati; il Concessionario, pertanto, dovrà garantire, a proprie totale cura e spese, tutto quanto sia necessario per il corretto e funzionale uso degli impianti sportivi, ivi compresa la custodia e la pulizia.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio ed il controllo sono affidati all'Area 6 dell'Ente secondo quanto disciplinato dalla convenzione rep. n. 5744 del 21/11/2018. In particolare il Concessionario ha l'obbligo di rimettere all'Ente una relazione annuale sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto. nonché a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;

Il Comune, per mezzo di proprio personale, ha il diritto di avere sempre e comunque libero accesso al fine dei regolari controlli di competenza.

3.10.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Associazione Sportiva Dilettantistica Teramo a Spicchi
P.IVA/Codice fiscale	01678300672
Sede Legale ed amministrativa	Teramo, Via Cerulli Irelli n. 5
Servizio Clienti Sede Operativa	Teramo, Via Cerulli Irelli n. 5
Iscrizione Albo	

Siti internet	https://www.teramoaspicchi.it
Pec / Email	info@teramoaspicchi.it
Numero verde / Telefono	0861/372361 - 331/6799007
Logo della società	

3.10.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Per tutta la durata della concessione il canone annuale è fissato in € 2.500,00 (oltre IVA).

Le tariffe sono libere e tutte le entrate tariffarie attinenti la gestione degli impianti e l'organizzazione delle attività sono del Concessionario.

L'equilibrio economico finanziario deriva dal Piano Economico finanziario presentato dal concessionario in sede di presentazione dell'offerta.

3.10.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio è espressa attraverso gli obblighi contrattuali di cui alla convenzione vigente.

3.10.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto:

1. a prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per l'eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà di cui al successivo art.18;

2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale;
3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l'uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
4. a garantire, nel caso di gare ovvero di manifestazioni sportive con la presenza di pubblico, il rispetto della normativa vigente in materia o delle prescrizioni imposte dagli organi competenti, assicurando anche la presenza di personale idoneo a prevenire fatti di violenza verso cose o persone;
5. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell'organizzazione delle attività sportive poste in essere;
6. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;
7. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;
8. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;
9. ad assicurare il necessario personale per la guardiania, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;
10. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;
11. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;
12. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;
13. a concordare, con il Concedente, forme e modi per la libera fruizione di eventuali spazi verdi attrezzati ovvero spazi liberi che, pur facenti parte degli impianti in concessione, non sono strettamente connessi alla pratica sportiva; resta inteso che rimangono a totale carico del Concessionario l'onere e la cura di tali spazi;
14. a garantire il rispetto del progetto presentato in sede di partecipazione alla gara di cui all'art.3, comma 1, lettera c) della L.R. n.27/2012 e s.m.i.;
15. a presentare, con cadenza almeno annuale, una relazione sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto;
16. a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell'esercizio successivo;
17. a farsi carico degli adempimenti previsti dal D.P.R. 151/2011 compresi tutti gli oneri e lavori necessari al riavvio degli impianti secondo la normativa vigente in materia;
18. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;

19. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;

20. a predisporre un Piano di Gestione dell’Emergenza da inoltrare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con l’indicazione degli addetti alla gestione, nonché provvedere a tutti gli oneri legati al cambio del soggetto titolare dell’attività al Comando Stesso.

Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario, il quale ha prodotto in sede di partecipazione alla gara, un piano di manutenzione contenente gli interventi tecnici programmati per il complesso sportivo.

3.10.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici.

Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2015, così come modificato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28/12/2017;

L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012;

T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);

Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 50/2016;

Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

3.10.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di gestione dell’impianto sportivo di che trattasi risponde alla convenzione sottoscritta con la Società. Le verifiche effettuate dagli uffici preposti hanno dato nel tempo riscontri positivi e la gestione è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa.

3.11. SERVIZIO DI GESTIONE DELLO STADIO COMUNALE “G. BONOLIS”

3.11.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il complesso sportivo Stadio Comunale “Gaetano Bonolis”, sito in Piano d’Accio di Teramo, rappresenta un impianto sportivo di valenza provinciale e regionale, con spazi e pertinenze fruibili ed accessibili a tutti. Lo stesso complesso viene prevalentemente utilizzato per lo svolgimento della pratica sportiva del calcio, con una capienza di poco meno di 7.500 spettatori.

Esso è stato realizzato con un l’intervento di project financing per la progettazione, realizzazione e successiva gestione del nuovo stadio comunale ed annesso centro commerciale e viabilità in località Piano D’Accio, comportante un investimento di € 55.925.300,00 oltre IVA e CASSA per un importo complessivo pari ad € 66.515.000,00;

L’originale convenzione veniva sottoscritta in data 13/04/2006, con l’ATI Verdebosco S.r.l. – Cantagalli Appalti S.r.l. – Di Vincenzo Dino & C. S.p.a., rep. n. 5246; dopo una serie di modifiche soggettive, con atto rep. n. 5764 del 01/08/2020 veniva sottoscritto l’atto aggiuntivo per subentro della Soleia s.r.l., avente sede in Teramo, Via Isidoro e Lepido Facii s.n.c., C.F. 02053150674, attuale gestore.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione del complesso sportivo comunale sito a Teramo, Piano d’Accio, denominato “Stadio Gaetano Bonolis” ha i seguenti obiettivi:

1. la progettazione, costruzione e gestione per trent’anni dell’impianto sportivo, sostenendone i relativi costi e fruendo dei relativi incassi, secondo lo schema previsto dalla concessione, e dai suoi allegati.
2. assicurare il buon funzionamento dell’impianto con la finalità di diffondere la pratica sportiva e di permettere lo svolgimento di partite delle squadre professionistiche e non in condizioni di sicurezza.

All’impianto sportivo sono accompagnati una serie di attività i cui ricavi sono tesi a garantire l’equilibrio economico-finanziario della gestione, tra i quali, con riferimento all’impianto sportivo, i principali sono:

- 1) La costruzione e gestione dei diritti di superficie di un centro commerciale
- 1) la costruzione e gestione di circa 5.000 mq di area fitness, annessi all’impianto;
- 2) l’organizzazione, promozione, gestione e realizzazione di eventi di pubblico spettacolo all’interno dell’Area stadio (concerti, fiere, ecc.)
- 3) LA gestione della pubblicità nelle aree interne e esterne all’impianto sportivo.

Il Concessionario, previa autorizzazione del Comune di Teramo, potrà altresì procedere all’eventuale ampliamento della dotazione strutturale ed impiantistica del complesso sportivo, volta all’aumento dell’utenza e/o miglioramento delle attività descritte.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto: Progettazione, costruzione e gestione del nuovo Stadio Comunale, del centro Commerciale e della viabilità di accesso.
- Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: convenzione rep n. 5246 del 13/04/2006 – durata della concessione: 30 anni
- Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: valore complessivo della concessione € 66.515.000,00 – valore su base annua: € 2.217.166,67
- criteri tariffari: tariffe indicate nell'allegato L alla convenzione;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto, relativamente all'impianto sportivo, alla progettazione e costruzione dell'impianto, nonché alla sua gestione, a sua cura e spese ed avendone diritto ai relativi incassi. In particolare, durante la gestione è tenuto:
 1. a prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per l'eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà;
 2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale e della squadra di maggiore rappresentatività del Comune di Teramo;
 3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l'uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
 4. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell'organizzazione delle attività sportive poste in essere;
 5. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;
 6. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;
 7. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;
 8. ad assicurare il necessario personale per la guardiania, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;
 9. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;
 10. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;
 11. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;
 12. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune

di Teramo;

13. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;

14. a predisporre un Piano di Gestione dell’Emergenza con l’indicazione degli addetti alla gestione.

Tutte le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario;

- Utilizzo degli impianti: La disciplina dell’uso del complesso sportivo è di competenza del Concessionario.
- Il Concedente, inoltre, si riserva l’uso gratuito e senza onere alcuno del complesso degli impianti sportivi assegnato in concessione, fino ad un massimo di gg. 10 annui, per la organizzazione diretta o in compartecipazione con Associazioni, Enti, etc. di manifestazioni sportive, ludico ricreative e quanto altro si dovesse ritenere pertinente.

In tutti i casi sopra indicati, il concessionario dovrà mettere a disposizione l’impianto sportivo a semplice richiesta, previo preavviso di almeno giorni 30 (trenta), compatibilmente con quanto già programmato per gli impianti sportivi interessati; il Concessionario, pertanto, dovrà garantire, a proprie totale cura e spese, tutto quanto sia necessario per il corretto e funzionale uso degli impianti sportivi, ivi compresa la custodia e la pulizia.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio ed il controllo sono affidati all’Area 6 dell’Ente secondo quanto disciplinato dalla convenzione rep. n. 5246 del 13/04/2006. In particolare il Concessionario ha l’obbligo di rimettere all’Ente una relazione annuale sulle attività svolte comprensiva delle spese e delle entrate relative alla gestione dell’impianto. nonché a presentare, con cadenza almeno annuale, un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell’anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmati da effettuarsi nell’esercizio successivo;

Il Comune, per mezzo di proprio personale, ha il diritto di avere sempre e comunque libero accesso al fine dei regolari controlli di competenza.

3.11.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Soleia s.r.l.
P.IVA/Codice fiscale	Partita IVA: 02053150674 - Codice Fiscale: 02053150674
Sede Legale ed amministrativa	VIA ISIDORO E LEPIDO FACII SN - 64100 - TERAMO (TE)

Servizio Clienti Sede Operativa	VIA ISIDORO E LEPIDO FACII SN - 64100 - TERAMO (TE)
Iscrizione Albo	R.E.A. 175031
Pec / Email	_soleiasrl@pec.it

3.11.3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'equilibrio economico finanziario deriva dal Piano Economico finanziario presentato dal concessionario in sede di presentazione dell'offerta ed espressamente allegato alla convenzione, come di seguito riportato.

INPUT

ALIQUEUTE DI AMMORTAMENTO

OPERE CIVILI	3,3%	N. Anni di gestione	30
MACCHINARI E ATTREZZATURE	3,3%	Anno inizio lavori	2.006
SISTEMA INFORMATIVO INFORM.TO	3,3%	Anno proposta	2.002
INGEGNERIA E DIREZIONE LAVORI	3,3%		
ARREDI	3,3%		

ALIQUEUTE FISCALI

Aliquota IRES	33,00%
Aliquota IRAP	4,25%

TASSI

Senior Debt

Tasso pre-finanziamento	5,00%
Tasso pre-ammortamento	4,92%
Tasso finanziamento	4,92% IRS 20 Y + spread 1,00

VAT Facility

Tasso pre-ammortamento	0,00%
Tasso finanziamento	5,00%

Mezzi Propri

Dividendi (peso % Reserv account annuo)	30,00%
Remunerazione Q.I. Subordinated Debt	5,00%
% Equity	5,00%

altri Tassi

di inflazione	2,00%
di attualizzazione dei Flussi	7,00%

OUTPUT

PROGETTO

	30 anni
VAN	2.315.651
TIR	10,61%
D.S.C.R. minimo	1,26
PAYBACK-PERIOD DI PROGETTO	7 anni

Il PEF all'anno 2023 della concessione è riportato nelle seguenti tabelle:

CONTO ECONOMICO		10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Stadio												
PERSONALE	67.674	66.632	91.425	93.253	95.118	97.020	98.951	100.840	102.969	105.018	107.118	
SPESE GENERALI	517.241	527.595	538.137	548.900	559.878	571.078	582.497	594.147	606.030	618.151	630.514	
TOTALE COSTI	605.115	617.218	629.562	642.153	654.996	668.098	681.450	696.087	708.899	723.169	737.632	
Stadio												
	1.192.070	1.215.911	1.240.229	1.265.034	1.290.335	1.316.141	1.342.464	1.369.313	1.396.700	1.424.634	1.453.128	
TOTALE RICAVI	1.192.070	1.215.911	1.240.229	1.265.034	1.290.335	1.316.141	1.342.464	1.369.313	1.396.700	1.424.634	1.453.128	
TOTALE RICAVI NETTI	598.955	598.954	610.660	622.891	635.339	648.045	661.006	674.278	687.711	701.465	716.494	
AMMORTAMENTI	590.458	590.456	590.456	590.456	590.456	590.456	590.456	590.456	590.456	590.456	590.456	
REDDITO OPERATIVO	26.408	38.227	50.211	62.424	74.882	87.589	100.550	113.778	127.254	141.009	155.038	
PROVENTI FINANZIARI	-246.602	-232.685	-217.729	-126.779	-77.538	-101.240	-80.056	-57.620	-33.992	-8.008	14.637	
PLUSVALENZA NETTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
REDDITO PRE-TAX	-220.194	-194.448	-167.518	-64.354	-2.656	-13.652	20.494	56.160	93.272	131.402	160.076	
IMPOSTE	4.861	5.434	6.020	6.616	7.225	7.846	8.479	9.125	20.194	57.761	72.296	
RISULTATO NETTO	-226.055	-199.862	-173.637	-70.971	-9.881	-21.488	12.014	47.025	73.078	73.641	87.878	


 CIRCROGETTA FINANZA S.p.A.
 L'Amministrazione Delegata

In relazione all'equilibrio, in questa sede è d'obbligo riferire sinteticamente che il Concessionario ha avanzato, a più riprese, una serie di richieste di riequilibrio per diversi fattori, tra i quali la pandemia covid -19 e l'aumento dei costi energetici.

Alla data di stesura del presente documento, sulla questione è pendente un arbitrato presso la Camera arbitrale istituita presso L'Anac.

3.11.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio è espressa attraverso gli obblighi contrattuali di cui alla convenzione vigente.

3.11.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Concessionario senza eccezione o riserva alcuna è tenuto:

1. a prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per l'eventuale realizzazione di programmi e/o iniziative da concordarsi con il Concedente e/o con gli organismi scolastici locali; a tal fine sono da favorire le attività sportive di particolare valore educativo e sociale aperte a tutte le realtà;
2. a privilegiare le attività sportive organizzate nel territorio comunale e;
3. a provvedere, a proprio totale onere e cura, a soddisfare quanto prescritto dalle autorità di Pubblica Sicurezza e da ogni altra Autorità o Ente competente per la gestione e l'uso del complesso sportivo, nel rigoroso rispetto delle elementari norme di prudenza per evitare danni a cose e persone;
4. a provvedere, a proprio totale onere e cura, al rigoroso rispetto di tutte le incombenze fiscali derivanti dalla gestione degli impianti e dell'organizzazione delle attività sportive poste in essere;
5. ad installare, a proprio onere e cura, gli opportuni cartelli o quanto altro si dovesse ritenere necessario, recanti esclusivamente le informazioni sulle modalità e forme di fruizione del complesso sportivo o di partecipazione alle attività sportive in essi organizzate;
6. a garantire che nel locale di primo soccorso siano sempre disponibili ed immediatamente utilizzabili i materiali di medicazione e di pronto intervento previsti dalla vigente normativa;
7. ad assicurare la eventuale integrazione di arredi per spogliatoi e locali vari;
8. ad assicurare il necessario personale per la guardiania, vigilanza, pulizia, funzionamento e custodia del complesso sportivo, nonché il servizio di assistenza ai fruitori ai sensi della normativa vigente;
9. a garantire il facile accesso ai veicoli del servizio di soccorso;
10. a vigilare e sorvegliare sul corretto uso degli spogliatoi e dei servizi igienici;
11. a garantire sempre e comunque il libero accesso al personale tecnico;

12. a nominare il Terzo Responsabile addetto alla conduzione degli impianti termici e a darne immediata comunicazione al Comune di Teramo;
13. ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.P.R. 151/2011;
14. a predisporre un Piano di Gestione dell’Emergenza con l’indicazione degli addetti alla gestione.

3.11.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici.

- Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2015, così come modificato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 28/12/2017;
- L.R. Abruzzo n. 27 del 19/06/2012;
- T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);
- Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 50/2016;
- Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

3.11.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di gestione dell’impianto sportivo di che trattasi risponde alla convenzione sottoscritta con la Società.

Al momento è attivo un contenzioso presso la Camera Arbitrale istituita dall’A.N.A.C. per il riequilibrio richiesto dal Concessionario

3.12. STALLI DI SOSTA A PAGAMENTO CON CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

3.12.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Stalli di sosta a pagamento con concessione del suolo pubblico

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- oggetto: Convenzione per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento su aree scoperte della Città di Teramo comprensivo del servizio di ingegneria e architettura relativo a: "Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico e Piano Urbano della mobilità sostenibile nell'ambito della Concessione dei servizi per la gestione parcheggi a pagamento del Comune di Teramo in regime di project a pagamento.
- data di stipula, durata - scadenza affidamento: Convenzione sottoscritta l'anno duemilaventidue (2022), il giorno diciannove (19) del mese di maggio con durata complessiva di 8 (otto) anni decorrenti dalla data di stipula della presente Convenzione.
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato: la società concessionaria è soggetta ad canone annuo pari ad € 101.000,00 oltre IVA. Per l' Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico e Piano Urbano della mobilità sostenibile il Comune riconosce al Concessionario un importo pari a Euro 96.000,00 (novantaseimila) oltre IVA;
- criteri tariffari:

PARCHEGGI "TARIFFAZIONE TIPO A"
Piazza Martiri Pennesi
Piazza Gasbarrini
Via Francesco Savini
Via Paris
Corso de Michetti
Largo Anfiteatro
Piazza Verdi

PARCHEGGI “TARIFFAZIONE TIPO A”

ORE	TARIFFE GARA	TARIFFE ATTUALI	DIFF. VAL. ASS.	DIFF. %
0,5	0,50 €	0,50 €	- €	
1	1,50 €	1,20 €	-0,30 €	-20%
1	2,00 €	1,20 €	-0,80 €	-40%

PARCHEGGI “TARIFFAZIONE TIPO B”

Largo Madonna delle Grazie

Viale Madre Teresa di Calcutta

Via Giuseppe Mazzini

Via Riccitelli

Via Cesare Beccaria

Corso porta Romana

PARCHEGGI “TARIFFAZIONE TIPO B”

ORE	TARIFFE GARA	TARIFFE ATTUALI	DIFF. VAL. ASS.	DIFF. %
1	1,00 €	0,80 €	-0,20 €	-20%
1	0,80 €	1,00 €	0,20 €	25%
1	0,80 €	1,00 €	0,20 €	25%

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

- struttura preposta al monitoraggio – Area 6 del Comune di Teramo: RUP Ing. Remo Bernardi e DEC Ing. Francesca Pavoni

3.12.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Soc. Coop. Sociale Easy Help
P.IVA/Codice fiscale	01793440437
Sede Legale ed amministrativa	Via delle Conce, 3 – 62019 Recanati (MC)
Servizio Clienti Sede Operativa	Parcheggio San Francesco-Piazza San Francesco, 64100 Teramo
Iscrizione Albo	/

Siti internet	https://www.teramoparcheggi.it/
Pec / Email	teramoparcheggi@gmail.com
Numero verde / Telefono	3463600042
Logo della società	

3. 12.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Al Documento “Convenzione per l’affidamento in concessione del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento su aree scoperte della Città di Teramo comprensivo del servizio di ingegneria e architettura relativo a: “Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico e Piano Urbano della mobilità sostenibile nell’ambito della Concessione dei servizi per la gestione parcheggi a pagamento del Comune di Teramo in regime di project a pagamento.” sottoscritta l’anno duemilaventidue (2022), il giorno diciannove (19) del mese di maggio con durata complessiva di 8 (otto) anni decorrenti dalla data di stipula della stessa, è stato legato un Piano Economico Finanziario.

Successivamente l’Amministrazione ha stabilito un periodo sperimentale di avvio del servizio, limitato al primo anno solare, degli 8 di convenzione, in cui ha proposto, con deliberazione di Giunta Comunale num. 43 DEL 27/02/2023 di applicare la diversa rimodulazione degli stalli da adibire a sosta a pagamento nonché delle tariffe comportando uno squilibrio rispetto a quanto stabilito in convenzione.

Si è reso dunque necessario acquisire un nuovo Piano Economico Finanziario, acquisito con nota num. Prot. 10853 del 10/02/2023, comprendente i seguenti allegati:

- Conto economico in disequilibrio;
- Conto economico PEF con revisione;
- Relazione esplicativa al PEF revisionato;

- Nota di richiesta di riequilibrio economico finanziario;

Conto Economico		2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
		Utente: RIDUZIONE CANONE PER RIEQUILIBRIO							
Ricavi di gestione									
Ricavi annuali della sosta		623.000	770.942	809.489	809.489	809.489	809.489	809.489	809.489
Total Ricavi di gestione		623.000	770.942	809.489	809.489	809.489	809.489	809.489	809.489
var. % per sensitivity		0%							
Costi Operativi									
Costi del personale		442.000	424.000	424.000	424.000	424.000	424.000	424.000	424.000
Royalty per il Comune		0	63.253	134.744	134.744	134.744	134.744	134.744	134.744
ARI per il Comune		19.800	19.800	19.800	19.800	19.800	19.800	19.800	19.800
Festuario		3.680	3.680	3.680	3.680	3.680	3.680	3.680	3.680
Segnaletica orizzontale		28.500	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000
Segnaletica verticale		1.266	1.420	1.420	1.420	1.420	1.420	1.420	1.420
Fiduciarie software		27.100	26.000	26.000	26.000	26.000	26.000	26.000	26.000
Manutenzioni ordinarie		18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000
Attrezzature ed hardware		10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Affitti front-desk1		5.400	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Affitti front-desk2		4.800	4.600	4.600	4.600	4.600	4.600	4.600	4.600
Pubblicità ed informazioni su carta (carta dei servizi)		3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
Pubblicità ed informazioni su web		3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
Riscaldamento ed energia ed assicurazioni		9.400	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000
Costi amministrativi		10.500	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Direttore Esecuzione Servizio		55.000	50.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
Totale Costi Operativi		641.446	666.753	718.244	718.244	718.244	718.244	718.244	718.244
BITDA		(18.446)	104.188	91.244	91.244	91.244	91.244	91.244	91.244
Immortamenti		(43.475)	(43.475)	(43.475)	(43.475)	(44.850)	(46.683)	(49.433)	(54.933)
BIT		(61.921)	60.713	47.769	47.769	46.394	44.561	41.811	36.311
Oneri finanziari		(14.700)	(12.040)	(9.246)	(6.313)	(3.234)			
Total Oneri Finanziari		(14.700)	(12.040)	(9.246)	(6.313)	(3.234)	0	0	0
BIT		(76.621)	48.673	38.523	41.456	43.161	44.561	41.811	36.311
Imposte				(9.246)	(9.949)	(10.359)	(10.695)	(10.035)	(8.715)
Rap		260	(4.435)	(3.930)	(3.930)	(3.876)	(3.805)	(3.698)	(3.483)
Totale imposte		260	(4.435)	(13.176)	(13.879)	(14.235)	(14.500)	(13.732)	(12.198)
RISULTATO NETTO		(76.360)	44.239	25.347	27.577	28.926	30.061	28.079	24.111

FLUSSI DI CASSA PEF CHE RIPRODUCE LA REVISIONE

Flussi di cassa	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi di gestione								
Ricavi annuali della sosta	760.060	940.549	987.576	987.576	987.576	987.576	987.576	987.576
Total Ricavi di gestione	760.060	940.549	987.576	987.576	987.576	987.576	987.576	987.576
Costi Operativi								
Costi del personale	(442.000)	(424.000)	(424.000)	(424.000)	(424.000)	(424.000)	(424.000)	(424.000)
loyalty per il Comune	0	(63.253)	(134.744)	(134.744)	(134.744)	(134.744)	(134.744)	(134.744)
ARI per il Comune	(19.800)	(19.800)	(19.800)	(19.800)	(19.800)	(19.800)	(19.800)	(19.800)
testiario	(4.490)	(4.490)	(4.490)	(4.490)	(4.490)	(4.490)	(4.490)	(4.490)
segnalatica orizzontale	(34.770)	(19.520)	(19.520)	(19.520)	(19.520)	(19.520)	(19.520)	(19.520)
segnalatica verticale	(1.544)	(1.732)	(1.732)	(1.732)	(1.732)	(1.732)	(1.732)	(1.732)
loaleggio software	(33.062)	(31.720)	(31.720)	(31.720)	(31.720)	(31.720)	(31.720)	(31.720)
Manutenzioni ordinarie	(21.960)	(21.960)	(21.960)	(21.960)	(21.960)	(21.960)	(21.960)	(21.960)
Attrezzature ed hardware	(12.200)	(12.200)	(12.200)	(12.200)	(12.200)	(12.200)	(12.200)	(12.200)
affitti front-desk1	(6.588)	(6.100)	(6.100)	(6.100)	(6.100)	(6.100)	(6.100)	(6.100)
affitti front-desk2	(5.856)	(5.612)	(5.612)	(5.612)	(5.612)	(5.612)	(5.612)	(5.612)
pubblicità ed informazioni su carta (carta dei servizi)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)
pubblicità ed informazioni su web	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)	(3.660)
tenenze ed energia ed assicurazioni	(11.464)	(10.980)	(10.980)	(10.980)	(10.980)	(10.980)	(10.980)	(10.980)
Costi amministrativi	(10.500)	(10.000)	(10.000)	(10.000)	(10.000)	(10.000)	(10.000)	(10.000)
direttore Esecuzione Servizio	(55.000)	(50.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Totale Costi Operativi	(666.558)	(688.687)	(740.178)	(740.178)	(740.178)	(740.178)	(740.178)	(740.178)
Differenza ricavi - costi operativi	93.502	251.861	247.398	247.398	247.398	247.398	247.398	247.398
versamento imposte		260	(4.435)	(13.176)	(13.879)	(14.235)	(14.500)	(13.732)
lusso di cassa IVA (versamento)/rimborso	(35.432)	(147.673)	(156.153)	(156.153)	(154.943)	(154.943)	(154.943)	(154.943)
lusso di cassa operativo	58.070	104.448	86.809	78.069	78.575	78.219	77.955	78.72
CapEx								
Costi di costruzione								
Investimento per acquisto 33 parchimetri	(258.396)				(6.710)	(6.710)	(6.710)	(6.710)
Ipere arredo urbano area stazione	(24.400)							
ito Web interattivo	(12.200)							
raccialinee e segnalatica orizzontale	(31.720)							
Costi tecnici-legali-amministrativi per presentazione proposta e redazione pro	(73.200)							
campagna di informazione	(12.200)							
Costi di formazione	(12.200)							
Totale Investimenti	(424.316)	0	0	0	(6.710)	(6.710)	(6.710)	(6.710)
Cashflow disponibile prima delle fonti	(366.246)	104.448	86.809	78.069	71.865	71.509	71.245	72.01
Fonti di finanziamento								
quity	126.000							
debito Senior	294.000							
Cashflow fonti di finanziamento	420.000	0	0	0	0	0	0	0
Cashflow disponibile per servizio del debito	53.754	104.448	86.809	78.069	71.865	71.509	71.245	72.01
Servizio del debito								
Interi finanziari	(14.700)	(12.040)	(9.246)	(6.313)	(3.234)	0	0	0
Rimborso capitale	(53.207)	(55.867)	(58.660)	(61.593)	(64.673)			
Cashflow servizio del debito	(67.907)	(67.907)	(67.907)	(67.907)	(67.907)	0	0	0
Free Cashflow available to equity	(14.152)	36.542	18.903	10.162	3.958	71.509	71.245	72.01
liquidità iniziale	0	(14.152)	22.389	41.292	51.455	55.413	126.922	198.16
liquidità finale	(14.152)	22.389	41.292	51.455	55.413	126.922	198.167	270.17

Indici economici e finanziari

Indicatori
 IR di progetto %
 VAN di progetto €
 payback period anni

Utente:
 INDICI ECONOMICI
 RIEQUILIBRATI

>SCR
 >SCR medio
 >SCR minimo
 LCR
 LCR medio
 LCR minimo

Vacc

Valori
 12,62%
 78.844,62 €
 6

1,5
 1,3
 1,1
 1,1
 1,1
 1,13
 1,05
 6,00%

3.12.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio è sottoposta al controllo da parte dell'Area 6 del Comune di Teramo nelle figure del RUP Ing. Remo Bernardi e DEC Ing. Francesca Pavoni.

Si valuta la qualità del servizio in merito al raggiungimento degli obblighi contrattuali elencati nella Convenzione stipulata.

Si attesta che gli obblighi sono stati tutti rispettati a meno del modello di parcometri che il concessionario ha provveduto ad installare, nelle aree di pertinenza, e non sono, per problemi di mercato, quelli previsti da capitolato e che sono in fase di sostituzione.

Per tutto quanto sopra premesso si può ritenere un buon livello di qualità di servizio.

3.12.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

IL Concessionario ha effettuato tutte le attività previste all'art. 7 della sopra citata convenzione e come di seguito meglio specificate:

1. prelievo dei corrispettivi: consiste nella rimozione dei contenitori sigillati delle monete e/o banconote, nello svuotamento degli stessi, nella verifica e contabilizzazione delle somme introitate sulla scorta degli estratti conto emessi dagli apparecchi, nella ricollocazione presso ogni apparecchio dei contenitori vuoti;
2. attività di controllo e sanzionamento nelle aree di sosta regolate a pagamento, attraverso proprio personale dotato dei requisiti atti a ricevere la nomina di "ausiliario della sosta" ai sensi della normativa vigente;
3. acquisizione di tutti i visti, certificazioni, autorizzazioni, denunce e quant'altro necessario per l'avvio e la gestione dell'attività e per l'uso ed il funzionamento di tutte le componenti strutturali ed impiantistiche installate in loco;
4. tutti i costi relativi alle utenze necessarie per il funzionamento di ogni dispositivo tecnologico, apparecchiatura di pagamento e ogni altro strumento necessario per lo svolgimento del Servizio Parcheggio;
5. predisposizione e pubblicizzazione, su diversi supporti (cartacei, web), di materiale informativo per l'utenza relativo alle regole di funzionamento dei Servizi;
6. gestione degli abbonamenti del Servizio Parcheggio con le relative funzioni di sportello (fisico e telematico);
7. fornitura di un sistema informativo che consenta al Concedente di ricevere tutte le informazioni relative alla contabilità dei parcometri e alle statistiche di occupazione e rotazione sulle singole aree di parcheggio;
8. esecuzione dei lavori ancillari all'erogazione dei Servizi;
9. manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature ed impianti;
10. servizio di apertura e di chiusura della Villa Comunale, dei sottopassi di Piazza Garibaldi e i servizi di moviere e similari;
11. gestione degli stalli per la ricarica di auto elettriche;
12. obbligo di destinare il personale addetto al controllo della sosta con la qualifica di "ausiliario del traffico" per accertamento delle violazioni in materia di sosta ed emissione di verbale di contestazione, in collaborazione con la Polizia Municipale, ai sensi di quanto previsto dal Codice della Strada.

3.12.6. CONSIDERAZIONI FINALI

Si esprimono le seguenti condizioni finali:

- risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale: non si riscontrano difformità in base a quanto previsto da convenzione;
- compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa: Compatibile;
- conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale: In base a quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale num. 43 DEL 27/02/2023, per la diversa rimodulazione degli stalli da adibire a sosta a pagamento nonché delle tariffe, per ottenere un riequilibrio del PEF la Società Concessionaria non ha dovuto erogare il canone annuo previsto per 6 mesi del 2022 e l'intero anno 2023;
- gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura: il servizio sarà sicuramente migliorato con la sostituzione dei parcometri con quelli previsti da capitolato.

3.13. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

3.13.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Trasporto Pubblico Locale

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- oggetto: Contratto di Servizio tra Concessionario del servizio TPL, Regione Abruzzo e Comune di Teramo
- data di stipula, durata - scadenza affidamento:
 1. Baltour SRL num. Prot. 33250 del 04/05/2023
 2. Ripani SNC Autolinee & Noleggi num. Prot. 33594 del 05/05/2023
 3. Autolinee Ciarrocchi Elia & C num. Prot. 33593 del 05/05/2023
 4. Autolinee Gaspari SRL num. Prot. 33551 del 05/05/2023
 5. Fracassa Autolinee SRL num. Prot. 33549 del 05/05/2023
 6. Autolinee Marcozzi SNC di Marcozzi Luigi & C num. Prot. 34012 del 09/05/2023il Contratto di servizio ha validità fino al 31/12/2026

valore complessivo e su base annua del servizio affidato e criteri tariffari: vedi PEF allegato:

BALTOUR S.r.l.

PEF SIMULATO

		Periodo di affidamento			
		1	2	3	4
SCHEMA Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019					
		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		TOTALE			
1.a	Ricavi da Traffico (Compense compensazioni per agevolazioni tariffarie)	582.666	961.399	1.165.333	1.165.333
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	-	-	-	-
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	582.666	961.399	1.165.333	1.165.333
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
3.a	Costi per materiale primo, sussidiario, di consumo e merci	430.196	582.295	591.209	601.345
	di cui: carburante	382.039	498.627	493.558	498.442
	di cui: altri consumi e altri	48.157	83.668	97.651	102.903
3.b	Costi per servizi di terzi	164.755	229.119	238.971	249.247
	di cui: manutenzione	80.030	125.002	130.558	136.201
	di cui: altri costi	84.725	104.117	108.413	113.046
3.c	Costi per gestione beni di terzi	-	-	-	-
3.d	Costo del personale	1.350.982	1.831.442	1.840.757	1.868.254
	di cui: personale operativo (valori al netto di pale e circolazioni)	94.500	121.698	129.240	132.542
3.e	Variazioni della rimanenza di materiale primo, sussidiario, di consumo e merci	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	91.099	52.857	53.599	54.357
3	Totale COSTI OPERATIVI	1.994.032	2.495.713	2.733.536	2.772.203
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	1.411.365	1.734.314	1.568.203	1.696.871
5	Totale Ammortamenti	123.958	123.958	123.958	123.958
4=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	1.535.323	1.858.272	1.692.161	1.730.829
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-
		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)					
1.a	Impieghi finanziari (immateriali)	-	-	-	-
1.b	Impieghi finanziari (materiali) con indicazione di quale categoria in locazione finanziaria	3.805.369	3.805.369	3.805.369	3.805.369
1.b.i	di cui: terreni e fabbricati (es. depositi, officine)	3.271.687	3.271.687	3.271.687	3.271.687
1.b.ii	di cui: impianti e macchinari	500.802	500.802	500.802	500.802
1.b.iii	di cui: materiale mobile autorifornito	500.802	500.802	500.802	500.802
1.b.iii.1	di cui: materiale mobile autorifornito acquistato in leasing/colaggio (IPSS n. 14)	-	-	-	-
1.b.iii.2	di cui: attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-
1.b.iv	di cui: altre	-	-	-	-
1	Totale immobilizzazioni	3.805.369	3.805.369	3.805.369	3.805.369
2.a	Rimanenze	8.420	11.709	12.213	12.738
2.b	Crediti	97.111	160.233	194.222	194.222
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% del costo di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	97.111	160.233	194.222	194.222
Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori					
nel 3, 5, 7 dello Schema 1		2.117.990	2.819.671	2.857.494	2.896.161
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1		635.997	845.901	857.348	868.668
Crediti commerciali effettivi		97.111	160.233	194.222	194.222
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi		97.111	160.233	194.222	194.222
Risultato: descrizione		Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi
2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	105.531	171.942	206.435	206.960
3.a	Debiti	99.159	135.236	138.363	141.599
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	99.159	135.236	138.363	141.599
3	Totale Debiti	99.159	135.236	138.363	141.599
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	3.811.742	3.842.076	3.873.441	3.870.730
		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		TOTALE			
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	582.666	961.399	1.165.333	1.165.333
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
Co+D	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	582.666	961.399	1.165.333	1.165.333
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	2.117.990	2.819.671	2.857.494	2.896.161
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	3.811.742	3.842.076	3.873.441	3.870.730
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
Co+PE	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	210.408	212.083	213.214	213.644
IND+G	USCITE + UTILI RAGIONEVOLE	2.328.398	3.031.554	3.070.287	3.109.806
IND-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	1.745.731	2.878.354	1.965.975	1.944.493
Lo+Co	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	2.328.398	3.031.554	3.070.287	3.109.806
M	IVAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	10.051.929	-	-	-
N	IVAN B (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	10.051.929	-	-	-
O	IVAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	6.704.487	-	-	-
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	1.913.635	1.913.635	1.913.635	1.913.635
Q=I-P	POSTE FLUENTIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	16.760.4	156.719	7.661	30.857
CONDIZIONI DI EQUILIBRIO					
G	M (VAN L Entrate) = N (VAN B Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI	-	-
H	VAN Q (POSTE FLUENTIVE) = 0	-	SI	-	-
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FLUENTIVE)	8,04%	SI	-	-

CIARROCCHI ELIA & FIGLI S.n.c. - Autolinee

PEF SIMULATO

		Periodo di affidamento			
		1	2	3	4

SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019

SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento				
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	16.312	26.914	32.623	32.623	108.472
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	14.757	20.522	21.405	22.325	79.008
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	31.069	47.436	54.028	54.948	187.481
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.934	53.777	54.315	54.858	202.885
3.b	Costi per servizi di terzi	32.951	45.824	47.794	49.849	176.418
	di cui 3.b.i) manutenzione	18.006	25.040	26.117	27.240	96.404
	di cui 3.b.ii) altri costi	14.945	20.783	21.677	22.609	86.015
3.c	Costi per godimento beni di terzi	-	-	-	-	-
3.d	Costo del personale	85.500	115.140	116.291	117.454	434.386
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	3.168	4.295	4.368	4.443	16.274
3	Totale COSTI OPERATIVI	161.552	219.036	222.769	226.605	829.963
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	- 130.484	- 171.600	- 168.741	- 171.657	- 642.482
5	Totale Ammortamenti	19.921	19.921	19.921	19.921	79.682
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	- 150.404	- 191.520	- 188.662	- 191.578	- 722.164
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-	-

		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4

SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)

1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	50.662	50.662	50.662	50.662
		50.662	50.662	50.662	50.662
	in essere	50.662	50.662	50.662	50.662
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	50.662	50.662	50.662	50.662
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	2.719	4.486	5.437	5.437
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	2.719	4.486	5.437	5.437

Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori

voci 3, 5, 7 dello Schema 1	181.473	238.957	242.690	246.526
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1	54.442	71.687	72.807	73.958
Crediti commerciali effettivi	2.719	4.486	5.437	5.437
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi	2.719	4.486	5.437	5.437
Risultato: descrizione	Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi

2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	2.719	4.486	5.437	5.437
3.a	Debiti	12.147	16.600	17.018	17.451
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	12.147	16.600	17.018	17.451
3	Totale Debiti	12.147	16.600	17.018	17.451
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	41.233	38.547	39.081	38.648

		Periodo di affidamento				
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE

SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)

A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	31.069	47.436	54.028	54.948	187.481
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	31.069	47.436	54.028	54.948	187.481
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	181.473	238.957	242.690	246.526	909.645
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	41.233	38.547	39.081	38.648	157.508
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	2.276	2.128	2.157	2.133	8.694
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	183.749	241.085	244.847	248.659	918.340
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	152.680	193.648	190.819	193.711	730.859
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	183.749	241.085	244.847	248.659	918.340
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	799.624				
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	799.624				
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	637.271				
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	181.894	181.894	181.894	181.894	727.575
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	- 29.213	11.754	8.925	11.817	3.284

CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

G	M (VAN L Entrate) = N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI

FRACASSA AUTOLINEE SRL

PEF SIMULATO

		Periodo di affidamento			
		1	2	3	4
SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019					
		Periodo di affidamento			
SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
		TOTALE			
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	3.932	6.488	7.865	7.865
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	-	-	-	-
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	3.932	6.488	7.865	7.865
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.196	23.158	23.389	23.623
3.b	Costi per servizi di terzi	16.475	22.912	23.897	24.925
	di cui 3.b.i) manutenzione	9.069	12.520	13.059	13.629
	di cui 3.b.ii) altri costi	7.407	10.392	10.839	11.305
3.c	Costi per godimento beni di terzi	12.767	17.073	17.807	18.572
3.d	Costo del personale	42.750	57.570	58.146	58.727
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	1.784	2.414	2.465	2.517
3	Totale COSTI OPERATIVI	90.973	123.127	125.704	128.365
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	87.041	116.638	117.839	120.500
5	Totale Ammortamenti	-	-	-	-
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	87.041	116.638	117.839	120.500
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-
		Periodo di affidamento			
SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	5.430	5.430	5.430	5.430
	in essere	5.430	5.430	5.430	5.430
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	5.430	5.430	5.430	5.430
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	655	1.081	1.311	1.311
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	655	1.081	1.311	1.311
Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori					
voci 3, 5, 7 dello Schema 1		90.973	123.127	125.704	128.365
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1		27.292	36.938	37.711	38.509
Crediti commerciali effettivi		655	1.081	1.311	1.311
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi		655	1.081	1.311	1.311
Risultato: descrizione		Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi
2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	655	1.081	1.311	1.311
3.a	Debiti	5.612	7.678	7.881	8.091
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	5.612	7.678	7.881	8.091
3	Totale Debiti	5.612	7.678	7.881	8.091
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	473	1.167	1.140	1.351
		Periodo di affidamento			
SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
		TOTALE			
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	3.932	6.488	7.865	7.865
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	3.932	6.488	7.865	7.865
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	90.973	123.127	125.704	128.365
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	473	1.167	1.140	1.351
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	26	64	63	75
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	90.999	123.062	125.641	128.290
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	87.067	116.574	117.776	120.425
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	90.999	123.062	125.641	128.290
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	407.178			
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	407.178			
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	384.587			
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	109.771	109.771	109.771	109.771
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	22.704	6.803	8.005	10.654
CONDIZIONI DI EQUILIBRIO					
G	M (VAN L Entrate) = N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI		
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI		
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI		

GASPARI S.r.l. - Autolinee

PEF SIMULATO

Periodo di affidamento

1 2 3 4

SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019

SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento				TOTALE
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	10.331	17.046	20.662	20.662	68.700
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	-	-	-	-	-
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	10.331	17.046	20.662	20.662	68.700
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.517	53.216	53.748	54.285	200.765
3.b	Costi per servizi di terzi	32.951	45.824	47.794	49.849	176.418
	di cui 3.b.i) manutenzione	18.006	25.040	26.117	27.280	96.404
	di cui 3.b.ii) altri costi	14.945	20.784	21.677	22.609	80.015
3.c	Costi per adimento beni di terzi	20.276	24.904	25.975	27.092	98.246
3.d	Costo del personale	75.479	101.644	102.661	103.687	383.471
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	3.364	4.512	4.604	4.698	17.178
3	Totale COSTI OPERATIVI	171.586	230.099	234.781	239.612	876.079
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	- 161.256	- 213.054	- 214.120	- 218.950	- 807.379
5	Totale Ammortamenti	7.674	7.674	7.674	7.674	30.696
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	- 168.930	- 220.728	- 221.794	- 226.624	- 838.075
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-	-

SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	130.000	130.000	130.000	130.000
	in essere	130.000	130.000	130.000	130.000
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	130.000	130.000	130.000	130.000
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	1.722	2.841	3.444	3.444
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	1.722	2.841	3.444	3.444

Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori

voci 3, 5, 7 dello Schema 1

Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1

Crediti commerciali effettivi

Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi

Risultato: descrizione

Effettivi Effettivi Effettivi Effettivi

2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	1.722	2.841	3.444	3.444
3.a	Debiti	12.078	16.507	16.924	17.356
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	12.078	16.507	16.924	17.356
3	Totale Debiti	12.078	16.507	16.924	17.356
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	119.644	116.334	116.520	116.088

SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Periodo di affidamento				TOTALE
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	10.331	17.046	20.662	20.662	68.700
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	10.331	17.046	20.662	20.662	68.700
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	179.260	237.773	242.455	247.286	906.775
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	119.644	116.334	116.520	116.088	468.586
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	6.604	6.422	6.432	6.408	25.866
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	185.865	244.195	248.887	253.694	932.641
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	175.534	227.149	228.225	233.033	863.941
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	185.865	244.195	248.887	253.694	932.641
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	811.922				
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	811.922				
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	752.572				
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	214.804	214.804	214.804	214.804	859.214
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	- 39.270	12.346	13.422	18.229	4.727

CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

G	M (VAN L Entrate) = N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI

MARCOZZI S.n.c. di Marcozzi Luigi & C.

PEFSIMULATO

Periodo di affidamento

1 2 3 4

SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019

SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento				TOTALE
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	20.065	33.108	40.131	40.131	133.434
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	28.012	38.956	40.631	42.378	149.978
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	48.078	72.064	80.762	82.509	283.412
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.777	56.260	56.822	57.391	212.249
3.b	Costi per servizi di terzi	41.189	57.280	59.743	62.312	220.523
	di cui 3.b.i) manutenzione	22.508	31.300	32.646	34.050	120.504
	di cui 3.b.ii) altri costi	18.681	25.979	27.096	28.262	100.019
3.c	Costi per godimento beni di terzi	20.969	25.626	26.728	27.878	101.201
3.d	Costo del personale	164.213	221.140	223.351	225.584	834.287
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	5.363	7.206	7.333	7.463	27.365
3	Totale COSTI OPERATIVI	273.510	367.512	373.977	380.628	1.395.626
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	- 225.432	- 295.448	- 293.216	- 298.119	- 1.112.214
5	Totale Ammortamenti	7.131	7.131	7.131	7.131	28.525
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	- 232.563	- 302.579	- 300.347	- 305.250	- 1.140.739
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-	-

SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	84.121	84.121	84.121	84.121
	in essere	84.121	84.121	84.121	84.121
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	84.121	84.121	84.121	84.121
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	3.344	5.518	6.688	6.688
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	3.344	5.518	6.688	6.688

Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori

voci 3, 5, 7 dello Schema 1

Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1

Crediti commerciali effettivi

Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi

Risultato: descrizione

280.641	374.643	381.108	387.759
84.192	112.393	114.333	116.328
3.344	5.518	6.688	6.688
3.344	5.518	6.688	6.688
Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi

2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	3.344	5.518	6.688	6.688
3.a	Debiti	13.828	18.923	19.428	19.950
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	13.828	18.923	19.428	19.950
3	Totale Debiti	13.828	18.923	19.428	19.950
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	73.638	70.716	71.382	70.859

SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Periodo di affidamento				TOTALE
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	48.078	72.064	80.762	82.509	283.412
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	48.078	72.064	80.762	82.509	283.412
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	280.641	374.643	381.108	387.759	1.424.151
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	73.638	70.716	71.382	70.859	286.595
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	4.065	3.904	3.940	3.911	15.820
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	284.706	378.546	385.049	391.670	1.439.971
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	236.628	306.482	304.287	309.161	1.156.559
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	284.706	378.546	385.049	391.670	1.439.971
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	1.253.439				
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	1.253.439				
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	1.007.864				
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	287.671	287.671	287.671	287.671	1.150.682
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	- 51.043	18.812	16.616	21.491	5.876

CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

C	M (VAN L Entrate) = N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI

RIPANI S.n.c. Autol. E Noleggio di Ripani G. e G.

PEF SIMULATO

		Periodo di affidamento			
		1	2	3	4
SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019					
SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
		TOTALE			
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	21.732	35.858	43.465	43.465
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	9.849	13.697	14.286	14.900
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	31.582	49.555	57.751	58.365
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.318	36.788	37.156	37.527
3.b	Costi per servizi di terzi	16.475	22.912	23.897	24.925
	di cui 2.b.i) manutenzione	9.003	12.520	13.059	13.620
	di cui 2.b.i) altri costi	7.472	10.392	10.839	11.305
3.c	Costi per godimento beni di terzi	13.601	17.942	18.714	19.519
3.d	Costo del personale	57.225	77.063	77.834	78.612
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	2.292	3.094	3.152	3.212
3	Totale COSTI OPERATIVI	116.912	157.799	160.752	163.794
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	85.331	108.244	103.002	105.429
5	Totale Ammortamenti	1.445	1.445	1.445	1.445
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	86.776	109.689	104.447	106.874
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-
SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	8.787	8.787	8.787	8.787
	in essere	8.787	8.787	8.787	8.787
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	8.787	8.787	8.787	8.787
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	3.622	5.976	7.244	7.244
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	3.622	5.976	7.244	7.244
Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori					
voci 3, 5, 7 dello Schema 1		118.357	159.244	162.198	165.239
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3,5, 7 dello Schema 1		35.507	47.773	48.659	49.572
Crediti commerciali effettivi		3.622	5.976	7.244	7.244
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi		3.622	5.976	7.244	7.244
Risultato: descrizione		Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi
2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	3.622	5.976	7.244	7.244
3.a	Debiti	7.299	9.950	10.175	10.409
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	7.299	9.950	10.175	10.409
3	Totale Debiti	7.299	9.950	10.175	10.409
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	5.110	4.813	5.855	5.622
SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
		TOTALE			
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	31.582	49.555	57.751	58.365
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	31.582	49.555	57.751	58.365
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	118.357	159.244	162.198	165.239
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	5.110	4.813	5.855	5.622
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	262	266	323	310
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	118.639	159.510	162.521	165.550
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	87.058	109.955	104.770	107.185
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	118.639	159.510	162.521	165.550
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	527.550			
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	527.550			
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	356.884			
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	101.864	101.864	101.864	101.864
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	14.806	8.091	2.906	5.321
CONDIZIONI DI EQUILIBRIO					
C	M (VAN I Entrate) - N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI		
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI		
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI		

- oggetto: Contratto di Servizio tra Concessionario del servizio TPL e Comune di Teramo per il super chilometrico
- data di stipula, durata - scadenza affidamento:
 1. Baltour SRL num. Prot. 58451 del 10/08/2023
 2. Ripani SNC Autolinee & Noleggi num. Prot. 71395 del 09/10/2023
 3. Autolinee Ciarrocchi Elia & C num. Prot. 71512 del 09/10/2023
 4. Autolinee Gaspari SRL num. Prot. 70833 del 05/10/2023
 5. Fracassa Autolinee SRL num. Prot. 61567 del 29/08/2023
 6. Autolinee Marcozzi SNC di Marcozzi Luigi & C num. Prot. 71514 del 09/10/2023

il Contratto di servizio ha validità fino al 31/12/2026

- valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

Baltour SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 196.952,40	€ 233.576,16	€ 215.030,95	€ 219.376,55	€ 864.936,07
€/KM	€ 2,784	€ 2,476	€ 2,280	€ 2,326	
KM	70742,60	94323,46	94323,46	94323,46	
INVESTIMENTO	€ 6.994,93	€ 9.326,57	€ 9.326,57	€ 9.326,57	€ 34.974,65
Autolinee Ciarrocchi Elia & C					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 20.716,28	€ 26.274,95	€ 25.891,06	€ 26.283,48	€ 99.165,78
€/KM	€ 1,615	€ 1,536	€ 1,514	€ 1,537	

KM	12827,63	17103,50	17103,50	17103,50	
INVESTIMENTO	€ 1.409,73	€ 1.787,99	€ 1.761,87	€ 1.788,57	€ 6.748,15
Fracassa Autolinee SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 8.823,82	€ 11.814,19	€ 11.936,03	€ 12.204,52	€ 44.778,56
€/KM	€ 1,860	€ 1,868	€ 1,887	€ 1,930	
KM	4743,00	6324,00	6324,00	6324,00	
INVESTIMENTO	€ 634,11	€ 849,01	€ 857,77	€ 877,06	€ 3.217,95
Autolinee Gaspari SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 9.030,11	€ 11.685,39	€ 11.740,75	€ 11.988,04	€ 44.444,28
€/KM	€ 2,176	€ 2,112	€ 2,122	€ 2,167	
KM	4149,37	5532,50	5532,50	5532,50	
INVESTIMENTO	€ 674,46	€ 872,78	€ 876,92	€ 895,39	€ 3.319,55
Autolinee Marcozzi SNC di Marcozzi Luigi & C					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 15.722,55	€ 20.363,96	€ 20.218,08	€ 20.541,96	€ 76.846,54
€/KM	€ 1,648	€ 1,601	€ 1,590	€ 1,615	
KM	9537,53	12716,70	12716,70	12716,70	
INVESTIMENTO	€ 1.179,15	€ 1.527,24	€ 1.516,30	€ 1.540,59	€ 5.763,28

Ripani SNC Autolinee & Noleggi					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 18.403,32	€ 23.243,57	€ 22.147,58	€ 22.658,02	€ 86.452,50
€/KM	€ 1,976	€ 1,872	€ 1,784	€ 1,825	
KM	9311,78	12415,70	12415,70	12415,70	
INVESTIMENTO	€ 1.277,58	€ 1.613,60	€ 1.537,51	€ 1.572,95	€ 6.001,64

Oltre Iva al 10% come prevista da legge

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

- struttura preposta al monitoraggio – Comitato Tecnico di gestione convocato dalla Regione Abruzzo

3.13.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Baltour SRL
P.IVA/Codice fiscale	00691100671
Sede Legale ed amministrativa	C.da Delfico, Teramo 64100
Servizio Clienti	C.da Delfico, Teramo 64100
Sede Operativa	

Iscrizione Albo	/
Siti internet	https://www.baltourbus.it/
Pec / Email	personale@baltour.it
Numero verde / Telefono	0861-252817
Logo della società	

Gestore del servizio	Fracassa Autolinee SRL
P.IVA/Codice fiscale	01765220676
Sede Legale ed amministrativa	Viale Francesco Crispi 132 Teramo 64100
Servizio Clienti	Viale Francesco Crispi 132 Teramo 64100
Sede Operativa	
Iscrizione Albo	/
Siti internet	https://www.autolineefracassa.it/
Pec / Email	autolineefracassa@alice.it

Numero verde / Telefono	0861410578
Logo della società	

Gestore del servizio	Autolinee Gaspari SRL
P.IVA/Codice fiscale	010566910675
Sede Legale ed amministrativa	Viale Ponte Vezzola 168 Teramo 64100
Servizio Clienti Sede Operativa	Viale Ponte Vezzola 168 Teramo 64100
Iscrizione Albo	/
Siti internet	www.gasparionline.it
Pec / Email	info@gasparionline.it
Numero verde / Telefono	085/8004868
Logo della società	

GASPARI BUS

--	--

Gestore del servizio	Autolinee Marcozzi SNC di Marcozzi Luigi & C
P.IVA/Codice fiscale	00480910678
Sede Legale ed amministrativa	Frazione Sardinara num. 85 Teramo 64100
Servizio Clienti Sede Operativa	Frazione Sardinara num. 85 Teramo 64100
Iscrizione Albo	/
Siti internet	/
Pec / Email	autolineemarcozzi@gmail.com
Numero verde / Telefono	335 705 5840
Logo della società	

Gestore del servizio	Ripani SNC Autolinee & Noleggi
-----------------------------	--------------------------------

P.IVA/Codice fiscale	00613760677
Sede Legale ed amministrativa	Via Romagna Manoja num 24 Teramo 64100
Servizio Clienti Sede Operativa	Via Romagna Manoja num 24 Teramo 64100
Iscrizione Albo	/
Siti internet	/
Pec / Email	gaetanoripani@virgilio.it
Numero verde / Telefono	0861-410760
Logo della società	/

Gestore del servizio	Autolinee Ciarrocchi Elia & C
P.IVA/Codice fiscale	00613760677
Sede Legale ed amministrativa	Via Contrada Tordinia Teramo 64100
Servizio Clienti Sede Operativa	Via Contrada Tordinia Teramo 64100
Iscrizione Albo	/

Siti internet	/
Pec / Email	ciarrocchielia@pec.it;
Numero verde / Telefono	348 307 2035
Logo della società	/

3.13.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Ai contratti di servizio sottoscritti con i concessionari del servizio TPL, la Regione Abruzzo e il Comune di Teramo, sono stati allegati dei Piani Economici Finanziari.

BALTOUR S.r.l.

PIE SIMULATO

SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019

		Periodo di affidamento			
		1	2	3	4
SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
TOTALE					
La	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	50.666	961.399	1.165.333	1.165.333
Lb	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	-	-	-	-
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	50.666	961.399	1.165.333	1.165.333
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
3a	Costi per materiale primo, sussidiario, di consumo e merci	430.196	582.295	591.209	600.345
	di cui 3a.i) carburante	362.039	498.671	493.608	490.440
	di cui 3a.ii) ricambi e altro	67.257	93.623	97.601	101.902
3b	Costi per servizi di terzi	164.755	229.119	238.971	241.247
	di cui 3b.i) manutenzione	80.730	125.021	130.505	136.261
	di cui 3b.ii) altri costi	74.025	104.097	108.466	105.046
3c	Costi per godimento beni di terzi	-	-	-	-
3d	Costo del personale	1.359.982	1.831.442	1.849.757	1.868.254
3d.i	di cui personale operativo (addebi al servizio di guida e circolazione)	804.500	1.218.098	1.230.241	1.262.540
3e	Variazioni delle rimanenze di materiale primo, sussidiario, di consumo e merci	-	-	-	-
3f	Oneri diversi di gestione	39.099	52.857	53.599	54.357
3	Totale COSTI OPERATIVI	1.994.032	2.495.713	2.733.536	2.772.203
4+1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	1.411.365	1.734.314	1.568.203	1.606.871
5	Totale Ammortamenti	123.958	123.958	123.958	123.958
4+5-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	1.535.323	1.858.272	1.692.161	1.730.829
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-

		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)					
La	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Lb	Immobilizzazioni materiali (con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria)	3.805.369	3.805.369	3.805.369	3.805.369
Lb.i	di cui terreni e fabbricati (es. depositi, officine)	3.271.687	3.271.687	3.271.687	3.271.687
Lb.ii	di cui impianti e macchinario	500.802	500.802	500.802	500.802
Lb.ii.1	di cui materiale rotabile autorizzato	500.802	500.802	500.802	500.802
Lb.ii.2	di cui materiale rotabile autorizzato acquisito in leasing/finanziamento (IFRS n. 16)	-	-	-	-
Lb.iii	di cui attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-
Lb.iv	di cui altro	-	-	-	-
1	Totale immobilizzazioni	3.805.369	3.805.369	3.805.369	3.805.369
2.a	Rimanenze	8.420	11.709	12.213	12.738
2.b	Crediti	97.111	160.233	194.222	194.222
2.b.i	di cui commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3.5, 7 dello Schema 1)	97.111	160.233	194.222	194.222

Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori

voci 3.5, 7 dello Schema 1	2.117.990	2.819.671	2.857.494	2.896.161
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3.5, 7 dello Schema 1	635.397	845.901	857.248	868.848
Crediti commerciali effettivi	97.111	160.233	194.222	194.222
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi	97.111	160.233	194.222	194.222
Risultato descrizione	Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi

2.b.ii	di cui altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	105.531	171.942	206.435	206.960
3.a	Debiti	99.159	135.236	138.363	141.599
3.a.i	di cui debiti verso fornitori	99.159	135.236	138.363	141.599
3	Totale Debiti	99.159	135.236	138.363	141.599
4+1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	3.811.742	3.842.076	3.873.441	3.870.730

		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)					
TOTALE					
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	50.666	961.399	1.165.333	1.165.333
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	50.666	961.399	1.165.333	1.165.333
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	2.117.990	2.819.671	2.857.494	2.896.161
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	3.811.742	3.842.076	3.873.441	3.870.730
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=P*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	210.408	212.083	213.814	213.664
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	2.328.398	3.031.754	3.071.307	3.109.826
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	1.745.731	2.070.354	1.905.975	1.944.493
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	2.328.398	3.031.754	3.071.307	3.109.826
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	10.051.929			
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	10.051.929			
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	6.704.487			
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	1.913.635	1.913.635	1.913.635	1.913.635
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA COMPENSAZIONE VARIABILE - COSTANTE)	167.904	156.719	7.661	30.857

CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

G	M (VAN L Entrate) + N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI

CIARROCCHI ELIA & FIGLI S.n.c. - Autolinee

PEF SIMULATO

Periodo di affidamento					
1	2	3	4		

SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019

SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento				
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	16.312	26.914	32.623	32.623	108.472
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	14.757	20.522	21.405	22.325	79.008
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	31.069	47.436	54.028	54.948	187.481
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.934	53.777	54.315	54.858	202.885
3.b	Costi per servizi di terzi	32.951	45.824	47.794	49.849	176.418
	di cui 3.b.i) manutenzione	28.006	25.040	26.117	27.240	96.404
	di cui 3.b.i) altri costi	14.945	20.783	21.677	22.609	80.015
3.c	Costi per godimento beni di terzi	-	-	-	-	-
3.d	Costo del personale	85.500	115.140	116.291	117.454	434.386
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	3.168	4.295	4.368	4.443	16.274
3	Totale COSTI OPERATIVI	161.552	219.036	222.769	226.605	829.963
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	- 130.484	- 171.600	- 168.741	- 171.657	- 642.482
5	Totale Ammortamenti	19.921	19.921	19.921	19.921	79.682
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	- 150.404	- 191.520	- 188.662	- 191.578	- 722.164
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-	-

SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	50.662	50.662	50.662	50.662
	in essere	50.662	50.662	50.662	50.662
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	50.662	50.662	50.662	50.662
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	2.719	4.486	5.437	5.437
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	2.719	4.486	5.437	5.437

Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori

voci 3, 5, 7 dello Schema 1	181.473	238.957	242.690	246.526
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1	54.442	71.687	72.807	73.958
Crediti commerciali effettivi	2.719	4.486	5.437	5.437
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi	2.719	4.486	5.437	5.437
Risultato: descrizione	Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi

2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	2.719	4.486	5.437	5.437
3.a	Debiti	12.147	16.600	17.018	17.451
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	12.147	16.600	17.018	17.451
3	Totale Debiti	12.147	16.600	17.018	17.451
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	41.233	38.547	39.081	38.648

		Periodo di affidamento				
SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	31.069	47.436	54.028	54.948	187.481
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	31.069	47.436	54.028	54.948	187.481
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	181.473	238.957	242.690	246.526	909.645
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	41.233	38.547	39.081	38.648	157.508
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	2.276	2.128	2.157	2.133	8.694
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	183.749	241.085	244.847	248.659	918.340
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	152.680	193.648	190.819	193.711	730.859
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	183.749	241.085	244.847	248.659	918.340
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	799.624				
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	799.624				
O	VAN I (VAN dell' EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	637.271				
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	181.894	181.894	181.894	181.894	727.575
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	29.213	11.754	8.925	11.817	3.284

CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

G	M (VAN L Entrate) = N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI

FRACASSA AUTOLINEE SRL

PEF SIMULATO

		Periodo di affidamento				
		1	2	3	4	
SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019						
SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento				
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	3.932	6.488	7.865	7.865	26.150
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	-	-	-	-	-
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	3.932	6.488	7.865	7.865	26.150
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.196	23.158	23.389	23.623	87.367
3.b	Costi per servizi di terzi	16.475	22.912	23.897	24.925	88.209
	di cui 3.b(i) manutenzione	9.069	12.520	13.059	13.620	48.268
	di cui 3.b(ii) altri costi	7.407	10.392	10.839	11.305	40.007
3.c	Costi per godimento beni di terzi	12.767	17.073	17.807	18.572	66.219
3.d	Costo del personale	42.750	57.570	58.146	58.727	217.193
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	1.784	2.414	2.465	2.517	9.180
3	Totale COSTI OPERATIVI	90.973	123.127	125.704	128.365	468.168
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	- 87.041	- 116.638	- 117.839	- 120.500	- 442.018
5	Totale Ammortamenti	-	-	-	-	-
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	- 87.041	- 116.638	- 117.839	- 120.500	- 442.018
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-	-

SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	5.430	5.430	5.430	5.430
	in essere	5.430	5.430	5.430	5.430
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	5.430	5.430	5.430	5.430
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	655	1.081	1.311	1.311
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	655	1.081	1.311	1.311

Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori

voci 3, 5, 7 dello Schema 1	90.973	123.127	125.704	128.365
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3,5, 7 dello Schema 1	27.292	36.938	37.711	38.509
Crediti commerciali effettivi	655	1.081	1.311	1.311
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi	655	1.081	1.311	1.311
Risultato: descrizione	Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi

2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	655	1.081	1.311	1.311
3.a	Debiti	5.612	7.678	7.881	8.091
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	5.612	7.678	7.881	8.091
3	Totale Debiti	5.612	7.678	7.881	8.091
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	473	1.167	1.140	1.351

SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Periodo di affidamento				
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	3.932	6.488	7.865	7.865	26.150
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	3.932	6.488	7.865	7.865	26.150
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	90.973	123.127	125.704	128.365	468.168
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	473	1.167	1.140	1.351	3.184
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	26	64	63	75	176
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	90.999	123.062	125.641	128.290	467.992
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	87.067	116.574	117.776	120.425	441.842
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	90.999	123.062	125.641	128.290	467.992
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	407.178				
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	407.178				
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	384.587				
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	109.771	109.771	109.771	109.771	439.084
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	- 22.704	- 6.803	- 8.005	- 10.654	- 2.758

CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

G	M (VAN L Entrate) = N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI

GASPARI S.r.l. - Autolinee

PEF SIMULATO

Periodo di affidamento

1

2

3

4

SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019

SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento				TOTALE
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	10.331	17.046	20.662	20.662	68.700
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	-	-	-	-	-
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	10.331	17.046	20.662	20.662	68.700
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.517	53.216	53.748	54.285	200.765
3.b	Costi per servizi di terzi	32.951	45.824	47.794	49.849	176.418
	di cui 3.b.i) manutenzione	18.006	25.040	26.117	27.240	96.404
	di cui 3.b.ii) altri costi	14.945	20.783	21.677	22.609	80.015
3.c	Costi per podimento beni di terzi	20.276	24.904	25.975	27.092	98.246
3.d	Costo del personale	75.479	101.644	102.661	103.687	383.471
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	3.364	4.512	4.604	4.698	17.178
3	Totale COSTI OPERATIVI	171.586	230.099	234.781	239.612	876.079
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	- 161.256	- 213.054	- 214.120	- 218.950	- 807.379
5	Totale Ammortamenti	7.674	7.674	7.674	7.674	30.696
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	- 168.930	- 220.728	- 221.794	- 226.624	- 838.075
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-	-

SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	130.000	130.000	130.000	130.000
	in essere	130.000	130.000	130.000	130.000
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	130.000	130.000	130.000	130.000
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	1.722	2.841	3.444	3.444
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	1.722	2.841	3.444	3.444

Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori

voci 3, 5, 7 dello Schema 1	179.260	237.773	242.455	247.286
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1	53.778	71.332	72.737	74.186
Crediti commerciali effettivi	1.722	2.841	3.444	3.444
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi	1.722	2.841	3.444	3.444
Risultato: descrizione	Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi

2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	1.722	2.841	3.444	3.444
3.a	Debiti	12.078	16.507	16.924	17.356
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	12.078	16.507	16.924	17.356
3	Totale Debiti	12.078	16.507	16.924	17.356
4=1+2-3	Capitale investito Netto (CIN) regolatorio	119.644	116.334	116.520	116.088

SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Periodo di affidamento				TOTALE
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	10.331	17.046	20.662	20.662	68.700
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	10.331	17.046	20.662	20.662	68.700
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	179.260	237.773	242.455	247.286	906.775
E	Capitale investito Netto (CIN) Regolatorio	119.644	116.334	116.520	116.088	468.586
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	6.604	6.422	6.432	6.408	25.866
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	185.865	244.195	248.887	253.694	932.641
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	175.534	227.149	228.225	233.033	863.941
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	185.865	244.195	248.887	253.694	932.641
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	811.922				
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	811.922				
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	752.572				
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	214.804	214.804	214.804	214.804	859.214
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	- 39.270	12.346	13.422	18.229	4.727

CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

G	M (VAN L Entrate) = N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI

MARCOZZI S.n.c. di Marcozzi Luigi & C.

PEFSIMULATO

Periodo di affidamento

1 2 3 4

SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019

SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento				TOTALE
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	20.065	33.108	40.131	40.131	133.434
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	28.012	38.956	40.631	42.378	149.978
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	48.078	72.064	80.762	82.509	283.412
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.777	56.260	56.822	57.391	212.249
3.b	Costi per servizi di terzi	41.189	57.280	59.743	62.312	220.523
	di cui 3.b.i) manutenzione	22.508	31.300	32.646	34.050	120.504
	di cui 3.b.ii) altri costi	18.681	25.979	27.096	28.262	100.019
3.c	Costi per adimento beni di terzi	20.969	25.626	26.728	27.878	101.201
3.d	Costo del personale	164.213	221.140	223.351	225.584	834.287
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	5.363	7.206	7.333	7.463	27.365
3	Totale COSTI OPERATIVI	273.510	367.512	373.977	380.628	1.395.626
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	-	225.432	293.216	298.119	-
5	Totale Ammortamenti	7.131	7.131	7.131	7.131	28.525
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	-	232.563	300.347	305.250	-
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-	-

SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	84.121	84.121	84.121	84.121
	in essere	84.121	84.121	84.121	84.121
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	84.121	84.121	84.121	84.121
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	3.344	5.518	6.688	6.688
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	3.344	5.518	6.688	6.688

Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori

voci 3, 5, 7 dello Schema 1	280.641	374.643	381.108	387.759
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1	84.192	112.393	114.333	116.328
Crediti commerciali effettivi	3.344	5.518	6.688	6.688
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi	3.344	5.518	6.688	6.688
Risultato: descrizione	Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi

2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	3.344	5.518	6.688	6.688
3.a	Debiti	13.828	18.923	19.428	19.950
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	13.828	18.923	19.428	19.950
3	Totale Debiti	13.828	18.923	19.428	19.950
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	73.638	70.716	71.382	70.859

SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Periodo di affidamento				TOTALE
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	48.078	72.064	80.762	82.509	283.412
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	48.078	72.064	80.762	82.509	283.412
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	280.641	374.643	381.108	387.759	1.424.151
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	73.638	70.716	71.382	70.859	286.595
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	4.065	3.904	3.940	3.911	15.820
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	284.706	378.546	385.049	391.670	1.439.971
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	236.628	306.482	304.287	309.161	1.156.559
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	284.706	378.546	385.049	391.670	1.439.971
M	VAN I (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	1.253.439				
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	1.253.439				
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	1.007.864				
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	287.671	287.671	287.671	287.671	1.150.682
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	-	51.043	18.812	16.616	5.876

CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

G	M (VAN I Entrate) = N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI

RIPANI S.n.c. Autol. E Noleggio di Ripani G. e G.

PEF SIMULATO

		Periodo di affidamento			
		1	2	3	4
SCHEMI Ex Annesso 5 Delibera ART 154/2019					
SCHEMA 1: Conto Economico Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
		TOTALE			
1.a	Ricavi da Traffico (Comprese compensazioni per agevolazioni tariffarie)	21.732	35.858	43.465	43.465
1.b	Altri ricavi e proventi inerenti al servizio	9.849	13.697	14.286	14.900
1	Totale RICAVI generati dall'assolvimento degli OSP	31.582	49.555	57.751	58.365
2	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
3.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.318	36.788	37.156	37.527
3.b	Costi per servizi di terzi	16.475	22.912	23.897	24.925
	di cui 2.b.i) manutenzione	9.003	12.520	13.059	13.620
	di cui 2.b.i) altri costi	7.472	10.392	10.839	11.305
3.c	Costi per godimento beni di terzi	13.601	17.942	18.714	19.519
3.d	Costo del personale	57.225	77.063	77.834	78.612
3.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
3.f	Oneri diversi di gestione	2.292	3.094	3.152	3.212
3	Totale COSTI OPERATIVI	116.912	157.799	160.752	163.794
4=1+2-3	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	85.331	108.244	103.002	105.429
5	Totale Ammortamenti	1.445	1.445	1.445	1.445
6=4-5	Risultato Operativo Netto (EBIT)	86.776	109.689	104.447	106.874
7	Utilizzo fondi per rischi ed oneri pertinenti agli OSP	-	-	-	-
SCHEMA 2: Stato Patrimoniale Regolatorio (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
1.a	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
1.b	Immobilizzazioni materiali	8.787	8.787	8.787	8.787
	in essere	8.787	8.787	8.787	8.787
	nuovi mezzi	-	-	-	-
1	Totale Immobilizzazioni	8.787	8.787	8.787	8.787
2.a	Rimanenze	-	-	-	-
2.b	Crediti	3.622	5.976	7.244	7.244
2.b.i	di cui: commerciali (entro il 30% dei costi di cui alle voci 3, 5, 7 dello Schema 1)	3.622	5.976	7.244	7.244
Determinazione della quota dei crediti commerciali regolatori					
voci 3, 5, 7 dello Schema 1		118.357	159.244	162.198	165.239
Limite dei crediti commerciali ammessi: 30% delle voci 3, 5, 7 dello Schema 1		35.507	47.773	48.659	49.572
Crediti commerciali effettivi		3.622	5.976	7.244	7.244
Risultato: Crediti commerciali regolatori ammessi		3.622	5.976	7.244	7.244
Risultato: descrizione		Effettivi	Effettivi	Effettivi	Effettivi
2.b.ii	di cui: altri crediti	-	-	-	-
2	Totale Attivo Circolante	3.622	5.976	7.244	7.244
3.a	Debiti	7.299	9.950	10.175	10.409
3.a.i	di cui: debiti verso fornitori	7.299	9.950	10.175	10.409
3	Totale Debiti	7.299	9.950	10.175	10.409
4=1+2-3	Capitale Investito Netto (CIN) regolatorio	5.110	4.813	5.855	5.622
SCHEMA 3: Piano Finanziario Regolatorio Simulato (valori in euro)		Periodo di affidamento			
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
		TOTALE			
A	Entrate relative a ricavi generati dall'assolvimento degli OSP	31.582	49.555	57.751	58.365
B	Effetti positivi di rete indotti	-	-	-	-
C=A+B	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE	31.582	49.555	57.751	58.365
D	Uscite relative a costi sostenuti per l'assolvimento degli OSP	118.357	159.244	162.198	165.239
E	Capitale Investito Netto (CIN) Regolatorio	5.110	4.813	5.855	5.622
F	Tasso di congrua remunerazione del CIN (TIR=WACC pre-tax %)	5,52%	5,52%	5,52%	5,52%
G=F*E	Remunerazione del capitale investito (Utile ragionevole)	262	266	323	310
H=D+G	USCITE + UTILE RAGIONEVOLE	118.639	159.510	162.521	165.550
I=H-C	EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE)	87.058	109.955	104.770	107.185
L=C+I	ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE	118.639	159.510	162.521	165.550
M	VAN L (VAN delle ENTRATE + EFFETTI POSITIVI DI RETE + COMPENSAZIONE VARIABILE)	527.550			
N	VAN H (VAN delle USCITE + UTILE RAGIONEVOLE)	527.550			
O	VAN I (VAN dell'EFFETTO FINANZIARIO NETTO (COMPENSAZIONE VARIABILE))	356.884			
P	COMPENSAZIONE COSTANTE	101.864	101.864	101.864	101.864
Q=I-P	POSTE FIGURATIVE (DELTA Compensazione VARIABILE - COSTANTE)	14.806	8.091	2.906	5.321
CONDIZIONI DI EQUILIBRIO					
C	M (VAN L Entrate) - N (VAN H Uscite + Utile Ragionevole)	-	SI		
H	VAN Q (POSTE FIGURATIVE) = 0	-	SI		
I	WACC = TIR (con TIR I POSTE FIGURATIVE)	0,00%	SI		

Per i contratti sottoscritti con il Comune di Teramo per il super chilometrico si allega il seguente andamento economico:

Baltour SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 196.952,40	€ 233.576,16	€ 215.030,95	€ 219.376,55	€ 864.936,07
€/KM	€ 2,784	€ 2,476	€ 2,280	€ 2,326	
KM	70742,60	94323,46	94323,46	94323,46	
INVESTIMENTO	€ 6.994,93	€ 9.326,57	€ 9.326,57	€ 9.326,57	€ 34.974,65
Autolinee Ciarrocchi Elia & C					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 20.716,28	€ 26.274,95	€ 25.891,06	€ 26.283,48	€ 99.165,78
€/KM	€ 1,615	€ 1,536	€ 1,514	€ 1,537	
KM	12827,63	17103,50	17103,50	17103,50	
INVESTIMENTO	€ 1.409,73	€ 1.787,99	€ 1.761,87	€ 1.788,57	€ 6.748,15
Fracassa Autolinee SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 8.823,82	€ 11.814,19	€ 11.936,03	€ 12.204,52	€ 44.778,56
€/KM	€ 1,860	€ 1,868	€ 1,887	€ 1,930	

KM	4743,00	6324,00	6324,00	6324,00	
INVESTIMENTO	€ 634,11	€ 849,01	€ 857,77	€ 877,06	€ 3.217,95
Autolinee Gaspari SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 9.030,11	€ 11.685,39	€ 11.740,75	€ 11.988,04	€ 44.444,28
€/KM	€ 2,176	€ 2,112	€ 2,122	€ 2,167	
KM	4149,37	5532,50	5532,50	5532,50	
INVESTIMENTO	€ 674,46	€ 872,78	€ 876,92	€ 895,39	€ 3.319,55
Autolinee Marcozzi SNC di Marcozzi Luigi & C					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 15.722,55	€ 20.363,96	€ 20.218,08	€ 20.541,96	€ 76.846,54
€/KM	€ 1,648	€ 1,601	€ 1,590	€ 1,615	
KM	9537,53	12716,70	12716,70	12716,70	
INVESTIMENTO	€ 1.179,15	€ 1.527,24	€ 1.516,30	€ 1.540,59	€ 5.763,28
Ripani SNC Autolinee & Noleggi					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 18.403,32	€ 23.243,57	€ 22.147,58	€ 22.658,02	€ 86.452,50
€/KM	€ 1,976	€ 1,872	€ 1,784	€ 1,825	

KM	9311,78	12415,70	12415,70	12415,70	
INVESTIMENTO	€ 1.277,58	€ 1.613,60	€ 1.537,51	€ 1.572,95	€ 6.001,64

3.13.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio è sottoposta al controllo da parte Comitato Tecnico di gestione convocato dalla Regione Abruzzo.

Si valuta la qualità del servizio in merito al raggiungimento degli obblighi contrattuali elencati nei Contratti di Servizio stipulati.

Il Controllo degli obiettivi per l'anno 2023 avverrà nei primi mesi del 2024.

3.13.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

I concessionari, in base ai contratti di servizio stipulati, devono rispettare gli obblighi contrattuali previsti ai seguenti articoli:

7. Art. 13: PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARCO VEICOLI;
8. Art. 14: COMMERCIALIZZAZIONE DEI TITOLI DI VIAGGI;
9. Art. 15: INFORMAZIONE ALLA CLIENTELA;
10. Art. 16: ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI DA PARTE DI PASSEGGERI CON RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA
11. Art. 17: DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE
12. Art. 18: DECORO PULIZIA DEI MEZZI E DEGLI IMPIANTI
13. Art. 19: ALTRI OBBLIGHI RELATIVI AL SERVIZIO: VISIBILITÀ E RICONOSCIBILITÀ DEL SERVIZIO AFFIDATO. SICUREZZA DEL VIAGGIO E DEL VIAGGIATORE
14. Art. 20: CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI

Il controllo degli stessi è svolto dal Comitato Tecnico di gestione convocato dalla Regione Abruzzo ed è certificato, dai concessionari stessi, mediante compilazione degli allegati al contratto sottoscritto.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi, entro le date fissate, comporta il pagamento di penalità.

I concessionari, inoltre, hanno l'obbligo di finanziare degli investimenti per interventi di miglioramento del servizio, che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Comitato Tecnico di gestione.

Per quanto riguarda il contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Teramo per il supero chilometrico, rimangono immutati gli obblighi contrattuali già prescritti e la quota di investimenti per interventi di miglioramento del servizio comunale dovrà essere sottoposta all'approvazione degli uffici tecnici dell'Area 6.

3.13.6. CONSIDERAZIONI FINALI

Si esprimono le seguenti condizioni finali:

-risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale: Il Controllo degli obiettivi per l'anno 2023 avverrà nei primi mesi del 2024.

-compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa: Compatibile;

-conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale: con la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con i concessionari del TPL, è la Regione Abruzzo a liquidare le fatture per il servizio TPL svolto. Il Comune di Teramo prosegue con il finanziamento dei km in supero rispetto a quelli individuati come servizio minimo dalla Regione Abruzzo, con le stesse modalità di calcolo ed erogazione previste nel PEF sottoscritto che corrispondono alle seguenti cifre:

Baltour SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 196.952,40	€ 233.576,16	€ 215.030,95	€ 219.376,55	€ 864.936,07
€/KM	€ 2,784	€ 2,476	€ 2,280	€ 2,326	
KM	70742,60	94323,46	94323,46	94323,46	
INVESTIMENTO	€ 6.994,93	€ 9.326,57	€ 9.326,57	€ 9.326,57	€ 34.974,65
Autolinee Ciarrocchi Elia & C					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 20.716,28	€ 26.274,95	€ 25.891,06	€ 26.283,48	€ 99.165,78
€/KM	€ 1,615	€ 1,536	€ 1,514	€ 1,537	
KM	12827,63	17103,50	17103,50	17103,50	

INVESTIMENTO	€ 1.409,73	€ 1.787,99	€ 1.761,87	€ 1.788,57	€ 6.748,15
Fracassa Autolinee SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 8.823,82	€ 11.814,19	€ 11.936,03	€ 12.204,52	€ 44.778,56
€/KM	€ 1,860	€ 1,868	€ 1,887	€ 1,930	
KM	4743,00	6324,00	6324,00	6324,00	
INVESTIMENTO	€ 634,11	€ 849,01	€ 857,77	€ 877,06	€ 3.217,95
Autolinee Gaspari SRL					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 9.030,11	€ 11.685,39	€ 11.740,75	€ 11.988,04	€ 44.444,28
€/KM	€ 2,176	€ 2,112	€ 2,122	€ 2,167	
KM	4149,37	5532,50	5532,50	5532,50	
INVESTIMENTO	€ 674,46	€ 872,78	€ 876,92	€ 895,39	€ 3.319,55
Autolinee Marcozzi SNC di Marcozzi Luigi & C					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 15.722,55	€ 20.363,96	€ 20.218,08	€ 20.541,96	€ 76.846,54
€/KM	€ 1,648	€ 1,601	€ 1,590	€ 1,615	
KM	9537,53	12716,70	12716,70	12716,70	
INVESTIMENTO	€ 1.179,15	€ 1.527,24	€ 1.516,30	€ 1.540,59	€ 5.763,28

Ripani SNC Autolinee & Noleggi					
	2023	2024	2025	2026	TOT
CONTRIBUTO	€ 18.403,32	€ 23.243,57	€ 22.147,58	€ 22.658,02	€ 86.452,50
€/KM	€ 1,976	€ 1,872	€ 1,784	€ 1,825	
KM	9311,78	12415,70	12415,70	12415,70	
INVESTIMENTO	€ 1.277,58	€ 1.613,60	€ 1.537,51	€ 1.572,95	€ 6.001,64

Oltre Iva al 10% come prevista da legge

-gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura: si potranno definire i termini di miglioramento non appena si valuterà il raggiungimento degli obiettivi 2023.



CITTÀ DI TERAMO

Appendice alla relazione ex art. 20 del D.Lgs. 175 del 2016
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 RELATIVA AI
SERVIZI AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE

INDICE:

1.PREMESSA

2.INQUADRAMENTO GIURIDICO

3.APPENDICE ALLA RELAZIONE EX ART.20 DEL TUSP

3.1 SERVIZIO RIFIUTI

3.2 SERVIZI CIMITERIALI E SERVIZIO GESTIONE LUMI VOTIVI

3.3 MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

3.4 SERVIZIO DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEL CORRETTO STATO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

OGGETTO: SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. In particolare, l'articolo 30 del predetto decreto recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" prevede una "ricognizione periodica" della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, che deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 175 del 2016. **Nel caso di servizi affidati a società in house, la predetta relazione costituisce appendice della ricognizione di cui al citato articolo 20.**

2. INQUADRAMENTO GIURIDICO

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi,

invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.

- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come *“i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da

parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione previste sono:

- a) affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;

- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensozioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal

diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro

immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3. APPENDICE ALLA RELAZIONE EX ART. 20 DEL D.LGS. 175 DEL 2016: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI DAL COMUNE DI TERAMO A SOCIETÀ IN HOUSE

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, **ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house**, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Come già accennato, l'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede espressamente che, **nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione de qua costituisce appendice della ricognizione di cui all'art. 20 del TUSP.**

Nella tabella che segue, dunque, si riepilogano i principali servizi pubblici locali affidati a società in house. In particolare:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Rifiuti	Affidamento società in house	TE.AM Teramo Ambiente S.p.A.		Area 7
2	Illuminazione votiva	Affidamento società in house	TE.AM Teramo Ambiente S.p.A.		Area 4
3	Servizi cimiteriali	Affidamento società in house	TE.AM Teramo Ambiente S.p.A.		Area 4
4	Manutenzione verde pubblico	Affidamento società in house	TE.AM Teramo Ambiente S.p.A.		Area 6
5	Corretto stato degli impianti termici	Affidamento società in house	TE.AM Teramo Ambiente S.p.A.		Area 6

Ciò premesso, di seguito, la trattazione analitica dei servizi risultanti dalla tabella di cui sopra.

3.1. SERVIZI RIFIUTI

3.1.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani (di seguito SIU) comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto, l'attività di trattamento e smaltimento, l'attività di trattamento e recupero, l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

-) Articolo 5 “Oggetto del contratto” del contratto di servizio

Attività relative alla raccolta, al trasporto dei rifiuti urbani e simili, allo spazzamento, al lavaggio strade, alla gestione del Centro di Raccolta Rifiuti (CRR) e ai trasporti verso gli impianti di destinazione finale sono, ad ogni effetto di legge, servizi pubblici essenziali (art. 1 legge n. 146/90) e di pubblico interesse e pertanto sono sottoposti alle disposizioni di cui all'art. 177 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i..

-) Art. 9 “Durata del contratto- Proroga” del contratto di servizio

Il contratto stipulato è stato stipulato tra le parti in data 23/12/21 e con decorrenza dal 23/12/21, fino al 22/12/36 di importo determinato in base al valore del PEF costruito in base alle deliberazioni dell'ARERA.

-) Art. 22 “Piano economico finanziario (PEF) e tariffe del servizio di igiene urbana (TARI)” del contratto di servizio

Il PEF è il Piano Economico Finanziario, sviluppato per un orizzonte temporale quadriennale (coincidente con la durata del secondo periodo regolatorio), che prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa. Il PEF si compone del piano tariffario, del conto economico e del rendiconto finanziario;

PEF Gestore 2023 : € 10.423.779 oltre IVA.

Il tipo di prelievo è la TARI tributo istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge n. 147/13.

I criteri tariffari necessari per determinare i corrispettivi da applicare all'utenza finale sono coerenti con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del DPR n. 158/99.

-) Art. 8 “Obblighi della società in house” del contratto di servizio

- 1) Garantire al Comune un servizio ottimale non inferiore agli standard indicati nel relativo Disciplinare tecnico prestazionale del Servizio integrato di igiene urbana del Comune di Teramo;
- 2) Garantire al Comune, nella vigenza del presente contratto, un risultato di raccolta differenziata non inferiore al 70% per i primi 3 anni e superiore al 75% per i restanti anni. Il risultato è calcolato con il metodo normalizzato previsto dalla Regione Abruzzo, con l'obbligo di garantire il progressivo aumento di tale percentuale;
- 3) ottimizzare i costi di gestione del servizio (con misure atte, tuttavia, a salvaguardare i livelli di occupazione);
- 4) consentire, per effetto di contrazione costi di gestione/aumento differenziata, la progressiva riduzione della tariffa rifiuti;
- 5) garantire un continuo rapporto con le utenze, anche tramite la gestione dell'info point;
- 6) organizzare la propria struttura aziendale e le attività connesse e strumentali allo svolgimento dei servizi in modo efficace e coordinato con l'attività amministrativa del Comune, avendo altresì cura di presidiare e verificare la correttezza dei comportamenti dei propri organi e dei propri dipendenti;
- 7) compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie necessarie o utili per il raggiungimento dei migliori livelli di qualità ed efficacia dei servizi.

-) Comma 645 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2014) e art. 12 “Copertura dei costi del servizio di gestione del servizio di gestione dei rifiuti” del Regolamento TARI vigente

- 1) Le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- 2) In particolare, il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36.

-) Art. 4 “Finalità del Contratto” del contratto di servizio

1) Il presente contratto, che disciplina i rapporti tra il Comune di Teramo attualmente titolare del servizio pubblico locale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti secondo la definizione dell'allegato A della deliberazione n. 443 del 31/10/2019 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (in prosieguo "ARERA"), e la Te.Am. S.p.a. gestore del servizio di igiene urbana e ambientale, costituito dalle attività di seguito trattate, da espletare nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di affidamento in house providing e di tutela ambientale, è finalizzato al raggiungimento di obiettivi di efficientamento e ottimizzazione nella prestazione del servizio all'utenza.

2) I fattori caratterizzanti la qualità del servizio che la Società si obbliga sempre e comunque a osservare e preservare sono:

- e) la continuità e la regolarità del servizio, migliorandone la funzionalità;
- f) la tutela dell'ambiente;
- g) la formazione del personale;
- h) le procedure di comunicazione e l'accessibilità agli utenti delle informazioni che li
- i) riguardano;
- j) la rilevazione sistematica del livello qualitativo delle prestazioni eseguite.

3) Gli obiettivi che la Società deve assicurare di raggiungere sono:

- aumento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti indifferenziati sia dei servizi di raccolta differenziata (**un risultato di raccolta differenziata non inferiore al 70% per i primi 3 anni e superiore al 75% per i restanti anni**);
- miglioramento delle condizioni igieniche ed ambientali del territorio comunale anche mediante l'attivazione di ulteriori servizi;
- programmata riduzione dei costi di gestione così da predisporre un Piano Economico Finanziario che consenta al Comune di Teramo di ridurre progressivamente la tariffa generale sui rifiuti, per l'intera durata del presente contratto di affidamento;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, con incremento della percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il Comune di Teramo ha istituito un'apposita struttura preposta al monitoraggio, al controllo della gestione ed all'erogazione del servizio che esercita le prerogative del controllo analogo sulla società.

Il Comune ha in particolare nominato il responsabile del procedimento ed il direttore dell'esecuzione del contratto che, nell'esercizio dei propri ruoli e poteri, vigilano per tutto il periodo di durata del contratto con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei sul corretto espletamento delle attività richieste alla società.

Tale struttura è individuata negli uffici competenti dell'Area 7 – Ambiente del Comune di Teramo.

3.1.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a.
P.IVA/Codice fiscale	00914920673
Sede Legale ed amministrativa	Via Delfico, 73 – Teramo
Servizio Clienti e Sportello TARI	Piazza G. Garibaldi n. 53/55
Sede Operativa	C.da Carapollo – Teramo
Iscrizione Albo Gestori Ambientali	n. AQ00143
Siti internet	www.teramoambiente.it www.differenziatateramo.it
Pec / Email	teramoambiente@postcert.it info@teramoambiente.it

Numero verde / Telefono	800.253230 / 0861-43961
Logo della società	

L'oggetto sociale è declinato nell'articolo 4 dello statuto stesso ed indica in maniera dettagliata le attività per conseguire l'oggetto stesso anche con riferimento al Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani.

Per conseguire la suddetta finalità la Società può esercitare in particolare le seguenti attività:

- a) gestione integrata dei rifiuti in tutte le sue fasi e dei servizi di igiene ambientale (quali ad esempio raccolta generalizzata e differenziata dei Rifiuti Solidi urbani, speciali e simili incluso lo smaltimento di impianti fotovoltaici e relativo trasporto nel luogo di conferimento stabilito dalle norme regionali, ovvero provinciali ovvero comunali, nonché, a titolo ulteriormente esemplificativo, la raccolta da cestini gettacarta, dei rifiuti cimiteriali, di quelli di origine sanitaria, dei fanghi, dei rifiuti vari ed ingombranti, delle siringhe, degli scarti di macellazione ecc.; raccolta differenziata di vetro, carta, metalli, plastica ed altri prodotti, dei rifiuti verdi; pulizia dei suoli ed aree pubbliche e delle aree verdi; pulizia di contenitori di rifiuti; stoccaggio dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate) anche con l'espresso e più ampio riferimento al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - g) studio, progettazione, realizzazione e gestione, sia in forma diretta che indiretta, di impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti;
 - h) produzione di energia derivante dal razionale reimpiego dei suddetti rifiuti, costruzione e gestione di impianti di cogenerazione ed energia-calore e di impianti di incenerimento e di compostaggio aerobico ed anaerobico dei rifiuti.
-) il Comune di Teramo partecipa direttamente alla società Te.Am. S.p.a. e ne detiene il 98% delle azioni;

-) l'affidamento del SIU scade il 22/12/36;
 -) il Comune di Teramo possiede 24.500 azioni al valore nominale di € 51,64;
 -) tre componenti del Consiglio di Amministrazione con un rappresentante legale e tre componenti del collegio sindacale;
 -) Benefici per la collettività indicati nella relazione illustrativa (redatta ai sensi dell'art. 34, co. 20, del D.L. 18 Ottobre 2012, n.179 e dell'art. 192, co 2 del D.lgs. 18 Aprile 2016, n.50)
1. Una gestione dettata non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una "vision" che la nuova governance, su impulso dell'Amministrazione Comunale ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e del margine di utile;
 2. la gestione da parte del Comune che costituirà la società, e quindi nel sostegno "politico" ed "amministrativo" da parte dell'Ente costituente;
 3. la possibilità, partendo dal know how maturato, di calare sulla realtà di Teramo un progetto industriale (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto esterno;
 4. la maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni contrattuali e alla normativa dei rifiuti in continua evoluzione;
 5. una maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di "controllo analogo" da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad un vero e proprio servizio gestito direttamente dell'Ente e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione;
 6. la sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi;
 7. la riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio;
 8. la prevedibilità di costi di servizio più bassi per la mancanza di utili di impresa e la possibile riduzione delle spese generali;
 9. la piena funzionalità dell'ATO Regionale di cui alla legge 36/2013 e s.m.i.;

10. una gestione già ottimale che potrebbe essere ulteriormente migliorata.

-) la società Te.Am. S.p.a. svolge per conto del Comune di Teramo il 100% delle attività del SIU;

3.1.3. ANDAMENTO ECONOMICO

-) Costi pro capite nell'ultimo triennio (2019 : €/ab 210,56 – 2020 : €/ab 204,61 – 2021 : €/ab 207,67 – 2022 €/ab 219,56*) – Fonte catasto rifiuti ISPRA (Il dato 2022 non è consolidato).

-) I costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti, i ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione, gli investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito, il costo di unità di personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario, tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato è in linea con il PEF 2021 ed al PEF 2022 – 2025.

La seguente tabella evidenzia il buon andamento degli indici, dei risultati e dei margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (semestrale e tre bilanci d'esercizio precedenti).

Indici	Formula	30/6/2023	2022	2021	2020
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	-2.000.272	-2.360.484	-2.855.096	-1.631.242
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	4.230.723	3.715.434	1.942.068	1.567.374
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - passivo corrente</i>	3.538.218	2.933.557	988.014	589.102

<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	<i><u>Patrimonio netto</u> Attivo immobilizzato</i>	56,43%	50,37%	43,79%	71,90%
<i>Rapporto corrente</i>	<i><u>Attivo corrente</u> Passivo corrente</i>	1,66	1,53	1,23	1,19
<i>Test acido</i>	<i><u>Liquidità imm. e diff.</u> Passivo corrente</i>	1,55	1,42	1,12	1,07
<i>Rapporto di leva</i>	<i><u>Passivocorrente + Pass. MLT</u> Patrimonionetto</i>	4,89	5,46	5,93	2,70
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	<i><u>Capitaleinvestito</u> Patrimonionetto</i>	5,89	6,46	6,93	3,70
<i>Profitti su vendite</i>	<i><u>Risultato netto</u> Fatturato</i>	0,030	0,012	0,007	0,029
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	<i><u>Risultato operativo</u> Fatturato</i>	-0,001	0,018	0,019	0,048
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	<i><u>Risultato operativo</u> Capitale investito</i>	0,000	0,016	0,017	0,041
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	<i><u>Risultato netto</u> Patrimonio netto</i>	0,075	0,071	0,041	0,094

3.1.4. QUALITÀ' DEL SERVIZIO

Il Comune di Teramo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 31/05/2022 ha indicato **lo schema regolatorio I**, relativo all'applicazione degli obblighi di qualità tecnica e contrattuale ai quali il gestore deve attenersi, con riferimento alle previsioni della Deliberazione ARERA n.15 del 18/01/22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Lo schema regolatorio I del TQRIF non prevede obblighi di performance e la registrazione delle stesse.

La società Te.Am. S.p.a. è impegnata ad attivare un sistema di registrazione delle performance esistenti in modo da considerare la possibilità di passare ad uno schema regolatorio superiore.

-) La società si è dotata di una Carta della Qualità del Servizio. La Carta di Qualità del Servizio è uno strumento importante per l'esercizio dei diritti dei cittadini, che possono esercitare un controllo dei servizi erogati e valutarne la corrispondenza con quelli formalizzati nella carta.

-) Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark (L'efficienza RD prevista dalla normativa nazionale è pari al 65%)

Dati di riferimento del Comune di Teramo	Valore (tonnellate)	Efficienza RD (%)
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2019	7.937 t	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2019	145 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2020	22.587 tonnellate	69,55%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2020	6.877 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2020	125 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2021	22.007 tonnellate	71,91%

Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2021	6.182 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2021	113 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2022*	20.321 tonnellate	71,23%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2022*	5.847 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2022	107 Kg/ab/anno	

-) Analisi della soddisfazione, dei reclami e delle segnalazioni degli utenti/clienti

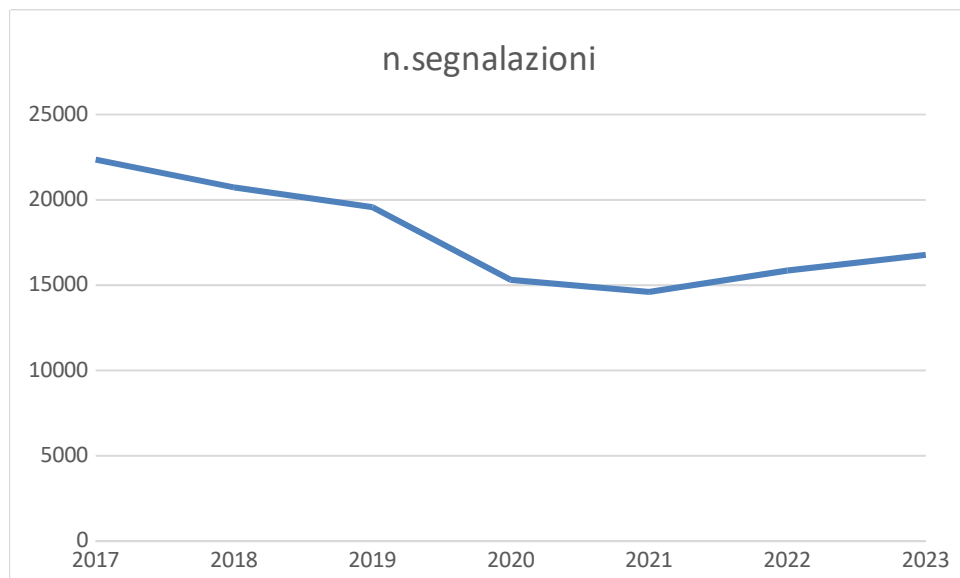


Figura 1: andamento nel tempo delle segnalazioni (fonte: Servizio Clienti)

Nel tempo l’andamento delle segnalazioni è progressivamente diminuito (25% in meno dal 2017 al 2023) con una lieve tendenza al rialzo tra il 2021 e il 2023 (+15%).

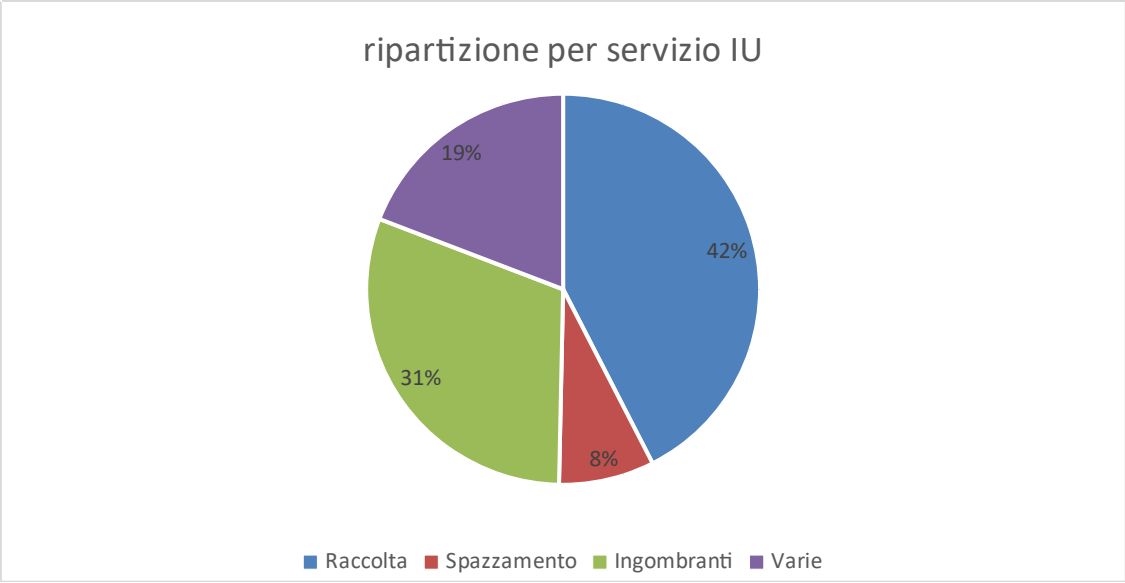


Figura 2: ripartizione delle segnalazioni per tipologia

Da un punto di vista quantitativo la preponderanza delle segnalazioni (42%) è inerente ai servizi di raccolta, seguiti dal servizio di ritiro a chiamata (31%).

Per quanto riguarda le richieste di servizio si ha:

servizio	Conteggio di Tipo
Richiesta Braccio Meccanico	14
Ritiro Ingombranti	3475

Ritiro Pannolini	39
Ritiro Pannoloni (centro)	67
Ritiro Pannoloni (frazioni)	33
Ritiro sfalci vegetali	1100
(vuoto)	
Totale complessivo	4728

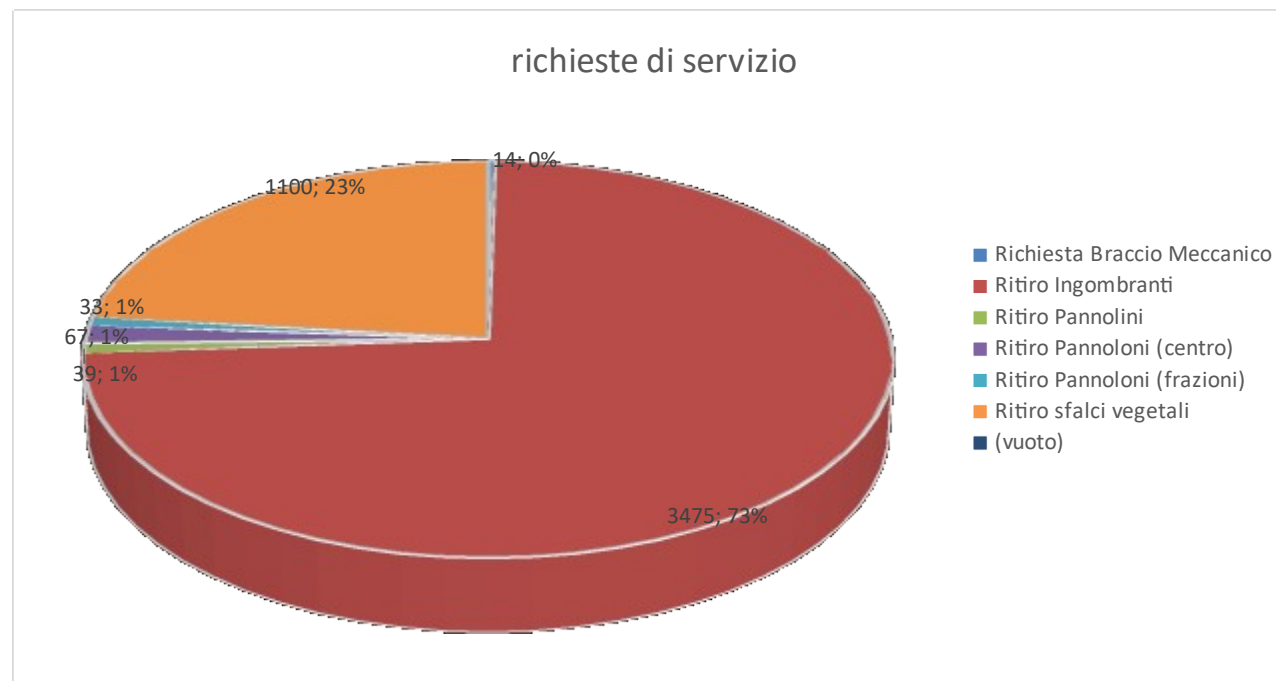


Figura 3: distribuzione delle richieste di servizio per tipologia

La maggior parte delle richieste riguarda la macrocategoria “ritiro ingombranti” (73%), seguita dal “ritiro sfalci vegetali” (23%).

Andando ad esplodere, nel periodo intercorrente tra il 01/01/2023 e il 25/09/2023, la ripartizione delle segnalazioni per tipologia (sulla base della classificazione adottata ed attualmente utilizzata dal servizio clienti si ha:

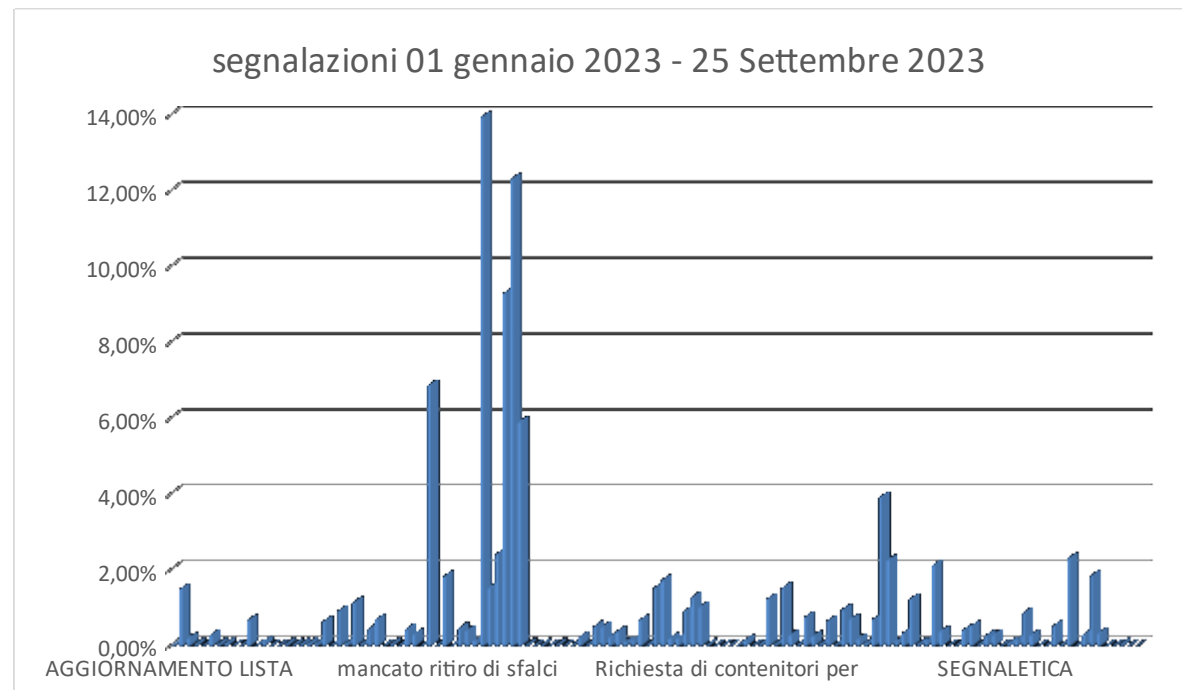


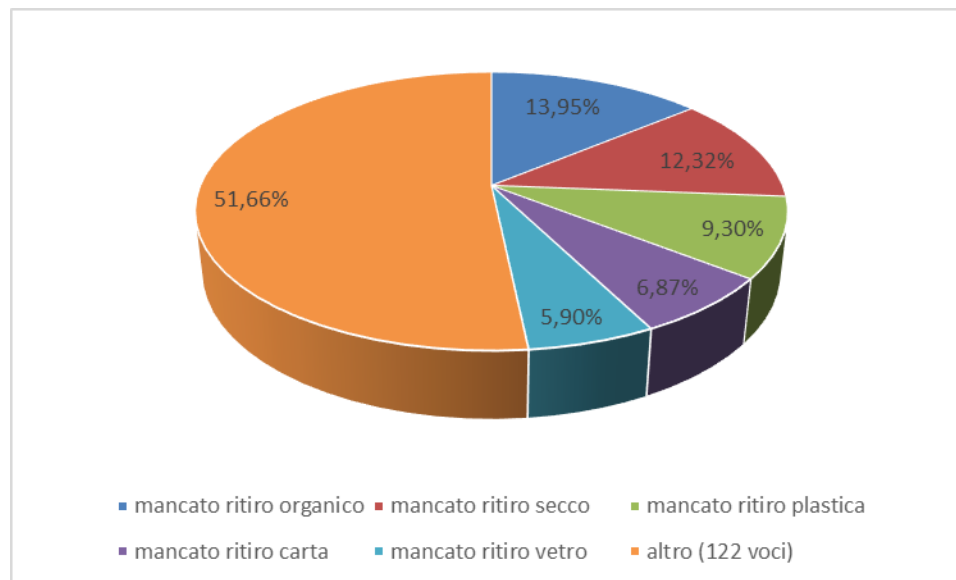
Figura 4: ripartizione delle segnalazioni per tipologia

Nel database sono presenti 128 voci di classifica per le segnalazioni e, nel periodo indicato, complessivamente 5325 segnalazioni.

Tra queste le prime cinque tipologie per frequenza con cui ricorrono sono:

- f) mancato ritiro organico 13,95%
- g) mancato ritiro secco: 12,32%
- h) mancato ritiro plastica: 9,30%

- i) mancato ritiro carta: 6,87%
- j) mancato ritiro vetro: 5,90%



Emergono due aspetti:

- le frazioni più critiche in termini di segnalazioni, sono RUR e FORSU (che costituiscono il 26% delle segnalazioni complessive), interessate anche dal problema del sistematico sovraccarico degli automezzi da 35q utilizzati per la raccolta che, a loro volta, sono gli automezzi rottamati con maggior frequenza.
- E' possibile eseguire una ottimizzazione delle voci di classifica per le segnalazioni alcune delle quali sono ridondanti ("scorretto conferimento di rifiuti" e "scorretto conferimento da parte degli utenti" o "Richiesta pulizia e taglio" e "Richiesta pulizia e taglio erba", "mancato ritiro secco" e "secco").

Esaminando la distribuzione delle segnalazioni per indirizzo, è possibile notare una serie di “picchi” relativi ad indirizzi in cui la frequenza è più elevata della media. Ad esempio, a fronte di una media dello 0,04% (in media ogni indirizzo registrato nel database istanzia 4 segnalazioni ogni 10.000 complessive), 1,33% delle segnalazioni inerisce alla frazione di Piano d’Accio e l’intero Viale Crispi raccoglie il 2,55%.

3.1.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Obblighi di servizio	Standard di qualità contrattuale e tecnica TQRIF	Standard ulteriori o migliorativi previsti dal Comune di Teramo
Adozione e pubblicazione di un’unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all’Articolo 5	La carta è pubblicata sul sito differenziatateramo.it	La carta si attiene alle previsioni dell’articolo 59 “Numero verde e Carta di Qualità del servizio” del Disciplinare Tecnico del Servizio di Igiene Urbana
Modalità di attivazione del servizio di cui all’Articolo 6 e all’Articolo 7	La modulistica è disponibile nella sezione “TARI” e nella sezione “Contatti” del sito differenziatateramo.it	Articolo 26 “Dichiarazione TARI” del Regolamento TARI vigente
Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all’Articolo 10 e all’Articolo 11	La modulistica è disponibile nella sezione “TARI” e nella sezione “Contatti” del sito differenziatateramo.it	Articolo 26 “Dichiarazione TARI” del Regolamento TARI vigente
Obblighi di servizio telefonico di cui all’Articolo 20 e all’Articolo 22	800.253.230 attivo da telefono fisso e mobile raggiungibile 24 su 24	Risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 18.00 per sei giorni alla settimana e segreteria telefonica in orari differenti
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell’Articolo 28.3)	La modulistica è disponibile nella sezione “TARI” e nella sezione “Contatti” del sito differenziatateramo.it	Articoli 25 “Riscossione” e 28 “Verifiche ed accertamenti” del Regolamento TARI vigente ed art. 18 del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie ed Extra Tributarie
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l’ottenimento di tali servizi di cui all’Articolo 29 e all’Articolo 30	Servizi a chiamata attivi:	Conferimento diretto da parte delle utenze al Centro di Raccolta Intercomunale situato in Contrada Carapollo dal lunedì al sabato dalle
	1) ingombranti, RAEE, sfalci e potature (tutte le utenze);	

	2) inerti, batterie ed accumulatori, toner per stampanti, pneumatici (utenze domestiche), pile esauste farmaci, prodotti e contenitori con etichetta di pericolo (utenze non domestiche) 3) rifiuti di grandi dimensioni che non possono essere inseriti nel circuito di raccolta domiciliare	ore 13:00 alle ore 17:00
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32	La modulistica è disponibile nella sezione "Contatti" del sito differenziatateramo.it	Obblighi contenuti nell'articolo 60 del Disciplinare Tecnico del Servizio di Igiene Urbana
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1	Disponibile nella sezione Campagne Informative /Progetto per i nuovi servizi di igiene urbana nelle frazioni del Comune di Teramo sul sito differenziatateramo.it	-
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2	Disponibile nella sezione Raccolta Rifiuti sul sito differenziatateramo.it	Obblighi contenuti nel Titolo II "Descrizione dei servizi di raccolta" del Disciplinare Tecnico del Servizio di Igiene Urbana
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 42.1	Disponibile nella sezione Spazzamento Stradale sul sito differenziatateramo.it	Obblighi contenuti nel Titolo III "Servizio di spazzamento ed attività connesse" del Disciplinare Tecnico del Servizio di Igiene Urbana
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48	800.253.230 attivo da telefono fisso e mobile raggiungibile 24 su 24	Obblighi contenuti nell'articolo 9 "Servizio di reperibilità" del Disciplinare Tecnico del Servizio di Igiene Urbana Tale servizio dovrà attivarsi entro 3 ore dalla segnalazione

3.1.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici.

-) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

-) Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
-) Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. “Codice della Strada”;
-) Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
-) Regolamento CE n. 1071/2009 del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l’attività di trasportatore su strada;
-) Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014 – Istituzione della tassa sui rifiuti, cosiddetta TARI)”;
-) Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
-) Decreto ministeriale Ambiente 20 aprile 2017 “Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati - Copertura integrale dei costi - Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione / tariffazione puntuale commisurata al servizio reso - Articolo 1, comma 667, legge 147/2013”;
-) Decreto ministeriale Ambiente 3 giugno 2014, n. 120 “Regolamento Albo nazionale gestori ambientali”;
-) Deliberazione Albo Nazionale Gestori Ambientali 23 gennaio 2019, n. 1 Prime disposizioni di dettaglio dei compiti e delle responsabilità del responsabile tecnico - Attuazione articolo 12, comma 3, Dm 120/2014;
-) Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti approvato con Decreto Direttoriale del 7/10/13;
-) Decreto ministeriale Ambiente n. 257, del 24 giugno 2022 “Programma nazionale di gestione dei Rifiuti”;
-) Decreto ministeriale Ambiente n. 259, del 24 giugno 2022 “Strategia Nazionale per l’economia circolare”;
-) Decreto ministeriale Ambiente, 8 aprile 2008 e s.m.i. “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”;

-) Deliberazione 20 luglio 2009 “Criteri e requisiti per l’iscrizione all’Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell’attività di gestione dei centri di raccolta di cui al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, modificato con decreto 13 maggio 2009, di attuazione dell’articolo 183, comma 1, lettera cc), del D.Lgs. 152/06, e successive modificazioni e integrazioni;
-) Decreto ministeriale Ambiente, 23 giugno 2022 n. 255 “Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani”;
-) Decreto ministeriale Ambiente 17 giugno 2021 “Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada”;
-) Deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/19 “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”;
-) Deliberazione ARERA n. 444 del 31/10/19 “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”;
-) Deliberazione ARERA n. 363 del 3/08/21 “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
-) Deliberazione ARERA n.15 del 18/01/22 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
-) Deliberazione ARERA n. 385 del 3/08/23 “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
-) Deliberazione ARERA n. 386 del 3/08/23 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
-) Deliberazione ARERA n. 387 del 3/08/23 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
-) Deliberazione ARERA n. 389 del 3/08/23 “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
-) Definizione degli standard tecnici di igiene urbana di ANPA e ONR - Manuali e linee guida 6/2001;

-) Legge Regionale n.45 del 19/12/2007 e s.m.i. “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”;
-) Deliberazione Giunta Regionale n. 671 del 22/10/21 “Aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti agli obiettivi conseguenti al recepimento delle direttive UE “Economia circolare” (D.Lgs 116, 118, 119 e 121/2020) – Proposta di piano - Ottobre 2021)”;
-) Legge Regionale n. 36 del 21/10/13 e s.m.i. “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti).”;
-) Verbale assemblea n. 3 del 31/05/2022 “Assemblea dei sindaci dell'AGIR, nomina del Direttore generale e del revisore unico dell'Autorità” – operatività dell’AGIR;
-) Deliberazione Giunta Regionale n.621 del 27/10/17 “D.M. 26 maggio 2016 Ambiente - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - art. 205 e s.m.i. - Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 e s.m.i. - Delib.G.R. 21 giugno 2016, n. 383. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo.”;
-) Regolamenti comunali vigenti.

3.1.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerato che nel 2018 venivano raccolti 23.106.324,00 kg di rifiuti con una percentuale del riciclabile pari al 64,68% e che invece nell’ultimo anno rilevabile, il 2022, la raccolta totale si attestava su 21.616.621,80 kg con una percentuale del riciclabile pari al 72,58%, si ritiene positiva la gestione del servizio.

3.2. SERVIZI CIMITERIALI INCLUSO IL SERVIZIO GESTIONE LUMI VOTIVI (n. 2 e n. 3 tabella)

3.2.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

I servizi cimiteriali sono stati riconosciuti come servizi pubblici locali a rilevanza economica (si veda parere dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato n. AS883 del 12.10.2011 rilasciato al Comune di Sulmona).

Per quanto attiene al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme, i servizi cimiteriali rientrano fra i servizi pubblici essenziali ai sensi della normativa vigente e conseguentemente sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni – Autonomie Locali del 19.09.2002.

I Servizi cimiteriali possono definirsi come l'insieme delle attività connesse e svolte all'interno del "recinto cimiteriale" che è definito come "demanio pubblico inalienabile" come è stato specificato dal Codice Civile con gli artt. dall'822 all' 827.

Il Comune, dunque è responsabile del cimitero comunale in quanto "area del demanio comunale" ed allo stesso competono la cura e la gestione dell'area cimiteriale non solo attraverso il principio normativo dell'art. 337 della L. 1265/1934 che stabilisce "Ogni Comune deve avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, secondo le norme stabilite nel regolamento di Polizia mortuaria..." ma anche per gli effetti della natura demaniale dell'area e della competenza in materia di Polizia mortuaria.

Dopo l'entrata in vigore dell'attuale Regolamento nazionale di Polizia mortuaria (DPR n. 280/1990) è stata approvata la legge 28 febbraio 2001 n. 26 con la quale i servizi cimiteriali sono divenuti servizi pubblici locali a domanda individuale, ossia a titolo oneroso per l'utenza, fatti salvi i casi di indigenza, stato di bisogno o disinteresse da parte degli aventi titolo a disporre del "de cuius".

Precedentemente al 2001 con il D.M. del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del 28/5/1993, sono stati individuati i servizi indispensabili dei Comuni, come definiti dall'art. 37, lett. h, del D. LGS. 30/12/1992 n. 504, che li definisce "rappresentanti delle condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e come diffusi nel territorio con caratteristica di uniformità".

Tra i servizi indispensabili dei Comuni, dunque, vengono ricompresi pure quelli “necroscopici e cimiteriali”, che così possiedono inequivocabilmente il carattere di servizio pubblico locale da svolgere dietro versamento di una tariffa, la quale deve essere (generalmente) corrispondente all’intera spesa complessiva che il comune sostiene per svolgere quel servizio.

Il servizio cimiteriale consiste essenzialmente in:

- k) concessione di loculi;
- l) concessione di celle ossario;
- m) concessione aree per cappelle;
- n) concessione aree per edicole funerarie;
- o) concessione cappelle gentilizie;
- p) servizio di custodia e sorveglianza;
- q) servizio di front office;
- r) servizi tecnico-gestionali;
- s) operazioni cimiteriali (inumazioni, esumazioni ordinarie e straordinarie, tumulazioni, estumulazioni ordinarie e straordinarie, traslazioni, deposito resti o ceneri in ossario o in loculo, chiusura loculo frontale, loculo laterale, cella ossario, riapertura loculo per inserimento di altri resti mortali);
- t) trasferimento salme;
- u) trasporto salme;
- v) illuminazione votiva;
- w) riscossione, anche coattiva, dei canoni di concessione e delle tariffe stabilite per le prestazioni di cui sopra;
- x) servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- y) raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali;
- z) servizio di cura e manutenzione del verde.

Tutte le attività come sopra elencate possono essere gestite direttamente o tramite affidamento nelle modalità consentite dalla normativa vigente. In caso di affidamento esterno restano comunque riservate al Comune le seguenti funzioni:

- supervisione di tutte le attività svolte dal gestore;
- competenza istituzionale nei rapporti con i soggetti di controllo esterni, con possibilità di rivalsa in caso di accertata inadempienza da parte del gestore;
- attività di Polizia Mortuaria;
- programmazione dell'attività annuale delle esumazioni ed estumulazioni, in coordinamento con il gestore;
- determinazione delle tariffe relative all'erogazione del servizio;
- verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni.

L'assetto gestionale richiesto per le attività di cui si compone il servizio cimiteriale deve essere tale da coniugare competenze tecnico-amministrative capaci di assicurare efficienza, economicità ed efficacia nell'erogazione dei servizi; l'assetto gestionale deve tendere ad un'ottimizzazione di costi ed, in particolare, di quelli relativi ai fattori produttivi fissi, i quali rimangono invariati anche in caso di particolare fluttuazione negativa della domanda del servizio.

I servizi cimiteriali, come servizi pubblici locali, devono essere forniti secondo i principi di cui:

- alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 1994 che contiene le linee guida per la realizzazione della carta dei servizi (ad esempio gli standard di qualità e il monitoraggio del grado di soddisfazione degli utenti);
- alla Direttiva emanata dal Ministro della Funzione Pubblica del 24/03/2004 "Rilevazione della qualità percepita dai cittadini";
- alla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 20/12/2006 in tema di qualità dei servizi e miglioramento continuo;
- al Manuale per l'attuazione della Direttiva servizi 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006;

- al D.L. n.163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n.273 dell'11 luglio u.s., "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A." con il quale è stata dettata la disciplina procedurale per il miglioramento della qualità dei servizi, demandando al Presidente del Consiglio dei Ministri di fissare, con proprio provvedimento, gli schemi generali di riferimento delle carte dei servizi;

in osserva dei seguenti principi:

- f) il principio dell'uguaglianza, per cui tutti gli utenti hanno gli stessi diritti;
- g) deve essere garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- h) i servizi devono essere erogati in maniera continua e regolare;
- i) gli utenti devono essere trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità;
- j) il diritto alla partecipazione del cittadino deve essere sempre garantito, come deve essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'ente erogatore.

Gli standard qualitativi da raggiungere ed indicati dal Comune annualmente - attraverso una programmazione condivisa con il gestore - devono essere ispirati ai principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 27 gennaio 1994, nonché al rispetto degli standard qualitativi quali diritti fondamentali degli utenti, ai sensi dell'articolo 1, L. 30/7/1998, n. 281 e delle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 11 del D. Lgs. 286/1999. di cui sopra; essi devono essere monitorati e misurati attraverso un adeguato sistema di raccolta dati ed elaborazione degli stessi; gli standard vengono codificati nella Carta dei Servizi Cimiteriali del Comune, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto.

La Carta dei Servizi, così come definita dalla disciplina sopracitata, è, in particolare, il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, stabilisce le modalità di erogazione dei servizi, fissa gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

I servizi cimiteriali del Comune di Teramo vengono attualmente svolti dalla Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. giusta Delibera n. 15 del 26/03/2021 recante “Te.Am. - Teramo Ambiente S.p.a. - Approvazione trasformazione “Società in house” e atti correlati e consequenziali – Affidamento servizi pubblici locali – approvazione relazioni ex art. 34, comma 20, D.L. n. 179/2012 – Variazione DUP 2021-2023” nelle more della stipula del contratto e disciplinare di servizio, ancora da sottoscrivere.

Alla Te.Am. Teramo Ambiente SpA sono state assegnate dal Comune di Teramo tutte le funzioni inerenti i servizi cimiteriali, ivi comprese in particolare le concessioni, il trasferimento e trasporto salme e l'illuminazione votiva.

La precedente convenzione per la gestione dei Servizi cimiteriali, stipulata nel 2006 prevedeva che Te.Am. S.p.A. svolgesse in maniera autonoma e globale la gestione cimiteriale comprendente, oltre le attività istituzionali, anche quelle relative agli ampliamenti e alle edificazioni di nuove zone e strutture, la programmazione e l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti tutti gli edifici e strutture cimiteriali, l'incasso e la gestione delle entrate.

Con Deliberazione del Consiglio n. 15 del 26/03/2021 di trasformazione “società in house” della Te.Am. S.p.a., il Comune di Teramo ha affidato alla società i servizi pubblici locali, tra cui i servizi cimiteriali.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale di polizia mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali, che comporta un adeguamento degli aspetti procedurali e della modulistica in uso, ancora in corso di completamento.

Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 327 del 19/11/2021 ed ordinanza del Sindaco del Comune di Teramo n. 331 del 30/12/2022, è stata stipulata specifica “Convenzione per concessione loculi frazionali emergenziali” del 10/05/2023 tra la Te.Am. S.p.A. ed il Comune di Teramo di cui al prot. 34836 del 10/05/2023 dell'Ente.

I cimiteri interessati dalle attività della Società sono 16, distribuiti nell'intero territorio del Comune di Teramo, per una estensione complessiva di oltre 70.000 mq.

Le attività e le attuali tariffe del servizio (rif. D.C.C. n. 14 del 02/02/2006 e D.G.C. n. 327 del 19/11/2021) sono di seguito riportate e distinte tra cimitero urbano di Teramo e cimiteri frazionali, unitamente alle specifiche tariffe della gestione loculi emergenziali (previste queste

ultime, senza applicazione dell'ISEE):

CIMITERO URBANO DI TERAMO

1) TARIFFA BASE CONCESSIONE LOCULO PER TUMULAZIONE 30 ANNI					
	a) tariffa concessione loculo	b) diritto di estumulazione	c) manutenzione 30 anni	d) diritti chiusura loculo	TARIFFA BASE TOTALE (a+b+c+d)
Prima fila	€ 2.304,14	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 3.036,38
Seconda e terza fila	€ 2.531,09	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 3.263,33
Quarta fila	€ 2.252,69	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 2.984,93
Quinta fila	€ 2.097,73	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 2.829,97

2) TARIFFA BASE CONCESSIONE PERMESSO INUMAZIONE TOMBA A TERRA 10 ANNI			
	e) Diritti di inumazione	f) Diritti di esumazione	TARIFFA BASE TOTALE (e+f)
Tariffe	€ 349,41	€ 182,87	€ 532,28

AUMENTI E RIDUZIONI TARIFFA BASE EX ART 7 CONVENZIONE SERVIZI CIMITERIALI SECONDO ATTESTAZIONE ISEE		
Reddito ISEE	da € 0,00 a € 6.000,00	la tariffa base viene diminuita del 40%
Reddito ISEE	da 6.001,00 a 14.000,00	la tariffa base viene diminuita del 20%
Reddito ISEE	da € 14.001,00 a € 28.000,00	la tariffa base non subisce alcun aumento o diminuzione
Reddito ISEE	da € 28.001,00 a € 56.000,00	la tariffa base viene aumentata del 30%
Reddito ISEE	da € 56.001,00 e oltre	la tariffa base viene aumentata del 50%
Mancata presentazione attestazione ISEE		la tariffa base viene aumentata del 50%

3) TARIFFA BASE RINNOVO CONCESSIONE LOCULO PER 10 ANNI

FILA	g)- Diritti di rinnovo	h)- Diritti di manutenzione	TARIFFA BASE TOTALE (g+h)
Prima fila	€ 573,14	€ 150,11	€ 723,26
Seconda e terza fila	€ 659,88	€ 150,11	€ 809,99
Quarta fila	€ 543,11	€ 150,11	€ 693,22
Quinta fila	€ 492,51	€ 150,11	€ 642,62

4) TARIFFA BASE CONCESSIONE CELLA OSSARIO PER 99 ANNI

FILA	i)- tariffa di concessione cella ossaria	l)- Acconto di estumulazione	TARIFFA BASE TOTALE (i+l)
Prima, seconda e terza fila	€ 453,28	€ 45,67	€ 498,95
Quarta, quinta fila	€ 391,58	€ 45,67	€ 437,25

AUMENTI E RIDUZIONI TARIFFA BASE EX ART 7 CONVENZIONE SERVIZI CIMITERIALI SECONDO ATTESTAZIONE ISEE

Reddito ISEE	da € 0,00 a € 6.000,00	la tariffa base viene diminuita del 40%
Reddito ISEE	da € 6.001,00 a € 14.000,00	la tariffa base viene diminuita del 20%
Reddito ISEE	da € 14.001,00 a € 28.000,00	la tariffa base non subisce alcun aumento o diminuzione
Reddito ISEE	da € 28.001,00 a € 56.000,00	la tariffa base viene aumentata del 30%
Reddito ISEE	da € 56.001,00 e oltre	la tariffa base viene aumentata del 50%
Mancata presentazione attestazione ISEE		la tariffa base viene aumentata del 50%

5) TARIFFA CONCESSIONE AREA CAPPELLA ISOLATA

€ 2.355,18 al metro quadro

6) TARIFFA CONCESSIONE AREA PER EDICOLA

€ 956,22 al metro quadro

7) TARIFFA CONCESSIONE CAPPELLA PORTICATA	€ 28.837,87
--	-------------

8) TARIFFA SINGOLA - chiusura loculo frontale	€ 86,32
9) TARIFFA SINGOLA - loculo laterale	€ 130,78
10) TARIFFA SINGOLA - trasferimenti salme	€ 215,79
11) TARIFFA SINGOLA - monumentino a terra	€ 27,58
12) TARIFFA AGGIUNTIVA CIMITERO DEL CARMINE chiusura loculo frontale	€ 1,31
13) TARIFFA SINGOLA - diritto di estumulazione	€ 45,67

14) MANUTENZIONE CAPPELLE PORTICATE – 5 anni	Tariffa
Anno di concessione prima del 1987	€ 466,00
Anno di concessione dopo il 1987	€ 593,82

15) TARIFFE ILLUMINAZIONE VOTIVA - Loculi, edicole, celle ossario				
Tariffa annuale	Tariffa biennale	Tariffa triennale	Tariffa quadriennale	Tariffa quinquennale
€ 22,27	€ 44,54	€ 66,81	€ 89,08	€ 111,35

16) TARIFFE ILLUMINAZIONE VOTIVA - Cappelle Porticate				
Tariffa annuale	Tariffa biennale	Tariffa triennale	Tariffa quadriennale	Tariffa quinquennale
€ 41,66	€ 83,33	€ 124,99	€ 166,66	€ 208,32

17) TARIFFE ILLUMINAZIONE VOTIVA - Cappelle Isolate

Tariffa annuale	Tariffa biennale	Tariffa triennale	Tariffa quadriennale	Tariffa quinquennale
€ 83,33	€ 166,66	€ 249,98	€ 333,31	€ 416,64

18) TARIFFA Diritto di allaccio una tantum

€ 27,78

19) TARIFFA Costo lampadina (nel periodo commemorazione defunti)

€ 2,73

CIMITERO FRAZIONALI**1) TARIFFA BASE CONCESSIONE LOCULO PER TUMULAZIONE 30 ANNI**

	a) tariffa concessione loculo	b) diritto di estumulazione	c) manutenzione 30 anni	d) diritti chiusura loculo	TARIFFA BASE TOTALE (a+b+c+d)
Prima fila	€ 1.214,70	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 1.946,94
Seconda e terza fila	€ 1.500,80	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 2.233,04
Quarta fila	€ 1.178,51	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 1.910,75
Quinta fila	€ 901,71	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 1.633,95

2) TARIFFA BASE CONCESSIONE PERMESSO INUMAZIONE TOMBA A TERRA 10 ANNI

	e) Diritti di inumazione	f) Diritti di esumazione	TARIFFA BASE TOTALE (e+f)
Tariffe	€ 339,97	€ 177,93	€ 517,90

AUMENTI E RIDUZIONI TARIFFA BASE EX ART 7 CONVENZIONE SERVIZI CIMITERIALI SECONDO ATTESTAZIONE ISEE

Reddito ISEE	da €. 0,00 a € 6.000,00	la tariffa base viene diminuita del 40%
Reddito ISEE	da 6.001,00 a 14.000,00	la tariffa base viene diminuita del 20%
Reddito ISEE	da € 14.001,00 a € 28.000,00	la tariffa base non subisce alcun aumento o diminuzione
Reddito ISEE	da € 28.001,00 a € 56.000,00	la tariffa base viene aumentata del 30%
Reddito ISEE	da € 56.001,00 e oltre	la tariffa base viene aumentata del 50%
Mancata presentazione attestazione ISEE		la tariffa base viene aumentata del 50%

3) TARIFFA BASE RINNOVO CONCESSIONE LOCULO PER 10 ANNI

FILA	g) Diritti di rinnovo	h) Diritti di manutenzione	TARIFFA BASE TOTALE (g+h)
Prima fila	€ 344,37	€ 150,11	€ 494,48
Seconda e terza fila	€ 432,65	€ 150,11	€ 582,76
Quarta fila	€ 344,37	€ 150,11	€ 494,48
Quinta fila	€ 271,82	€ 150,11	€ 421,93

4) TARIFFA BASE CONCESSIONE CELLA OSSARIO PER 99 ANNI

FILA	TARIFFA BASE
Prima, seconda e terza fila	€ 482,38
Quarta, quinta fila	€ 426,29

AUMENTI E RIDUZIONI TARIFFA BASE EX ART 7 CONVENZIONE SERVIZI CIMITERIALI SECONDO ATTESTAZIONE ISEE

Reddito ISEE	da €. 0,00 a € 6.000,00	la tariffa base viene diminuita del 40%
Reddito ISEE	da 6.001,00 a 14.000,00	la tariffa base viene diminuita del 20%
Reddito ISEE	da € 14.001,00 a € 28.000,00	la tariffa base non subisce alcun aumento o diminuzione
Reddito ISEE	da € 28.001,00 a € 56.000,00	la tariffa base viene aumentata del 30%
Reddito ISEE	da € 56.001,00 e oltre	la tariffa base viene aumentata del 50%
Mancata presentazione attestazione ISEE		la tariffa base viene aumentata del 50%

5) TARIFFA CONCESSIONE AREA PER EDICOLA	€ 956,22 al metro quadro
6) TARIFFA SINGOLA - chiusura loculo frontale	€ 86,32
7) TARIFFA SINGOLA - loculo laterale	€ 130,78
8) TARIFFA SINGOLA - trasferimenti salme	€ 215,79
9) TARIFFA SINGOLA - monumentino a terra	€ 27,58
10) TARIFFA SINGOLA - diritto di estumulazione	€ 45,67

11) TARIFFE ILLUMINAZIONE VOTIVA - Loculi, edicole, celle ossario

Tariffa annuale	Tariffa biennale	Tariffa triennale	Tariffa quadriennale	Tariffa quinquennale
€ 22,27	€ 44,54	€ 66,81	€ 89,08	€ 111,35

12) TARIFFE ILLUMINAZIONE VOTIVA - Cappelle Isolate

Tariffa annuale	Tariffa biennale	Tariffa triennale	Tariffa quadriennale	Tariffa quinquennale
€ 83,33	€ 166,66	€ 249,98	€ 333,31	€ 416,64

13) TARIFFA Diritto di allaccio una tantum

€ 27,78

14) TARIFFA Costo lampadina (nel periodo commemorazione defunti)

€ 2,73

TARIFE SPECIFICHE LOCULI EMERGENZIALI CIMITERI FRAZIONALI**TARIFE CONCESSIONI LOCULI 30 ANNI - IVA (10%) COMPRESA**

	Tariffa concessione loculo	Diritto di estumulazione	Manutenzione per 30 anni	Diritto di chiusura loculo	TOTALE TARIFFA LOCULO
	Competenza Comune di Teramo	Competenza Te.Am. S.p.a.			
Prima fila	€ 1.920,89	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 2.653,13
Seconda fila	€ 2.373,32	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 3.105,56
Terza fila	€ 2.373,32	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 3.105,56
Quarta fila	€ 1.863,66	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 2.595,90
Quinta fila	€ 1.425,94	€ 45,29	€ 600,63	€ 86,32	€ 2.158,18

Si evidenziano in sintesi le principali attività e dati relativi al servizio in riferimento all'ultimo triennio 2020-2021-2022.

Nell'anno 2020 si sono registrati 628 decessi, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti, di cui 109 tumulazioni in loculo concesse al momento della morte, 218 tumulazioni in loculi o cappelle porticate o cappelle e edicole private già concessi (in vita), 69 inumazioni e 66 urne cinerarie.

Fino ad oggi l'attività di recupero loculi ed estumulazioni eseguita dalla Te.Am. ha permesso di far fronte alla cronica carenza di loculi disponibili, soddisfacendo le richieste giornaliere dovute ai decessi.

È proseguita ed è tuttora in corso l'attività volta al recupero dei crediti delle tariffe cimiteriali non pagate negli anni dagli utenti.

Sono state inoltre eseguite le attività di concessione dei manufatti del nuovo Cimitero, loculi e rinnovi anticipati loculi, cellette ossario, aree per edicole e cappelle che si sviluppa attraverso una serie di procedure amministrative quali: convocazioni, assegnazioni con visita guidata sul posto, redazione di appositi verbali, fatturazione, stipula contratti.

Si riporta nella tabella sottostante il quadro delle operazioni cimiteriali poste in essere nell'anno 2020.

Tabella: Operazioni cimiteriali suddivise per cimitero nel 2020

SCHEDA RELATIVA AI CIMITERI DEL COMUNE DI TERAMO ANNO 2020						
	CIMITERI	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	ESTUMULAZIONI	ESUMAZIONI	URNE CINERARIE
1	TERAMO	306	112	55	141	63
2	SAN NICOLO'	38	0	0	0	0
3	FRONDAROLA	10	1	0	0	0
4	CAVUCCIO	5	0	0	0	0
5	RAPINO	4	0	1	4	0
6	VALLE SAN GIOVANNI	1	1	0	0	1
7	GARRANO	1	0	0	0	1
8	PUTIGNANO	5	2	0	0	0
9	MIANO	11	2	3	0	0
10	CASTAGNETO	5	1	0	0	0
11	VARANO	8	0	0	0	0
12	POGGIO CONO	4	6	10	0	0
13	CAPRAFICO	21	0	0	0	0
14	FORCELLA	12	1	0	0	0
15	SANT'ATTO	4	0	0	0	1
16	VILLA RUPO	1	0	0	0	0
TOTALI		436	126	69	145	66

Dalla collaborazione tra Te.Am. ed Amministrazione Comunale (servizio di Protezione Civile – COC) si è dato seguito alle numerose richieste pervenute, riuscendo ad acconsentire in concomitanza con la festività dei defunti, la visitabilità di alcuni dei padiglioni del cimitero urbano di Cartecchio inagibili dal sisma.

Sono state attuate dalla società:

- a) manutenzioni straordinarie dei fabbricati del cimitero urbano, quali interventi su coperture e facciate delle cappelle porticate lato sud-est del cimitero, interessate da fenomeni infiltrativi (circa 30.000 euro);
- b) attività di ispezione ed accertamento, con cadenza mensile, sulle aree cimiteriali maggiormente colpite dal sisma, con rilascio di attestazioni da parte di tecnico abilitato circa la corretta interdizione all'accesso delle aree inagibili e la presenza di idonea cartellonistica, in riferimento alle schede AeDES della Protezione Civile redatte per i cimiteri, in ottemperanza alle Ordinanze Sindacali del 7/08/2019;
- c) sistemazione continuativa delle recinzioni, della cartellonistica e delle aree, in generale, interdette a causa del sisma 2016, per tutti i sedici cimiteri comunali;
- d) pulizia e sanificazione padiglioni inagibili;
- e) in riferimento alla emergenza sanitaria in atto dovuta alla carenza di loculi, redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di loculi in urgenza presso i cimiteri urbano e frazionali, approvato con D.G.C. n. 173 del 10/08/2020.

La società ha prodotto, conseguentemente, il progetto esecutivo per sette realtà cimiteriali, anticipando i quadri economici esecutivi all'Ente per le determinazioni necessarie.

È stato rilasciato anche il titolo concessorio per l'impianto di cremazione delle salme, a mezzo provvedimento conclusivo SUAP in data 23/09/2020, n. 4940.

Sono stati inoltre eseguiti dalla società Te.Am. studio di fattibilità, stime e valutazioni tecniche ed economiche, progettazione preliminare ("stralcio" operativo immediato del progetto definitivo-esecutivo) al fine di consentire al Comune di Teramo di accedere ai fondi (USR e Protezione Civile Nazionale) per gli interventi programmati sugli edifici inagibili E (loculi e cappelle porticate) del cimitero urbano di

Teramo danneggiati dagli eventi del sisma del 24/08/2016 e successive repliche. Tale studio ha permesso all'Ente di acquisire fondi da parte della Protezione Civile per circa 800.000 euro per il ripristino dell'agibilità dei padiglioni 1, 2, 3 e cappelle porticate lati destro e sinistro del cimitero urbano.

Si rileva infine che la società Te.Am. ha inoltre completato i progetti esecutivi relativi all'intero ampliamento del cimitero urbano (Progetto SCAI), consistenti nella ulteriore realizzazione di edifici per circa 6.688 loculi, 60 cappelle porticate e 468 ossarietti. Il progetto prevede due distinte fasi realizzative, di cui la prima, in ordine temporale di esecuzione, denominata blocco A, consistente nella realizzazione di 1.748 loculi.

L'anno 2021, come il 2020, è stato condizionato dall'emergenza Covid -19 che ha coinvolto anche l'Ufficio Cimiteriale, sia in termini di operazioni professionali che in termini di attività di sportello e di back office.

È proseguita l'attività di concessione dei manufatti nei 16 Cimiteri, loculi in morte, rinnovi loculi, cellette ossario, aree per edicole e cappelle, precisando altresì che anche nel 2021, vista l'emergenza loculi ancora in atto, si è proseguito nell'attribuire la concessione dei loculi solo in morte.

In merito a ciò, con Deliberazione della Giunta Comunale 327 del 19/11/2021, il Comune di Teramo ha provveduto ad approvare i progetti per l'ampliamento del cimitero di Sant'Atto e per la realizzazione in emergenza di nuovi loculi nei cimiteri di Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano, San Nicolo e Sant'Atto, al fine di scongiurare l'emergenza sanitaria connessa alla mancata disponibilità degli stessi. Il Comune di Teramo ha provveduto ad approvare l'adeguamento delle tariffe dei servizi cimiteriali (urbano e frazionali) alla variazione di crescita ISTAT, che pertanto la Te.Am. S.p.a. ha conseguentemente applicato.

Nell'anno 2021 si sono registrati 617 decessi, in leggero decremento rispetto all'anno precedente, di cui 128 tumulazioni in loculo concesse al momento della morte, 322 tumulazioni in loculi o cappelle porticate o cappelle e edicole private già concessi (in vita), 115 inumazioni e 52 urne cinerarie.

Si riporta nella tabella sottostante il quadro delle operazioni cimiteriali poste in essere nell'anno 2021.

SCHEDA RELATIVA AI CIMITERI DEL COMUNE DI TERAMO ANNO 2021						
	CIMITERI	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	ESTUMULAZIONI	ESUMAZIONI	URNE CINERARIE
1	TERAMO	309	109	74	138	46
2	SAN NICOLÒ	49	0	0	0	4
3	FRONDAROLA	9	1	0	0	0
4	CAVUCCIO	11	0	0	0	0
5	RAPINO	1	0	0	0	0
6	VALLE S GIOVANNI	5	2	0	0	0
7	GARRANO	3	0	0	0	0
8	PUTIGNANO	5	0	0	0	1
9	MIANO	2	2	0	0	0
10	CASTAGNETO	0	0	0	0	0
11	VARANO	10	1	0	0	0
12	POGGIO CONO	8	0	3	1	0
13	CAPRAFICO	11	0	0	0	0
14	FORCELLA	17	0	0	0	0
15	SANT'ATTO	10	0	0	0	1
16	VILLA RUPO	0	0	0	0	0
	TOTALI	450	115	77	139	52

Tabella: Operazioni cimiteriali suddivise per cimitero nel 2021

Nel corso del 2021 sono stati attuati interventi dalla società Te.Am. di manutenzione straordinaria dei cimiteri di San Nicolò a Tordino (sistemazione servizi igienici, fossa ihmoff ed area ingresso), Miano (manutenzione straordinaria cancello ingresso e mura annesse) e cimitero urbano (sistemazione pannellature ingresso e recinzioni esterne), per un importo complessivo di circa 30.000 euro.

Sono state condotte attività di ispezione ed accertamento, con cadenza mensile, sulle aree cimiteriali maggiormente colpite dal sisma, con rilascio di attestazioni da parte di tecnico abilitato circa la corretta interdizione all'accesso delle aree inagibili e la presenza di idonea

cartellonistica, in riferimento alle schede AeDES della Protezione Civile redatte per i cimiteri, in ottemperanza alle Ordinanze Sindacali del 7/08/2019.

In riferimento alla emergenza sanitaria in atto dovuta alla carenza di loculi, sono stati consegnati e validati da parte della società Te.Am. i progetti esecutivi dei cimiteri frazionali di Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano e San Nicolò a Tordino, successivamente approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 327 del 19/11/2021 unitamente all'ampliamento del cimitero di Sant'Atto redatto dal Comune, che ha consentito il successivo appalto dei lavori, gestito direttamente dall'Ente.

La società ha gestito inoltre per conto dell'Ente, giusta convenzione specifica, l'appalto dei lavori finanziato dai fondi (USR e Protezione Civile Nazionale) per gli interventi programmati sugli edifici inagibili E (loculi e cappelle porticate) del cimitero urbano di Teramo danneggiati dagli eventi del sisma del 24/08/2016 e successive repliche per un importo a base d'asta pari ad euro 666.424,31 oltre oneri della sicurezza pari ad euro 16.501,06 non soggetti a ribasso, che ha consentito l'avvio dei lavori e la graduale riapertura e fruibilità al pubblico, in fasi distinte dei diversi padiglioni interessati.

La società ha infine acquisito una macchina elettrica a 4+2 posti per il trasporto dei cittadini con inabilità, ed ha realizzato molteplici interventi di restyling in occasione del periodo di commemorazione dei defunti (pulizie straordinarie, verde, cartellonistica, etc.) a beneficio del decoro dei luoghi.

La società Te.Am. ha svolto nel corso del 2022 un esame complessivo della situazione cimiteriale, che è culminato con la proposta ed approvazione da parte dell'Ente nei primi mesi del 2023 di modifica alla destinazione d'uso di tre aree cimiteriali da terreni per edificazione di cappelle gentilizie a campi di inumazione. Tale studio è risultato necessario per la gestione della situazione di emergenza sanitaria, che ha portato la società Te.Am. quale gestore dei servizi ed il Comune di Teramo, in qualità di proprietà, a condividere ed affrontare in diversi tavoli ed incontri gli argomenti prioritari e funzionali alla gestione delle sepolture, in attesa della formalizzazione di un contratto di affidamento pluriennale dei servizi alla società, tuttora in corso di emanazione da parte dei competenti uffici comunali.

In sintesi è possibile rilevare dall'esame dell'ultimo triennio che il numero di operazioni gestite nel Cimitero del Comune di Teramo e nei Cimiteri frazionali è mediamente superiore a 600/anno (suddivisi tra tumulazioni, inumazioni e gestione urne cinerarie).

Le tabelle sottostanti forniscono un quadro aggregato e storico del periodo:

OPERAZIONI	2022	2021	2020
TUMULAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	455	450	436
INUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	103	115	126
URNE CINERARIE TERAMO E FRAZIONALI	108	52	66
TOTALE	666	617	628

Tabella – Operazioni e tipologia di sepolture nei cimiteri del comune di Teramo – urbano e frazionali

OPERAZIONI	2022	2021	2020
ESTUMULAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	47	77	69
ESUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	90	139	145
TOTALE OPERAZIONI ESTUMULAZIONI / ESUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	137	216	214

Tabella - Estumulazioni ed esumazioni nei cimiteri del comune di Teramo – urbano e frazionali

È proseguita l'attività di concessione dei manufatti nei 16 Cimiteri, loculi in morte, rinnovi loculi, cellette ossario, aree per edicole e cappelle, precisando che, anche nel 2022, vista l'emergenza loculi ancora in atto, si è proseguito nell'attribuire la concessione dei loculi solo in morte.

Nel corso del 2022 sono stati attuati interventi di manutenzione straordinaria di facciate e cornicioni di alcuni padiglioni e di servizi igienici del Cimitero di Teramo e manutenzione di facciata e copertura del padiglione comunale del cimitero di Garrano (circa 30.000 euro).

È stata contestualmente eseguita attività di ispezione delle coperture di tutti gli edifici del cimitero urbano da parte della società, segnalando al Comune di Teramo le più importanti criticità.

Sono proseguite anche nel 2022 le attività di ispezione ed accertamento, con cadenza mensile, sulle aree cimiteriali maggiormente colpite dal sisma, con rilascio di attestazioni da parte di tecnico abilitato circa la corretta interdizione all'accesso delle aree inagibili e la presenza di idonea cartellonistica, in riferimento alle schede AeDES della Protezione Civile redatte per i cimiteri, in ottemperanza alle Ordinanze Sindacali del 7/08/2019.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il Comune di Teramo ha istituito un'apposita struttura preposta al monitoraggio, al controllo della gestione ed all'erogazione del servizio che esercita le prerogative del controllo analogo sulla società.

Tale struttura è individuata negli uffici competenti dell'Area 4 – Servizi per il sostegno, la solidarietà e la coesione della Comunità del Comune di Teramo.

La struttura preposta comunale ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, anche su segnalazioni dell'utenza, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della società, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici della società. I controlli avvengono in qualunque momento e sono contrattualmente condotti in modo da non interferire con la normale attività della società. In occasione delle verifiche di cui sopra, il comune inoltre effettua ogni operazione

conoscitiva, ivi compresa l'acquisizione di copie documentali, al fine di verificare che il servizio svolto dalla Te.Am. spa avvenga nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni previste dal contratto delle normative vigenti in materia e degli atti di indirizzo del Comune.

La società Te.Am. è impegnata altresì a garantire al Comune tutta la collaborazione necessaria a favorire le attività di verifica e controllo.

3.2.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a.
P.IVA/Codice fiscale	00914920673
Sede Legale ed amministrativa	Via Delfico, 73 – Teramo
Servizio Clienti e Sportello TARI	Piazza G. Garibaldi n. 53/55
Sede Operativa	C.da Carapollo – Teramo
Iscrizione Albo Gestori Ambientali	n. AQ00143
Siti internet	www.teramoambiente.it www.differenziatateramo.it
Pec / Email	teramoambiente@postcert.it info@teramoambiente.it
Numero verde / Telefono	800.253230 / 0861-43961

Logo della società	
--------------------	---

L'oggetto sociale è declinato nell'articolo 4 dello statuto stesso ed indica in maniera dettagliata le attività per conseguire l'oggetto stesso anche con riferimento al Servizio:

“c) gestione dei servizi cimiteriali e altre forme di gestione delle salme”.

Inoltre, rileva quanto segue:

-) il Comune di Teramo partecipa direttamente alla società Te.Am. S.p.a. e ne detiene il 98% delle azioni;
-) l'affidamento del servizio verifica impianti termici scade il 27/02/2037;
-) il Comune di Teramo possiede 24.500 azioni al valore nominale di € 51,64;
-) tre componenti del Consiglio di Amministrazione con un rappresentante legale e tre componenti del collegio sindacale.

I benefici per la collettività della forma di gestione prescelta a mezzo dell'affidamento in house providing sono indicati nella relazione illustrativa (redatta ai sensi dell'art. 34, co. 20, del D.L. 18 Ottobre 2012, n.179 e dell'art. 192, co 2 del D.lgs. 18 Aprile 2016, n.50) e sinteticamente riportati di seguito:

1. Una gestione dettata non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una "vision" che la nuova governance, su impulso dell'Amministrazione Comunale ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e del margine di utile;
2. la gestione da parte del Comune che costituirà la società, e quindi nel sostegno "politico" ed "amministrativo" da parte dell'Ente costituente;

3. la possibilità, partendo dal know how maturato, di calare sulla realtà di Teramo un progetto industriale (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto esterno;
 4. la maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni contrattuali e alla normativa in continua evoluzione;
 5. una maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di "controllo analogo" da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad un vero e proprio servizio gestito direttamente dell'Ente e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione;
 6. la sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi;
 7. la riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio;
 8. la prevedibilità di costi di servizio più bassi per la mancanza di utili di impresa e la possibile riduzione delle spese generali.
- La società Te.Am. S.p.a. svolge per conto del Comune di Teramo il 100% delle attività del servizio verifica impianti termici.

3.2.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Il fatturato complessivo (IVA compresa) prodotto dalla gestione del servizio cimiteriale, ivi compreso quello relativo agli incassi dai lumi votivi, nel triennio esaminato 2020-2021-2022 è di seguito riportato:

Mese / anno	2020	2021	2022
gennaio	€ 70.450,65	€ 48.204,81	€ 43.616,73
febbraio	€ 68.914,39	€ 79.563,67	€ 59.982,99

marzo	€ 38.715,00	€ 104.153,52	€ 61.517,87
aprile	€ 13.367,12	€ 60.069,81	€ 53.326,58
maggio	€ 83.445,50	€ 39.632,11	€ 129.803,27
giugno	€ 73.078,00	€ 71.597,93	€ 87.858,73
luglio	€ 66.971,21	€ 68.542,93	€ 54.614,92
agosto	€ 71.867,84	€ 27.348,38	€ 36.701,12
settembre	€ 68.915,74	€ 67.651,47	€ 63.260,81
ottobre	€ 107.688,74	€ 68.307,12	€ 93.538,90
novembre	€ 24.966,84	€ 47.600,98	€ 76.116,66
dicembre	€ 52.654,83	€ 55.500,13	€ 88.416,21
totale	€ 741.035,86	€ 738.172,86	€ 848.754,79

Il personale attualmente adibito da parte della Società Te.Am. alla gestione dei servizi cimiteriali è di seguito riportato:

FUNZIONI	INQUADRAMENTO CCNL – FISE AS- SOAMBIENTE	NOTE
RESPONSABILE SERVIZI TER- RITORIALI	8	PART TIME 30H/SETT. IMPUTATO AL 33% DEL COSTO, IN CON- DIVISIONE CON ALTRI SERVIZI
RESPONSABILE UFFICI CIMI- TERIALI	6 A	
IMPIEGATO	3 A	
IMPIEGATO	3 A	PART TIME 30H/SETT.
ADDETTO PULIZIE/SPOTELLO	1 A	PART TIME 30H/SETT.
ADDETTO PULIZIE CIMITERI- ALI	1 A	PART TIME
ADDETTO PULIZIE CIMITERI- ALI	1 B	PART TIME
N. 1 COORDINATORE	5A	IMPIEGATO - IMPUTATO IN QUOTA PARTE DEL COSTO IN CON- DIVISIONE CON ALTRO SERVIZIO
OPERATORE	4A	
OPERATORE	4A	
OPERATORE	3A	
OPERATORE	3A	
OPERATORE	3A	

OPERATORE	2A	
-----------	----	--

I risultati economici della gestione del triennio 2020-2021-2022 sono di seguito sintetizzati:

SERVIZI CIMITERIALI - 2020
CONTO ECONOMICO
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Descrizione voci	Importi
Gasolio	€ 2.668,12
Gasolio Autovetture	€ 1.375,77
Benzina	€ 3.269,85
Utensili ed attrezzature minute	€ 273,65
Materiali di consumo officina	€ 2.057,35
Materiali di consumo	€ 6,00
Prodotti per pulizia	€ 38,40
Materiale di consumo per cimitero	€ 12.429,66
Cancelleria, stampati e materiale x uff.	€ 631,70
Vestuario e DPI	€ 2.601,50
Manutenzione fabbricati ind.li terzi	€ 900,00
Manutenzione impianti generici propri	€ 3.050,00
Manutenzione impianti generici terzi	€ 2.845,56
Manutenzione impianti specifici terzi	€ 593,00
Manutenzione impianti specifici propri	€ 360,00
Manutenzione imp.ti specifici cimiteri	€ 2.052,00
Manutenzione attrezzature	€ 3.580,65
Manut. automezzi e mezzi di lav. propri	€ 4.605,42
Manut. autovetture proprie	€ 260,79
Canoni manut. autom.e mezzi di lav.propr	€ 14.287,00
Consulenze tecniche	€ 8.091,09
Spese legali	€ 16.230,01

Servizi archiv.ne documentale	€ 2.254,00
Energia elettrica	€ 36.519,87
Telefoniche-telex-fax	€ 7.403,07
Acqua	€ 19.596,36
Assicurazione automezzi propri	€ 5.927,28
Assicurazione autovetture proprie	€ 1.328,37
Assicurazione rct/infortuni person. dip.	€ 1.788,09
Recupero Salme	€ 8.005,06
Visite mediche	€ 1.784,26
Istruzione/aggiornamento personale dip.	€ 1.716,07
BUONI PASTO	€ 8.288,80
Manutenzione e assistenza software	€ 1.749,50
Canone manutenzione software	€ 3.595,08
Postali	€ 646,75
Spese trasporti industriali	€ 200,00
Servizi agenzia parco auto	€ 630,16
Convenzioni chiusura cimiteri	€ 8.800,00
Altri servizi resi da terzi	€ 75,67
Noleggio attrezzature	€ 510,00
Salari operai	€ 308.430,98
Stipendi impiegati	€ 69.602,63
Oneri su salari operai	€ 117.067,91
Oneri su stipendi impiegati	€ 20.206,80
Oneri su stipendi dirigenti	€ 110,08
Trattamento fine rapporto operai	€ 20.844,10
Trattamento fine rapporto impiegati	€ 4.989,57
Amm.to migliorie cimiteri	€ 93.755,97
Amm.to migl.cimiteri eventi sismici	€ 110.508,07
Amm.to impianti generici	€ 648,50
Imp.ti generici amm.to 15%	€ 924,21
Amm.to attrezzature	€ 1.181,92
Amm.to attrezzature < 516,46 euro	€ 855,74
Amm.to automezzi	€ 3.960,00
Variazione rimanenze materiali diversi	-€ 406,80

Variazione rimanenze loculi	€ 78.239,20
Variazione rimanenze ossari	€ 15.534,06
Variazione rimanenze edicole	€ 13.782,72
RIMBORSO SPESE DIPENDENTI	€ 268,00
Tasse possesso automezzi	€ 278,27
Tasse possesso autovetture	€ 164,00
Valori bollati	€ 34,00
Rimborso loculi	€ 2.988,44
Arrotondamenti,abbuoni,sconti passivi	€ 9,85
rimborso spese a fornitori	€ 261,88
Sopravv. passive	€ 540,00
Oneri e spese bancarie	€ 3,02
Ricavi servizi cimiteriali	-€ 525.792,77
Ricavi GSC concessioni	-€ 97.479,65
Ricavi GSC Manutenzione loculi	-€ 5.384,67
Arrotondamenti attivi	-€ 1,09
Ricavi GSC Lampade Votive	-€ 68.575,94
Ricavi GSC Aree ed./crip.	-€ 54.801,20
Altri ricavi e proventi	-€ 126.139,02
TOTALE (PERDITA)	€ 179.634,69

Legenda:

Valori, proventi produzione



Costi, oneri produzione

**SERVIZI CIMITERIALI - 2021****CONTO ECONOMICO****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

Descrizione voci	Importi
Gasolio	€ 1.233,74

Benzina	€ 3.226,25
Materiali di consumo officina	€ 871,79
Acquisto essenze floreali	€ 915,00
Materiale di consumo per cimitero	€ 26.371,47
Cancelleria, stampati e materiale x uff.	€ 1.542,80
Vestiario e DPI	€ 268,40
Manutenzione fabbricati ind.li terzi	€ 11.705,00
Manutenzione impianti generici propri	€ 5.765,00
Manutenzione impianti generici terzi	€ 6.120,40
Manutenzione impianti specifici terzi	€ 485,22
Manutenzione impianti specifici propri	-€ 3.935,00
Manutenzione imp.ti specifici cimiteri	€ 570,00
Manutenzione attrezzature	€ 4.700,40
Manutenzioni diverse	€ 240,00
Manut. automezzi e mezzi di lav. propri	€ 1.188,59
Consulenze tecniche	€ 34.987,77
Spese legali	€ 8.160,00
Servizi archiv.ne documentale	€ 2.282,00
Energia elettrica	€ 58.093,76
Telefoniche-telex-fax	€ 6.105,59
Telefonia mobile	€ 160,00
Acqua	€ 20.740,61
Assicurazione automezzi propri	-€ 1.010,00
Assicurazione autovetture proprie	€ 1.010,00
Recupero Salme	€ 9.682,07
Servizi di disinfestaz. e derattizzaz.	€ 240,00
Visite mediche	€ 132,50
Istruzione/aggiornamento personale dip.	€ 923,76
Manutenzione e assistenza software	€ 1.857,65
Canone manutenzione software	€ 3.604,92
Analisi chimiche diverse	€ 1.120,00
Postali	€ 236,30
Spese trasporti industriali	€ 273,60
Convenzioni chiusura cimiteri	€ 8.800,00

Altri servizi resi da terzi	€ 769,80
Noleggio attrezzature	€ 2.294,14
Salari operai	€ 290.267,62
Stipendi impiegati	€ 83.652,54
Oneri su salari operai	€ 79.863,78
Oneri su stipendi impiegati	€ 20.264,45
Trattamento fine rapporto operai	€ 23.253,22
Trattamento fine rapporto impiegati	€ 6.262,88
Amm.to miglorie cimiteri	€ 3.267,92
Amm.to migl.cimiteri eventi sismici	€ 665,84
Amm.to impianti generici	€ 648,50
Amm.to impianti specifici	€ 34,50
Imp.ti generici amm.to 15%	€ 154,03
Amm.to attrezzature	€ 3.505,90
Amm.to automezzi	€ 3.960,01
Variazione rimanenze materiali diversi	-€ 2.969,05
Variazione rimanenze ossari	€ 18.850,32
Variazione rimanenze edicole	€ 13.782,72
Acc.to rischi servizi cimiteriali	€ 221.957,31
Tasse possesso automezzi	-€ 80,75
Tasse possesso autovetture	€ 80,75
Valori bollati	€ 1.196,00
Multe parco auto	€ 60,33
Rimborso loculi	€ 1.718,17
Arrotondamenti,abbuoni,sconti passivi	€ 3,42
Oneri e spese bancarie	€ 107,13
Ricavi per servizi extracontrattuali	-€ 19.296,00
Rimb.costi sostenuti personale/ammin.	-€ 60,34
Ricavi servizi cimiteriali	-€ 280.846,66
Ricavi GSC concessioni	-€ 166.000,76
Ricavi GSC Manutenzione loculi	-€ 11.994,04
Arrotondamenti attivi	-€ 50,29
Ricavi GSC Lampade Votive	-€ 82.182,19
Ricavi GSC Aree ed./crip.	-€ 27.976,35

Altri ricavi e proventi	-€ 10.054,14
Ricavi vari	-€ 1.500,00
Interessi attivi moratori v/clienti	-€ 247,00
TOTALE (PERDITA)	€ 392.033,30

Legenda:

Valori, proventi produzione



Costi, oneri produzione

**SERVIZI CIMITERIALI - 2022****CONTO ECONOMICO****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

Descrizione voci	Importi
Gasolio	€ 374,01
Benzina	€ 2.930,11
Materiali di consumo officina	€ 51,41
Materiali di consumo	€ 79,43
Acquisto essenze floreali	€ 196,00
Materiale di consumo per cimitero	€ 24.389,17
Cancelleria, stampati e materiale x uff.	€ 915,10
Manutenzione fabbricati ind.li terzi	€ 3.695,00
Manutenzione impianti generici propri	€ 770,00
Manutenzione impianti generici terzi	€ 12.906,28
Manutenzione attrezzature	€ 8.865,65
Manut. automezzi e mezzi di lav. propri	€ 5.075,88
Spese legali	€ 8.144,98
Rimborsi spese a consulenti	€ 480,08
Energia elettrica	€ 94.981,28
Telefoniche-telex-fax	€ 2.476,77
Acqua	€ 4.228,92
Recupero Salme	€ 5.718,48

Servizi di disinfestaz. e derattizzaz.	€ 1.800,00
Istruzione/aggiornamento personale dip.	€ 700,00
Manutenzione e assistenza software	€ 3.015,32
Licenze software annuali	€ 3.500,00
Spese comunicazione utenza	€ 334,20
LAVORI CONV. PROT.N.12306/2021	€ 708.338,84
Analisi chimiche diverse	€ 1.120,00
Postali	€ 297,65
Spese trasporti industriali	€ 622,08
Convenzioni chiusura cimiteri	€ 8.800,00
Altri servizi resi da terzi	€ 134,46
Noleggio attrezzature	€ 1.888,92
Salari operai	€ 283.719,58
Stipendi impiegati	€ 112.179,18
Oneri su salari operai	€ 64.329,65
Oneri su stipendi impiegati	€ 27.381,26
Trattamento fine rapporto operai	€ 26.181,93
Trattamento fine rapporto impiegati	€ 8.837,67
Amm.to miglorie cimiteri	€ 5.266,39
Amm.to migl.cimiteri eventi sismici	€ 665,84
Amm.to impianti generici	€ 648,50
Amm.to impianti specifici	€ 69,00
Amm.to attrezzature	€ 8.569,45
Amm.to attrezzature < 516,46 euro	€ 230,00
Amm.to automezzi	€ 1.980,00
Variazione rimanenze materiali diversi	€ 1.783,21
Variazione Cappelle Porticate	€ 235.314,24
Variazione rimanenze edicole	€ 4.594,24
Acc.Imm.ni in corso compl.Cimitero e Cre	€ 192.120,84
Tasse possesso automezzi	-€ 166,00
Tasse possesso autovetture	€ 166,00
Valori bollati	€ 26,00
Altre imposte e tasse diverse	€ 50,00
Oneri legali per soccombenza	€ 2.049,20

Rimborso loculi	€ 1.689,46
Arrotondamenti,abbuoni,sconti passivi	€ 2,03
rimborso spese a fornitori	€ 606,64
Rimborso per sinistri, cause e accordi	€ 15.000,00
Oneri e spese bancarie	€ 665,93
Ricavi servizi cimiteriali	-€ 341.085,57
Ricavi GSC concessioni	-€ 215.821,77
Ricavi GSC Manutenzione loculi	-€ 1.912,07
Arrotondamenti attivi	-€ 1,24
Ricavi GSC Lampade Votive	-€ 96.821,06
Ricavi GSC Aree ed./crip.	-€ 53.461,38
Plusvalenze da alienazione cespiti	-€ 500,00
Sopravvenienze attive ordinarie	-€ 42.874,17
Contributo credito sisma DL.8/17	€ 20.745,87
Ricavi Conv. prot.n.12306/21	-€ 719.880,28
TOTALE (PERDITA)	€ 449.178,59

Legenda:

Valori, proventi produzione



Costi, oneri produzione



Ai fini della corretta valutazione dell'andamento economico della gestione cimiteriale degli ultimi anni, rileva quanto segue:

- il rischio legato all'incertezza della gestione delle grandi opere – è d'uopo richiamare eventi chiave quali l'indizione della gara a doppio oggetto prima e la scadenza della convenzione cimiteriale poi - non ha permesso la corretta prosecuzione delle attività edilizie - completamente progettate, ma solo in parte realizzate dalla società, necessarie all'equilibrio economico finanziario della commessa ed alla gestione delle sepolture, difatti evoluta verso uno stato emergenziale;
- il sisma del 24 agosto 2016 e successive repliche ha profondamente inciso sul settore cimiteriale, tra le realtà territoriali più colpite e segnate da tali eventi;

- la pandemia Covid-19 ha prodotto effetti ancor più negativi sul settore, già pesantemente interessato dalla gestione emergenziale;
- le tariffe dei servizi cimiteriali e l'applicazione dell'ISEE, mai modificate da oltre un decennio, si sono rilevate inadeguati alla gestione e sviluppi del settore;

Tali aspetti sono stati ben rilevati ed attenzionati dall'Ente e dal gestore negli ultimi anni ed hanno portato attraverso numerose interazioni e tavoli congiunti, ultimo la costituzione nel 2020 di un tavolo permanente di settore, ad individuare azioni correttive e programmatiche, già dettagliatamente delineate sia nelle relazioni ex art. 34, comma 20, D.L. n. 179/2012, di cui alla Delibera n. 15 del 26/03/2021 recante "Te.Am. - Teramo Ambiente S.p.a. - Approvazione trasformazione "Società in house" e atti correlati e consequenziali – Affidamento servizi pubblici locali" sia nel Piano Industriale della Te.Am. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale in data 30/03/2023.

Prioritaria, come delineato dall'Ente e dalla Te.Am., l'azione di adeguamento delle tariffe del servizio.

Le tariffe devono coprire i costi complessivi delle attività gestionali legate all'erogazione dei servizi cimiteriali:

- E. concessione di manufatti posti all'interno della struttura (loculi e rinnovi, cellette ossario, cappelle con portico, terreni per edicole e cappelle, lampade votive);
- F. tumulazioni ed estumulazioni, inumazioni ed esumazioni, traslazioni, servizio di custodia, raccolta, recupero e trasporto salme, servizio sepoltura per indigenti, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali;
- G. interventi di manutenzione sui manufatti cimiteriali;
- H. attività tecniche e progettuali, relativamente a nuove opere ed alla manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria;
- I. gestione banche dati e planimetrie, registrazioni ed archiviazione;
- J. pulizia e manutenzione ordinaria di viali ed aree verdi, lavaggio periodico delle pavimentazioni, manutenzione ordinaria delle attrezzature, disinfestazioni periodiche;
- K. recupero volontario e coattivo dei crediti maturati dall'applicazione delle tariffe cimiteriali;
- L. predisposizione, miglioramento ed aggiornamento della modulistica per i servizi.

La determinazione del nuovo piano tariffario considerato trova le sue fondamenta nella verifica preliminare dell'equilibrio economico della gestione corrente, in una ripartizione equa dei costi di gestione tra i cittadini del centro urbano e delle zone frazionali e nei costi di costruzione relativi agli interventi indicati, individuati quale parametro di confronto principale.

Il nuovo piano tariffario risulta puntualmente determinato nell'approvato Piano Industriale della Società e va pertanto unicamente approvato con specifico atto deliberatorio.

3.2.4. QUALITÀ' DEL SERVIZIO

Il servizio cimiteriale viene gestito in maniera puntuale e professionale nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale di Polizia mortuaria ed in conformità al Regolamento Comunale di Polizia mortuaria e di gestione dei servizi cimiteriali.

A decorrere dal 2022 è stato ricomposto sia il settore operativo con l'inserimento di una figura professionale di coordinatore dei servizi che il settore amministrativo con l'inserimento di una figura professionale di responsabile del settore amministrativo. È stato altresì potenziato lo sportello cimiteriale con l'estensione dell'orario di apertura al pubblico, che attualmente rispetta il seguente orario dal lunedì al sabato: dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Inoltre in caso di necessità, onde evitare la chiusura dello sportello cimiteriale per due giorni continuativi, viene garantita l'apertura dello stesso anche nei giorni festivi.

Le operazioni di tumulazione ed inumazione vengono garantite in tutti i giorni della settimana, comprese le domeniche ed i festivi.

Il servizio viene eseguito con regolarità e senza reclami, con riscontro positivo da parte dell'utenza servita.

Obiettivo per il prossimo anno, oltre la regolarizzazione del contratto di servizio con contestuale adeguamento delle tariffe applicate, è quello di realizzare anche per il servizio cimiteriale la carta dei servizi, al fine di una puntuale misurazione dello standard di qualità del servizio offerto.

3.2.5. OBBLIGHI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO

La Società si è impegnata a dotarsi di locali, attrezzature e personale idoneo a garantire il regolare svolgimento del servizio affidato.

La Te.Am. spa ha eseguito il servizio affidato, avvalendosi di beni tecnici e strumentali che la stessa detiene in proprietà e si è obbligata nel contempo a mantenere funzionanti tutti gli strumenti ed attrezzature di cui dispone nonché a sostituire le attrezzature aziendali che durante la vigenza dell'affidamento dovessero risultare tecnicamente inadeguati ovvero obsoleti e non idonei a fornire un servizio di qualità all'utenza.

La Te.Am. Spa, in riferimento a tali obblighi assunti dall'affidamento in corso ha svolto il servizio attraverso l'autonoma organizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche di cui dispone nel rispetto degli atti di indirizzo politico e di controllo analogo all'uopo deliberati dal Comune di Teramo.

La società ha ottemperato alle attività richieste ed ha, in particolare, attuato nell'ultimo triennio esaminato 2020-2021-2022 i seguenti investimenti, per un importo complessivo di oltre 70.000 euro, sulle dotazioni ed attrezzature di servizio:

- k) adeguamento del software gestionale alle variazioni intercorse (creazione nuovi manufatti emergenziali, nuove voci tariffarie ed adeguamento tariffari esistenti);
- l) acquisizione di n. 1 auto elettrica a sei posti per il cimitero urbano di Teramo per il trasporto dei cittadini con difficoltà di deambulazione;
- m) acquisizione di n. 55 nuove scale a castello ed in appoggio per i sedici cimiteri urbano e frazionali e contestuale dismissione di scale obsolete e fuori servizio ai fini della sicurezza dei fruitori;
- n) acquisizione di n. 1 nuovo montaferetri di ultima generazione per la esecuzione delle operazioni professionali (tumulazioni, estumulazioni) e contestuale dismissione di altra attrezzatura obsoleta.

3.2.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici.

-) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
-) Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
-) Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. “Codice della Strada”;
-) Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
-) DPR n. 285 del 10 settembre 1990 “Regolamento di Polizia Mortuaria”
-) Circolare 24 Giugno 1993, “Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90: circolare esplicativa.”
-) Circolare 10 Luglio 1998, “Regolamento di Polizia mortuaria, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: circolare esplicativa.”
-) Decreto Presidente Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (in vigore dal 26/09/2003).”
-) Legge Regionale n. 41 del 10/08/2012 “Regolamento comunale di Polizia mortuaria e gestione dei Servizi Cimiteriali (Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021)”
-) “Regolamento comunale di polizia mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali”, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021.

3.2.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Dalle risultanze della verifica effettuata si può concludere quanto segue.

Il servizio pubblico locale risulta eseguito dalla società in house providing in conformità al nuovo regolamento approvato con D.C.C. n. 6 del 17/03/2021 ed alla Delibera n. 15 del 26/03/2021 recante “Te.Am. - Teramo Ambiente S.p.a. - Approvazione trasformazione “Società in

house” e atti correlati e consequenziali – Affidamento servizi pubblici locali – approvazione relazioni ex art. 34, comma 20, D.L. n. 179/2012 – Variazione DUP 2021-2023”, nelle more della formalizzazione del nuovo contratto, ancora da stipularsi.

La società in house ha particolarmente garantito, senza soluzione di continuità, la corretta esecuzione delle attività cimiteriali inerenti alle sepolture (tumulazioni, inumazioni, urne cinerarie), di primaria rilevanza per l’Ente, in quanto servizio pubblico essenziale.

Rilevano regolarmente eseguite anche le attività inerenti alla rotazione delle sepolture (estumulazioni, esumazioni, traslazioni) che hanno consentito di poter far fronte allo stato emergenziale di carenza loculi degli ultimi anni.

Il servizio lumi votivi è costantemente erogato dalla società, la quale attua oltre alla gestione ordinaria, il consueto potenziamento dei lumi votivi durante il periodo di commemorazione dei defunti, con notevole apprezzamento da parte dei cittadini.

La gestione del servizio è risultata non comportare alcun onere o incidenza sul bilancio dell’Ente.

Non risultano pervenute nel periodo esaminato segnalazioni da parte degli utenti né operate azioni nei confronti della società per disservizi o anomalie nella esecuzione delle attività.

Lo scostamento in negativo dei risultati economici degli ultimi anni trova soluzione nelle azioni già ampiamente delineate congiuntamente dalla società Te.Am. e dal Comune dal 2020 con l’istituzione del tavolo permanente di settore e culminate con la redazione ed approvazione del Piano Industriale del 30/03/2023.

Prioritarie in tal senso l’adozione del nuovo piano tariffario a garanzia dell’equilibrio economico finanziario della gestione e la redazione e stipula del contratto pluriennale del servizio al fine di consentire l’attuazione di interventi ed investimenti a medio lungo termine.

3.3 SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI TERAMO

3.3.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'obiettivo primario del servizio è quello di realizzare una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio di manutenzione del verde pubblico per l'intero territorio comunale.

Il servizio comprende le seguenti attività:

- d) Pulizia aree verdi e vialetti
- e) Lavaggio fontane e beverini
- f) Pulizia laghetto Villa Comunale
- g) Taglio erba
- h) Aiuole fiorite
- i) Siepi
- j) Cespugli
- k) Concimazione prati
- l) Profilatura Alberature
- m) Spollonature
- n) Potature
- o) Abbattimenti
- p) Decespugliamento stradale

Esso verrà svolto sulle aree di cui all'elaborato SCHEDE GRAFICHE AREE OGGETTO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DELLA CITTÀ DI TERAMO suddivise sulla base delle seguenti tipologia:

- q) TIPOLOGIA 1 – Verde pubblico ad uso intensivo centrale/parchi storici

Si intendono parchi e giardini intensivi, di carattere storico, in cui si prevedono alte frequenze di interventi manutentivi;

r) TIPOLOGIA 2 – Parchi Intensivi

Si intendono parchi e giardini, o porzioni di essi, ad uso intensivo;

s) TIPOLOGIA 3 – Verde mediamente intensivo

Si intendono i giardini pubblici e porzioni di più ampi parchi, di uso mediamente intensivo;

t) TIPOLOGIA 4 – Verde pubblico e di arredo estensivo

Si intendono: giardini e parchi, o porzioni di essi, di uso non intenso; ampi spazi di risulta a completamento del tessuto urbano e della grande viabilità;

u) TIPOLOGIA 5 – Aree scolastiche

Si intendono le aree a verde annesse alle scuole pubbliche;

v) TIPOLOGIA 6 – Decespugliamento stradale

Si intende la trinciatura delle scarpate presenti nelle Strade Comunali;

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

-) Art. 1 “Oggetto del contratto” del contratto di servizio

Il Comune di Teramo affida alla Te.Am. S.p.a, l'esecuzione ed erogazione, nell'ambito del proprio territorio comunale, del servizio pubblico di manutenzione del verde.

L'oggetto del presente contratto riguarda, in particolare, il Servizio di DECESPUGLIAMENTO STRADALE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO .

L'importo del corrispettivo è determinato applicando all'importo complessivo derivante dal Computo metrico estimativo, redatto utilizzando i prezzi del prezzario regionale vigente, per la parte relativa alla manutenzione delle aree verdi, un ribasso del 25,30% e per la parte relativa

al decespugliamento stradale un ribasso del 40,24%, come disciplinato dalla Relazione ex art. 34 del D.L. 179/2012 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021.

-) Art. 2 “Durata del contratto- Proroga” del contratto di servizio.

Il contratto è stato stipulato tra le parti in data 07/05/2022 e con decorrenza dal 01/06/2022, per anni 15 per un importo contrattuale annuo pari ad € 557.377,05 oltre IVA come per legge. L’importo contrattuale annuo è dato dalla somma di € 529.365,21 quali costi del servizio e € 28.011,84 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Qualora dopo la scadenza del contratto non venga rinnovato alla Te.Am. S.p.a. l’affidamento del servizio, ovvero non venga utilmente individuato un nuovo affidatario, la Società dovrà garantire l’espletamento delle attività fino alla data di assunzione del servizio da parte del subentrante. Durante tale periodo di prorogatio automatica restano salve tutte le condizioni stabilite nel presente contratto e nel relativo Disciplinare tecnico prestazionale del Servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Teramo.

-) Art. 3 “Obblighi della società in house” del contratto di servizio

La TE.AM. S.p.A., quale società in house del Comune di Teramo, ha rispettato ogni suo atto di indirizzo relativo alla gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico, conformando la stessa a criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento. La società pertanto ha provveduto all’adeguamento costante delle strutture operative, dei mezzi tecnici, delle tecnologie impiegate e dell’organizzazione aziendale per migliorare l’efficienza del servizio.

La Società inoltre ha rispettato tutte le prescrizioni di legge e normative vigenti e ha salvaguardato l’ambiente nell’esercizio dei servizi offerti e ha garantire la salvaguardia della salute umana, minimizzando gli impatti negativi nello svolgimento delle attività. Ha assunto ogni iniziativa atta a favorire il recupero di risorse e a prevenire dispersioni nell’aria, sul suolo o nell’acqua che possano danneggiare la salute e l’ambiente; in particolare il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti è stato eseguito in impianti a norma e quindi sicuri dal punto di vista ambientale;

-) Art. 4 “Finalità del Contratto” del contratto di servizio

Il presente contratto, che disciplina i rapporti tra il Comune di Teramo e la Te.Am. S.p.a., costituito dalle attività di seguito trattate, da espletare nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di affidamento in house providing e di tutela ambientale, è finalizzato al raggiungimento di obiettivi di efficientamento e ottimizzazione nella prestazione del servizio.

I fattori caratterizzanti la qualità del servizio che la Società si obbliga sempre e comunque a osservare e preservare sono:

- w) la continuità e la regolarità del servizio, migliorandone la funzionalità;
- x) la tutela dell'ambiente;
- y) la formazione del personale;
- z) la rilevazione sistematica del livello qualitativo delle prestazioni eseguite.

Gli obiettivi che la Società deve assicurare di raggiungere è il miglioramento delle condizioni igieniche ed ambientali del territorio comunale anche mediante l'attivazione di ulteriori servizi.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il Comune di Teramo ha istituito un'apposita struttura preposta al monitoraggio, al controllo della gestione ed all'erogazione del servizio che esercita le prerogative del controllo analogo sulla società.

Il Comune ha in particolare nominato il responsabile del procedimento ed il direttore dell'esecuzione del contratto che, nell'esercizio dei propri ruoli e poteri, vigilano per tutto il periodo di durata del contratto con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei sul corretto espletamento delle attività richieste alla società.

Tale struttura è individuata negli uffici competenti dell'Area 7 – Ambiente del Comune di Teramo:

Dirigente Area 7 – arch. Gianni Cimini

Responsabile Area 7 – ing. Giuseppina Bianconi

Il Comune ha effettuato in qualsiasi momento sopralluoghi nelle aree in cui viene svolto il servizio e qualsiasi attività connessa, al fine di verificare che lo stesso avvenga nel pieno rispetto delle prescrizioni del Disciplinare tecnico prestazionale di manutenzione del verde ovvero nel rispetto delle prescrizioni normative e contrattuali.

Il Comune anche su segnalazioni dell'utenza, ha avviato opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della società, mediante controlli in loco.

Ove necessario ha rappresentato alla società le eventuali criticità rilevate per una pronta soluzione delle stesse.

La società si è impegnata a garantire al Comune tutta la collaborazione necessaria a favorire le attività di verifica e controllo.

I controlli sono avvenuti in modo da non interferire con la normale attività della società.

3.3.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a.
P.IVA/Codice fiscale	00914920673
Sede Legale ed amministrativa	Via Delfico, 73 – Teramo
Servizio Clienti e Sportello TARI	Piazza G. Garibaldi n. 53/55
Sede Operativa	C.da Carapollo – Teramo
Iscrizione Albo Gestori Ambientali	n. AQ00143
Siti internet	www.teramoambiente.it www.differenziatateramo.it
Pec / Email	teramoambiente@postcert.it

	info@teramoambiente.it
Numero verde / Telefono	800.253230 / 0861-43961
Logo della società	

L'oggetto sociale è declinato nell'articolo 4.1 dello statuto della Teramo Ambiente S.p.a. ed indica in maniera dettagliata le attività per conseguire l'oggetto stesso anche con riferimento al Servizio:

b) realizzazione, ristrutturazioni, gestione e manutenzione delle aree adibite e/o adibibili a parchi, giardini ed aree verdi in genere.

Il Comune di Teramo partecipa direttamente alla società Te.Am. S.p.a. e ne detiene il 98% delle azioni; l'affidamento del SIU scade il 22/12/36 e il Comune di Teramo possiede 24.500 azioni al valore nominale di € 51,64.

Tre sono i componenti del Consiglio di Amministrazione con un rappresentante legale e tre componenti del collegio sindacale.

I benefici per la collettività sono indicati nella relazione illustrativa (redatta ai sensi dell'art. 34, co. 20, del D.L. 18 Ottobre 2012, n.179 e dell'ex art. 192, co 2 del D.lgs. 18 Aprile 2016, n.50):

- una società in house ha come fine il solo perseguimento dell'interesse pubblico della medesima amministrazione;
- nell'affidamento in house providing resta in capo all'ente comunale la direzione strategica e la maggiore capacità di controllo sulla gestione;
- il servizio di che trattasi riveste carattere di universalità in quanto rivolto all'intera collettività del Comune di Teramo;

- il servizio di che trattasi comprende anche il servizio di pulizia delle aree verdi assolutamente integrato e complementare con il servizio di gestione dell'igiene urbana.

3.3.3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'importo contrattuale annuo è dato dalla somma di € 529.365,21 quali costi del servizio e € 28.011,84 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 557.377,05.

La seguente tabella evidenzia il buon andamento degli indici, dei risultati e dei margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (semestrale e tre bilanci d'esercizio precedenti) della Società Team spa.

Indici	Formula	30/6/2023	2022	2021	2020
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	-2.000.272	-2.360.484	-2.855.096	-1.631.242
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	4.230.723	3.715.434	1.942.068	1.567.374
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - passivo corrente</i>	3.538.218	2.933.557	988.014	589.102
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo immobilizzato}}$	56,43%	50,37%	43,79%	71,90%
<i>Rapporto corrente</i>	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	1,66	1,53	1,23	1,19
<i>Test acido</i>	$\frac{\text{Liquidità imm. e diff.}}{\text{Passivo corrente}}$	1,55	1,42	1,12	1,07

<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivo corrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimonio netto}}$	4,89	5,46	5,93	2,70
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio netto}}$	5,89	6,46	6,93	3,70
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$	0,030	0,012	0,007	0,029
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$	-0,001	0,018	0,019	0,048
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$	0,000	0,016	0,017	0,041
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	0,075	0,071	0,041	0,094

3.3.4. QUALITÀ' DEL SERVIZIO

A) INDICATORI DI QUALITÀ

Il Comune di Teramo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021 ha approvato la relazione redatta ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21 del D.L. 179/2012, conv. con. modif. con l. 221/2012 del SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DELLA CITTÀ DI TERAMO con cui si è stabilito che la soluzione più idonea a garantire la maggiore efficienza, efficacia ed economicità per i servizi connessi alla manutenzione del verde pubblico consista nella gestione in house providing attraverso la Società interamente partecipata.

La società garantisce inoltre l'attuazione di un Sistema di Gestione della Qualità che copra l'insieme delle attività oggetto del presente contratto, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni e che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli

utenti. La società garantisce anche l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale che copra l'insieme delle attività oggetto del presente contratto, che assicuri il rispetto dell'ambiente, la conformità alle norme ambientali e il continuo e progressivo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. La società deve conseguire e mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e/o il Regolamento (CE) n. 1221/2009 EMAS, fatte salve eventuali modifiche normative sopravvenute.

B) ANALISI DELLA SODDISFAZIONE, DEI RECLAMI E DELLE SEGNALAZIONI DEGLI UTENTI/CLIENTI

Emergono due aspetti:

- le frazioni sono le zone più critiche che richiedono un numero maggiore di interventi in quanto zone non soggette in passato a manutenzione continua, su viabilità con scarsa frequenza di utilizzo.
- è necessario incrementare il servizio di decespugliamento in caso di aumento della piovosità.

Quanto sopra descritto deriva da un monitoraggio delle operazioni e da un resoconto delle segnalazioni pervenute

3.3.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

La società nello svolgimento del servizio deve:

a) garantire al Comune un servizio ottimale non inferiore agli standard indicati nel relativo Disciplinare tecnico prestazionale del Servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Teramo; b) ottimizzare i costi di gestione del servizio (con misure atte, tuttavia, a salvaguardare i livelli di occupazione); c) organizzare la propria struttura aziendale e le attività connesse e strumentali allo svolgimento dei servizi in modo efficace e coordinato con l'attività amministrativa del Comune, avendo altresì cura di presidiare e verificare la correttezza dei comportamenti dei propri organi e dei propri dipendenti; d) compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie necessarie o utili per il raggiungimento dei migliori livelli di qualità ed efficacia dei servizi; e) uniformare l'erogazione dei servizi, anche di quelli non rivolti al pubblico, ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 ed in particolare a quelli

di eguaglianza, imparzialità, continuità, efficienza, efficacia ed economicità; f) trasmettere il crono programma delle attività e dei servizi da svolgersi nell'ente locale affidante; g) non sospendere l'esecuzione delle prestazioni a motivo della pendenza di qualsiasi controversia, né tanto meno sollevare eccezioni o contestazioni se non dopo aver reso le prestazioni a suo carico; h) osservare e far osservare dai propri dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle attività di cui al presente contratto, le norme derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro e, in genere, ogni altra disposizione a tutela dei lavoratori, vigente o sopravveniente nel corso del contratto, tenuto conto degli elementi di fatto che caratterizzano il lavoro stesso; i) non adottare e/o deliberare alcuna innovazione e modifica alle procedure interne in tutto o in parte in contrasto con il presente contratto di servizio e/o che possano compromettere la capacità della Società di svolgere i servizi affidatigli; j) attenersi alle norme di cui alla Legge 6/12/2012 n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; k) consentire all'Amministrazione Comunale il conferimento presso i propri impianti del materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni sul verde eseguite direttamente dall'Amministrazione stessa negli orari e nei modi da stabilirsi.

3.3.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici:

-) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
-) Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
-) Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. "Codice della Strada";
-) Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";

-) Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 63 del 10 marzo 2020 (pubblicato nella G.U. n.90 del 4 aprile 2020)
-) Regolamento CE n. 1071/2009 del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada;
-) Decreto ministeriale Ambiente, 8 aprile 2008 e s.m.i. "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato";
-) Regolamenti comunali vigenti.

3.3.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di manutenzione del verde, in seguito all'affidamento alla Teramo Ambiente S.p.a. risulta più efficiente in quanto comporta un numero maggiore, rispetto agli anni precedenti, di interventi soprattutto nelle zone del centro storico.

Il servizio necessita di essere migliorato nelle zone periferiche implementando il numero di interventi previsti.

Per quanto concerne il decespugliamento stradale occorre ampliare i chilometri previsti in contratto e ove necessario prevedere l'intervento congiunto con le squadre dell'igiene urbana.

Esso comunque risulta in generale migliore rispetto agli anni precedenti, ma va comunque implementato per le dimensioni delle aree pubbliche interessate e migliorato in alcune fasi a seguito delle diverse fasi meteorologiche con incremento della piovosità che possono portare ad un aumento della vegetazione.

3.4 SERVIZIO DI ACCERTAMENTO ED ISPEZIONE DEL CORRETTO STATO DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

3.4.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio è costituito dalle attività di accertamento ed ispezione tese a verificare l'esecuzione da parte degli utenti del corretto esercizio e della regolare manutenzione degli impianti termici ubicati nel territorio comunale di Teramo.

Le attività e gli adempimenti, posti in capo all'Amministrazione Comunale di Teramo, sono in particolare finalizzati a contribuire a conseguire la limitazione dei gas a effetto serra secondo il Protocollo di Kyoto, in conformità, alle seguenti norme:

- Legge n. 10/1991, recante “Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- D.P.R. n. 412/1993, recante “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10” come modificato con D.P.R. n. 551/1999 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 192/2005 recante “Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico dell'edilizia”, come modificato con D.Lgs. 311/2006 e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2010/31/UE del Parlamento e del Consiglio Europeo sulla prestazione energetica nell'edilizia e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 74/2013 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici e sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192” e ss.mm.ii.;
- Legge Regione Abruzzo 4 luglio 2015, n. 18 e relativo Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 2/Reg. del 31/07/2020 (Disposizioni regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici).

Il Comune di Teramo, in qualità di autorità competente, si è avvalso per la esecuzione del servizio, secondo previsione normativa, di organismo in possesso di requisiti di specifica competenza tecnica, quale la propria società in house providing Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A..

Ai fini dell'esecuzione del servizio, l'accertamento è definito come l'insieme delle attività di controllo pubblico diretto ad accertare in via esclusivamente documentale che gli impianti termici siano conformi alle norme vigenti e che ne rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti; l'accertamento documentale dei dati contenuti nei Rapporti di controllo tecnico e di efficienza energetica trasmessi ai fini della certificazione dell'impianto termico è condotto anche con il supporto di mezzi informatici.

L'ispezione è costituita dal complesso degli interventi di controllo tecnico o documentale in situ, svolti da ispettori qualificati, mirato a verificare l'osservanza alle norme relative al contenimento dei consumi energetici nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici.

Gli impianti termici sono definiti secondo normativa vigente come impianti tecnologici destinati ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolarizzazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici, e pertanto non soggetti al relativo dispositivo normativo:

- i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari monofamiliari ad uso residenziale e assimilati;
- gli impianti per la climatizzazione invernale degli ambienti e/o la produzione di acqua calda sanitaria centralizzata costituiti esclusivamente da pompe di calore e/o collettori solari termici la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW;

- gli impianti per la climatizzazione estiva composti da una o più macchine frigorifere la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW.

La copertura degli oneri per la esecuzione del servizio pubblico locale è posta in capo ai responsabili degli impianti termici.

Il responsabile dell'impianto termico è, in particolare, individuato da norma come segue:

- a) il proprietario, in tutto o in parte, dell'immobile al cui servizio è posto l'impianto;
- b) nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario sono da intendersi riferiti agli amministratori o, in caso di mancata nomina, al legale rappresentante o al titolare della ditta individuale;
- c) nel caso di unità immobiliari dotate di impianti termici individuali, colui che occupa l'unità immobiliare, a qualsiasi titolo, subentra alla figura del proprietario, per la durata dell'occupazione, negli obblighi e nelle responsabilità connesse all'esercizio, alla manutenzione ordinaria dell'impianto termico, alla certificazione ed alle ispezioni previste;
- d) in caso di condominio dotato di impianto termico centralizzato in cui non viene nominato un Amministratore, gli occupanti (il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate) di ciascuna porzione immobiliare mantengono in solido il ruolo di responsabile dell'impianto termico.

L'Ente ha fissato con proprio provvedimento (D.C.C. n. 75 del 29/12/2021) l'entità delle tariffe a carico dei responsabili degli impianti termici, individuando specifici contributi per le certificazioni (bollino elettronico o segno identificativo) e per le ispezioni, in base alle potenze e tipologie degli impianti, nonché le relative modalità per i versamenti, il tutto approvando specifico Regolamento in materia (sempre con D.C.C. n. 75 del 29/12/2021), in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali.

L'onere dell'ispezione è a carico del soggetto responsabile dell'impianto all'atto dell'ispezione stessa. In caso di immobili non occupati l'onere ricade in capo al proprietario dell'immobile.

Le ispezioni sono a titolo non oneroso quando sono eseguite su impianti termici correttamente certificati secondo i termini e le modalità riportate nel relativo Regolamento Comunale.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto.

Oggetto del contratto di affidamento in house providing del servizio è l'esecuzione degli adempimenti connessi all'applicazione della legge 10/1991, del D.P.R. 412/1993, della L.R. n.17/2007, del D.P.R. n. 74/2013, della Legge Regionale 4 luglio 2015, n. 18 e del relativo Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 2/Reg. del 31/07/2020, da effettuarsi a cura del Comune di Teramo, previsti dall'art. 3 di cui al "Regolamento di verifica, accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 29/12/2021.

In sostanza ed in via esclusiva, il Comune di Teramo ha affidato alla Te.Am. Teramo Ambiente Spa l'espletamento, con cadenza periodica, degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al corretto esercizio degli impianti termici nel proprio territorio, e assicura che la copertura dei costi avvenga con una equa ripartizione tra tutti gli utenti finali.

Durata del contratto.

Il contratto è stato stipulato tra le parti in data 28/02/2022 per una durata dell'affidamento del servizio in house providing pari ad anni 15 (quindici), decorrenti dalla data di stipula del contratto stesso.

Tariffe.

L'importo per il servizio è determinato dalla relazione di pianificazione economica finanziaria delle attività di servizio redatta per il periodo 2022-2036 e trasmessa all'Ente preliminarmente all'approvazione del Regolamento e delle tariffe per mezzo della D.C.C. n. 75 del 29/02/2021, con possibilità di revisione e rimodulazione periodica, in base alla evoluzione delle tecnologie e dei disposti normativi.

Le tariffe approvate e vigenti per le attività di accertamento ed ispezione sono di seguito riportate:

IMPIANTI CON GENERATORE DI CALORE A FIAMMA	TARIFFA
CONTRIBUTI RELATIVI AL SEGNO IDENTIFICATIVO O BOLLINO	
Bollino (certificazione, per impianti di potenza al focolare P < 35 kW) - cadaun generatore	14,00 €
Bollino (certificazione, per impianti di potenza al focolare P >= 35 kW e P < 116 kW) - cadaun generatore	22,00 €
Bollino (certificazione, per impianti di potenza al focolare P >= 116 kW) - cadaun generatore	30,00 €
CONTRIBUTI RELATIVI ALLE ISPEZIONI ONEROSE	
Ispezione impianto P al focolare complessiva < 35 kW	115,00 €
Ispezione impianto P al focolare complessiva >= 35 kW e < 116 kW	145,00 €
Ispezione impianto P al focolare complessiva >= 116 kW	190,00 €
Ispezione, per ogni generatore aggiuntivo (cadauno, indipendentemente da potenza complessiva impianto)	90,00 €
Diniego di accesso/utente assente: in aggiunta alla tariffa prevista per ispezione	+ 50% tariffa prevista
IMPIANTI CON MACCHINE FRIGORIFERE , POMPE DI CALORE, COGENERAZIONE/TELERISCALDAMENTO	TARIFFA
CONTRIBUTI RELATIVI AL SEGNO IDENTIFICATIVO O BOLLINO	
Bollino (certificazione, per impianti di potenza P < 35 kW) - cadauna macchina	14,00 €
Bollino (certificazione, per impianti di potenza P >= 35 kW e P < 116 kW) - cadauna macchina	22,00 €
Bollino (certificazione, per impianti di potenza P >= 116 kW) - cadauna macchina	30,00 €
CONTRIBUTI RELATIVI ALLE ISPEZIONI ONEROSE	
Ispezione impianto P complessiva < 35 kW	115,00 €
Ispezione impianto P complessiva >= 35 kW e < 116 kW	145,00 €
Ispezione impianto P complessiva >= 116 kW	190,00 €
Ispezione, per ogni macchina aggiuntiva (cadauna, indipendentemente da potenza complessiva impianto)	90,00 €
Diniego di accesso/utente assente: in aggiunta alla tariffa prevista per ispezione	+ 50% tariffa prevista

Per i servizi affidati di accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, la TeAm. spa applicherà pertanto le tariffe sopra stabilite ed approvate come Allegato B al Regolamento di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 29/12/2021.

Le tariffe sono comprensive dell'utile di impresa, delle spese di convenzione, delle spese di gestione e di ogni altro onere e spesa eventualmente non indicati relativa all'esecuzione del servizio.

La società a fronte dei servizi gestiti come meglio descritti nel disciplinare, ha diritto di introitare tutti i canoni e proventi pagati dagli utenti, secondo le tariffe approvate dal Comune.

Pertanto ogni onere finanziario dipendente dall'adempimento degli obblighi assunti dalla TeAm spa con il contratto, gravano esclusivamente sulla stessa; a carico del Comune di Teramo non grava e non dovrà gravare per tutta la durata del contratto, alcun onere finanziario nei confronti della società o di terzi.

Obblighi della società in house.

La società Te.Am. nello svolgimento del servizio deve:

- f) garantire al Comune un servizio ottimale non inferiore agli standard indicati nel relativo Disciplinare tecnico prestazionale del Servizio verifica, accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici del Comune di Teramo;
- a. ottimizzare i costi di gestione del servizio (con misure atte, tuttavia, a salvaguardare i livelli di occupazione);
- b. garantire un continuo rapporto con le utenze, anche tramite la gestione dell'info point;
- c. organizzare la propria struttura aziendale e le attività connesse e strumentali allo svolgimento dei servizi in modo efficace e coordinato con l'attività amministrativa del Comune, avendo altresì cura di presidiare e verificare la correttezza dei comportamenti dei propri organi e dei propri dipendenti;
- d. compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie necessarie o utili per il raggiungimento dei migliori livelli di qualità ed efficacia dei servizi;
- e. uniformare l'erogazione dei servizi, anche di quelli non rivolti al pubblico, ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 ed in particolare a quelli di eguaglianza, imparzialità, continuità, efficienza, efficacia ed economicità;
- f. redigere il piano industriale secondo quanto stabilito all'art. 29 dello statuto vigente approvato in assemblea straordinaria il 28/07/2021;
- g. redigere la Carta dei Servizi e prevedere l'adeguamento e la modifica annuale in caso di variazioni della normativa;

- h. osservare e far osservare dai propri dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle attività le norme derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro e, in genere, ogni altra disposizione a tutela dei lavoratori, vigente o sopravveniente nel corso del contratto, tenuto conto degli elementi di fatto che caratterizzano il lavoro stesso;
- i. conformarsi, nello svolgimento della propria attività e nella prestazione dei servizi, alla disciplina in materia di protezione dei dati personali contenuta nel decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni, integrazioni e specificazioni, anche regolamentari;
- j. non adottare e/o deliberare alcuna innovazione e modifica alle procedure interne in tutto o in parte in contrasto con il presente contratto di servizio e/o che possano compromettere la capacità della Società di svolgere i servizi affidatigli;
- k. attenersi alle norme di cui alla Legge 6/12/2012 n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Finalità del contratto di servizio

La TE.AM. S.p.A., quale società in house del Comune di Teramo si è impegnata a rispettare con la stipula del contratto ogni atto di indirizzo dell'Ente relativo alla gestione del servizio di verifica, accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, conformando la stessa a criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento.

La Società, in relazione alle finalità di pubblico interesse insite nei servizi assunti, deve garantire nell'espletamento delle attività, il rispetto dei principi di eguaglianza dei diritti di tutti gli utenti, di imparzialità nell'erogazione del servizio e di continuità e regolarità delle prestazioni.

Essa deve pertanto provvedere all'adeguamento costante delle strutture operative, dei mezzi tecnici, delle tecnologie impiegate e dell'organizzazione aziendale per migliorare l'efficienza del servizio.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il Comune di Teramo ha istituito un'apposita struttura preposta al monitoraggio, al controllo della gestione ed all'erogazione del servizio che esercita le prerogative del controllo analogo sulla società.

Il Comune ha in particolare nominato il responsabile del procedimento ed il direttore dell'esecuzione del contratto che, nell'esercizio dei propri ruoli e poteri, vigilano per tutto il periodo di durata del contratto con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei sul corretto espletamento delle attività richieste alla società.

Tale struttura è individuata negli uffici competenti dell'Area 7 – Ambiente del Comune di Teramo:

Dirigente Area 7 – arch. Gianni Cimini

Responsabile Area 7 – ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà

La struttura preposta comunale ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, anche su segnalazioni dell'utenza, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della società, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici della società. I controlli avvengono in qualunque momento e sono contrattualmente condotti in modo da non interferire con la normale attività della società. In occasione delle verifiche di cui sopra, il comune inoltre effettua ogni operazione conoscitiva, ivi compresa l'acquisizione di copie documentali, al fine di verificare che il servizio svolto dalla Te.Am. spa avvenga nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni previste dal contratto delle normative vigenti in materia e degli atti di indirizzo del Comune.

La società Te.Am. è impegnata altresì a garantire al Comune tutta la collaborazione necessaria a favorire le attività di verifica e controllo.

Viene inoltre richiesta annualmente dal Comune alla società, entro il 30 giugno, relazione sulla gestione del servizio, esplicitamente redatta in conformità al Disciplinare di servizio.

Ad oggi sono state rimesse numero due relazioni di servizio da parte della società in ottemperanza a quanto previsto dal contratto.

Esiti negativi dei controlli effettuati, allo stato attuale mai occorsi, potranno dare adito all'applicazione delle penali previste contrattualmente, con la quantificazione, le modalità e le procedure previste all'art. 16 del contratto medesimo.

3.4.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Gestore del servizio	Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a.
P.IVA/Codice fiscale	00914920673
Sede Legale ed amministrativa	Via Delfico, 73 – Teramo
Servizio Clienti e Sportello TARI	Piazza G. Garibaldi n. 53/55
Sede Operativa	C.da Carapollo – Teramo
Iscrizione Albo Gestori Ambientali	n. AQ00143
Siti internet	www.teramoambiente.it www.differenziatateramo.it
Pec / Email	teramoambiente@postcert.it info@teramoambiente.it
Numero verde / Telefono	800.253230 / 0861-43961
Logo della società	

L'oggetto sociale è declinato nell'articolo 4 dello statuto stesso ed indica in maniera dettagliata le attività per conseguire l'oggetto stesso anche con riferimento al Servizio:

“r) l'attività di produzione di servizi strumentali, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni pubbliche socie a supporto delle loro funzioni in materia di energia e ambiente, di servizi energetici ovvero di servizi di efficienza energetica riguardanti principalmente l'uso razionale delle energie, l'eco-efficienza, le energie rinnovabili, nonché il controllo del sistema edificio-impianti termici ai sensi delle normative vigenti;”

Inoltre, rileva quanto segue:

-) il Comune di Teramo partecipa direttamente alla società Te.Am. S.p.a. e ne detiene il 98% delle azioni;
-) l'affidamento del servizio verifica impianti termici scade il 27/02/2037;
-) il Comune di Teramo possiede 24.500 azioni al valore nominale di € 51,64;
-) tre componenti del Consiglio di Amministrazione con un rappresentante legale e tre componenti del collegio sindacale.

I benefici per la collettività della forma di gestione prescelta a mezzo dell'affidamento in house providing sono indicati nella relazione illustrativa (redatta ai sensi dell'art. 34, co. 20, del D.L. 18 Ottobre 2012, n.179 e dell'art. 192, co 2 del D.lgs. 18 Aprile 2016, n.50) e sinteticamente riportati di seguito:

1. Una gestione dettata non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una "vision" che la nuova governance, su impulso dell'Amministrazione Comunale ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e del margine di utile;
2. la gestione da parte del Comune che costituirà la società, e quindi nel sostegno "politico" ed "amministrativo" da parte dell'Ente costituente;
3. la possibilità, partendo dal know how maturato, di calare sulla realtà di Teramo un progetto industriale (inteso come obiettivo da raggiungere e strumentazione occorrente per tale finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto esterno;

4. la maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni contrattuali e alla normativa in continua evoluzione;
 5. una maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di "controllo analogo" da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad un vero e proprio servizio gestito direttamente dell'Ente e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione;
 6. la sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi;
 7. la riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio;
 8. la prevedibilità di costi di servizio più bassi per la mancanza di utili di impresa e la possibile riduzione delle spese generali.
- La società Te.Am. S.p.a. svolge per conto del Comune di Teramo il 100% delle attività del servizio verifica impianti termici.

3.4.3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'anno 2022 ha costituito un "punto zero" della commessa: la complessità della modifica del servizio, tuttora in atto, è attestata dal periodo transitorio (pari ad un biennio: 1 marzo 2022 – 29 febbraio 2024) normato e concesso proprio nel nuovo Regolamento comunale (art. 26, comma 2) approvato con D.C.C. n. 75 del 29/12/2021.

In considerazione di tali tempi necessari per adeguare procedure, catasto impianti e modalità del servizio alle evoluzioni normative occorse, in particolare, gli obiettivi minimi legati alle ispezioni previste dall'art. 17 comma 4 del Regolamento da eseguirsi sul territorio sono richiesti a partire dal 1 marzo del 2024.

L'articolazione del processo di evoluzione non preclude inoltre una rivalutazione del termine transitorio previsto e comunque una revisione da attuarsi periodicamente, come già evidenziato nel documento di pianificazione pluriennale denominato "Relazione di pianificazione delle attività del servizio VIT (2022-2036)" redatta e trasmessa all'Amministrazione Comunale nel dicembre 2021.

La seguente tabella evidenzia il buon andamento degli indici, dei risultati e dei margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (semestrale e tre bilanci d'esercizio precedenti).

Indici	Formula	30/6/2023	2022	2021	2020
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	-2.000.272	-2.360.484	-2.855.096	-1.631.242
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	4.230.723	3.715.434	1.942.068	1.567.374
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - passivo corrente</i>	3.538.218	2.933.557	988.014	589.102
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo immobilizzato}}$	56,43%	50,37%	43,79%	71,90%
<i>Rapporto corrente</i>	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	1,66	1,53	1,23	1,19
<i>Test acido</i>	$\frac{\text{Liquidità imm. e diff.}}{\text{Passivo corrente}}$	1,55	1,42	1,12	1,07
<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivocorrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimonionetto}}$	4,89	5,46	5,93	2,70
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitaleinvestito}}{\text{Patrimonionetto}}$	5,89	6,46	6,93	3,70
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$	0,030	0,012	0,007	0,029

<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	<i>$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$</i>	-0,001	0,018	0,019	0,048
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	<i>$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$</i>	0,000	0,016	0,017	0,041
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	<i>$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$</i>	0,075	0,071	0,041	0,094

Attività di certificazione (rapporti di controllo e manutenzione con bollino elettronico).

Nel corso dell'anno 2022, in merito alle attività di certificazione degli impianti sul territorio comunale:

- si sono concluse le campagne periodiche di certificazione degli impianti, di potenza inferiore a 35 kW (biennale – campagna 2020/2021) e di potenza maggiore o uguale a 35 kW (annuale - 2021), in considerazione della proroga al 28 febbraio 2022; in tali campagne risultava ancora l'adozione del “bollino cartaceo”;
- dal 1° marzo 2022, senza soluzione di continuità, sono state avviate le nuove campagne di certificazione degli impianti termici, compresi gli impianti di climatizzazione estiva (pompe di calore, macchine frigorifere, etc.), con l'adozione del rapporto di controllo telematico e del bollino elettronico.

Tenuto conto della completa riprogettazione della commessa, come sopra evidenziato, si forniscono di seguito i dati di certificazione relativi, per una sintesi riepilogativa e di confronto, agli ultimi tre anni:

Centrali termiche (Potenza nominale ≥ 35 kW)	
Campagna annuale	Certificazioni / bollini
2020	483
2021 (*)	523 (*)

2022 (**)	446 (**)

Impianti di Potenza nominale < 35 kW	
Campagna biennale	Certificazioni / bollini
2020-2021 (*)	17.135 (*)
2022 (**)	4.638 (**)

(*) comprensiva di periodi di proroga / allineamento scadenze

(**) dati relativi al periodo dal 1° marzo 2022 (data avvio nuovo sistema) al 31 dicembre 2022

L'attività di certificazione ha costituito un incasso per la società pari ad euro 166.723,55 oltre IVA distribuito nel periodo di riferimento 1° gennaio 2020 – 28 febbraio 2022 (proroga compresa), nel quale era adottato ancora il bollino cartaceo.

Dal 1° marzo 2022, con l'introduzione del bollino elettronico, e fino al 31/12/2022 i ricavi dall'attività di certificazione sono risultati pari ad euro 76.648,00.

L'IVA sul bollino non è più applicata, come previsto ed approvato dalle D.C.C. n. 15 del 26/03/2021 (trasformazione Te.Am. in house e affidamento servizi pubblici), D.C.C. n. 75 del 29/12/2021 (nuovo regolamento impianti termici) e contratto di servizio in house providing del 28/02/2022 (prot. 12886 del Comune di Teramo).

Attività di ispezione (rapporti di prova – ispezioni a carattere oneroso e non oneroso).

Per quel che riguarda il numero delle ispezioni pianificate dal servizio verifica impianti termici, si fornisce anche qui un quadro di sintesi, secondo la seguente tabella.

Anno	Impianti con potenza < 35 kW	Impianti con potenza ≥35 kW	Totale ispezioni
2020	663	59	722
2021	1198	33	1231
2022	549	34	583

Le attività ispettive pianificate nell'anno 2021 si sono tradotte in numero 324 ispezioni a carattere oneroso, che sono state fatturate agli utenti per un importo pari ad euro 27.738,65 oltre IVA.

Le restanti casistiche hanno riguardato utenze certificate ed accertate conseguentemente a carattere non oneroso, mancati accessi (assenza responsabile) e anomalie nelle pratiche di vario titolo (fabbricati inagibili, anomalie su indirizzari e catasto con lettere tornate indietro, scollegamenti impianti non comunicati, etc.).

Nel 2022 l'attività ispettiva è stata avviata a luglio consequenzialmente all'adeguamento delle procedure di certificazione, gestite quale prima fase in quanto prioritarie per la diffusione sul territorio.

Dalle ispezioni a carattere oneroso, da luglio a dicembre 2022, è conseguito un fatturato di € 6.692,46 oltre IVA, per n. 71 ispezioni.

Rispetto a quanto in precedenza attuato per il servizio – fino al 2021 - in cui erano fatturate le prestazioni a carattere oneroso a seguito dell'esecuzione, indipendentemente dall'incasso, la società opera, con l'introduzione del nuovo sistema telematico di gestione, la fatturazione esclusivamente ad incasso riscontrato.

Svolgimento del servizio, personale dedicato, mansioni, rilievi sulle attività del servizio.

Il personale impiegato nel servizio verifica impianti termici è alla data odierna così composto:

Servizio verifica impianti termici					
N.	Data assunz.	Mansion i	Part-time (%)	Livell o	Note
1	08/06/2020	Impiegat o	Si (*)	8	Responsabile Tecnico qualificato ENEA
2	01/03/1996	Impiegat o	No	5	Coordinatore di servizio
3	04/01/2010	Impiegat o	No	3	Ispettore qualificato ENEA

(*) part-time al 50% (fino al 16/04/2023); part-time al 79% (dal 17/04/2023)

Il responsabile di servizio ha, tra le principali mansioni, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti:

- aa) supervisione delle attività, in esecuzione delle direttive del responsabile dell'area tecnica e servizi, al quale riporta relativamente al corretto andamento delle attività e per il conseguimento degli obiettivi dell'area;
- bb) partecipazione alle riunioni presso la casa comunale e gestione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale (Assessore, funzionari, direttore dell'esecuzione del contratto e dirigenti competenti);
- cc) supporto tecnico nella predisposizione di atti e regolamenti per l'Amministrazione Comunale;
- dd) controllo dell'erogazione delle prestazioni, così come richiesto dal contratto di servizio stipulato, avvalendosi del coordinatore del servizio verifica impianti termici;
- ee) rimodulazione e progettazione dei servizi, in conseguenza delle evoluzioni legislative e normative e delle richieste ed indicazioni dell'Amministrazione Comunale, quale Autorità competente, per le conseguenti proposte alla Governance ed all'Ente;
- ff) supporto, in caso di emergenza, alla struttura ispettiva per le ispezioni dirette sul campo;

- gg) controllo e validazione dei rapporti di prova degli ispettori, in qualità di responsabile tecnico del servizio verifica impianti termici e di ispettore qualificato ENEA;
- hh) partecipazione ai tavoli tecnici Provinciali e Regionali in materia di impianti termici, in condivisione e su delega da parte dell'Ente;
- ii) formazione ed addestramento del personale, in materia di verifica impianti termici e di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro qualora richiesto ed in aggiunta alla formazione di settore prevista, anche per lui, da parte di terzi (ENEA, etc.);
- jj) predisposizione ed aggiornamento della documentazione (istruzioni operative, procedure, modulistica), progettazione e rimodulazione di software e degli strumenti operativi e gestionali, in funzione delle evoluzioni normative e regolamentari,
- kk) aggiornamento della modulistica messa a disposizione del cittadino, del format dell'avviso di ispezione VIT e degli atti rilasciati alle utenze, dei contenuti tecnici, informative, FAQ e comunicazioni presso i siti aziendali (www.teramoambiente.it e www.differenziatateramo.it) secondo le vigenti normative e con l'ausilio della responsabile della comunicazione e del coordinatore del servizio;
- ll) assistenza tecnica diretta e formazione alle ditte di manutenzione per gli aspetti legati al nuovo sistema telematico, alle evoluzioni normative e regolamentari, chiarimenti e quesiti tecnici;
- mm) rapporti diretti con gli sviluppatori dei software e strumenti tecnici per la gestione del servizio;
- nn) predisposizione delle relazioni e rendicontazioni sull'andamento di servizio, con il supporto del coordinatore;
- oo) redazione di relazioni tecniche, report e documenti tecnici per la Governance e l'Autorità competente.

Il responsabile del servizio verifica impianti termici, in aggiunta a quanto sopra, riveste il ruolo inoltre di responsabile dei servizi territoriali per Te.Am., ovvero dei servizi cimiteriali, segnaletica stradale, verde pubblico e risulta impiegato, in misura predominante del suo tempo, sui servizi cimiteriali dall'agosto 2021.

Il coordinatore del servizio verifica impianti termici ha, tra le principali mansioni, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti:

- pp) programmazione dei fabbisogni, predisposizione delle richieste di acquisto afferenti al servizio;
- qq) gestione operativa del personale e dei mezzi, gestione dei turni, autorizzazione e gestione degli straordinari e delle ferie;

- rr) gestione degli acquisti per cassa con rendicontazione ai competenti uffici amministrativi;
- ss) controllo e vigilanza sulla unità locale dell'ufficio, nella qualità di preposto;
- tt) predisposizione degli ordini di servizio, assegnazione delle verifiche all'ispettore, gestione rendicontazione e reportistica dei servizi erogati, fatturazione delle visite ispettive;
- uu) ottimizzazione e verifica delle attività gestite direttamente sia come front-office che come back-office;
- vv) rapporti con l'utenza e le ditte di manutenzione, sia in presenza (sportello) che in via telematica (mail, software), per gli aspetti amministrativi, procedurali e di uso del sistema telematico;
- ww) gestione della cassa aziendale, con relativi adempimenti e rendicontazioni ai competenti uffici amministrativi;
- xx) gestione bollini informatici e assegnazioni alle ditte di manutenzione;
- yy) rapporti con gli uffici amministrativi aziendali per comunicazione delle prestazioni fatturate e degli incassi, utili alla verifica ed aggiornamento dei dati per l'attivazione del recupero crediti, trasmissione delle rendicontazioni periodiche per aggiornamento budget;
- zz) recupero volontario (bonario) delle tariffe del servizio;
- aaa) controllo su applicativo gestionale K-TERM delle certificazioni pervenute, aggiornamento del catasto impianti termici, emissione degli avvisi di ispezioni per utenze non certificate, controllo ed aggiornamento dei dati con gli uffici aziendali TARI;
- bbb) acquisizione delle informazioni dal Servizio Clienti, analisi, valutazione e risoluzione delle segnalazioni degli utenti, gestione delle richieste di intervento, etc.,
- ccc) gestione dell'archivio cartaceo ed informatico.

Il coordinatore del servizio verifica impianti termici è inoltre impiegato quale addetto alle manutenzioni, PES e supporto all'ufficio tecnico relativamente alle sedi degli uffici aziendali legale e TARI.

L'ispettore in servizio ha, tra le principali mansioni, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti:

- ddd) accertamento dei rapporti di controllo tecnico e manutenzione delle ditte (validazione dei rapporti di efficienza energetica muniti di bollino pervenuti);
- eee) esecuzione delle attività sul campo in conformità alla normativa ed ai regolamenti in materia di ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
- fff) messa fuori servizio degli impianti termici per gravi situazioni riscontrate in sede di ispezione, con immediata segnalazione al coordinatore ed al responsabile per gli adempimenti conseguenti;
- ggg) organizzazione e recupero delle ispezioni per richiesta di spostamento e/o per riprogrammazione a seguito cartolina di avviso rilasciata;
- hhh) censimento e segnalazione dei nuovi impianti termici (pompe di calore, macchine frigorifere, etc.) ai sensi della evoluzione della normativa e regolamento;
- iii) rendicontazione delle attività ispettive al coordinatore, supporto alla gestione della chiusura dei procedimenti relativamente alle attività ispettive in sospeso e non portate a compimento (assenze, recuperi, etc.);
- jjj) chiarimenti e supporto tecnico agli utenti ed alle ditte di manutenzione per gli aspetti legati a quesiti relativi a procedure, norme ed evoluzioni regolamentari.

Tenuto conto:

- di quanto evidenziato in premessa, ed in particolare che vi è ancora il transitorio (fino al 29 febbraio 2024) per la gestione della modifica delle procedure e l'adeguamento delle attività alle intervenute disposizioni normative;
- degli investimenti ed adempimenti contrattuali che si rilevano eseguiti come meglio dettagliato nei successivi paragrafi della presente relazione;

risultano residuare gli interventi per il rinnovamento delle attività del servizio quali:

1. la revisione della modulistica e reportistica di servizio, alla luce delle evoluzioni regolamentari e contrattuali;
2. il completamento del software gestionale per la parte relativa alla reportistica, modulistica e monitoraggio del servizio;

3. la redazione della carta dei servizi;
4. gli investimenti sui nuovi analizzatori fumi;
5. gli investimenti sulla formazione nuova ed aggiornamento per il personale di servizio;
6. l'impiego di una ulteriore risorsa ispettiva, per garantire la copertura e la continuità ordinaria di servizio, in considerazione dell'impiego ancora di un'unica unità ispettiva sul campo, ed il conseguente incremento delle attività presso le utenze: si rammenta in tal senso anche la comunicazione del mancato raggiungimento del 5% annuo delle attività ispettive - nota prot. 16008 del 23/12/2022 trasmessa dalla società all'Ente.

Per questi ultimi aspetti si evidenziano alcune criticità, che sono rilevabili dopo un congruo periodo di monitoraggio successivo all'avvio del nuovo sistema, e che, in sintesi, si riportano di seguito.

L'equilibrio economico-finanziario del servizio e la possibilità o meno di impiego degli investimenti e nuove risorse che erano stati pianificati nella relazione pluriennale, risultano strettamente connessi ai ricavi dovuti alle attività relative alle certificazioni ed ispezioni.

Per quanto desumibile dai dati di servizio i ricavi sulle certificazioni risultano, per il 2022, in linea con quanto stimato nella pianificazione pluriennale di servizio.

I ricavi delle attività ispettive, a carattere oneroso, si evidenziano invece in misura notevolmente inferiore e corrispondenti al 30% circa rispetto alla previsione della relazione pluriennale.

Lo scostamento rilevato sulle ispezioni incide sul totale dei ricavi complessivi stimati per la commessa per circa un 30%.

Quanto riscontrato è riconducibile alle seguenti criticità rilevate:

- 1) minor numero di ispezioni in termini assoluti, dovuto all'impiego ad oggi di un solo ispettore per il servizio ed all'avvio delle attività ispettive da luglio 2022, in conseguenza delle implementazioni e della digitalizzazione dei processi;
- 2) maggior numero di ispezioni a carattere non oneroso (ispezioni su utenze certificate, impianti non soggetti alla normativa del risparmio energetico, utenze dismesse, erroneamente identificate, utenti assenti, etc.) rispetto ai risultati attesi con l'uso del nuovo catasto impianti;

- 3) minore efficienza del catasto TARI rispetto a quanto atteso in termini di correttezza dei numeri civici ed indirizzi, con errori derivanti a sua volta dal database dell'anagrafe comunale, non aggiornato ai nuovi civici, indirizzi;
- 4) minore efficienza del catasto TARI rispetto a quanto atteso in termini di correttezza dei nominativi dei responsabili di immobile/impianto, per i casi di variazioni effettivamente non denunciate;
- 5) il censimento da eseguirsi sui nuovi impianti introdotti dalla norma, quali pompe di calore, macchine frigorifere, etc. che decrementano ulteriormente la quota di ispezioni a carattere oneroso.

Tali aspetti, di rilevante importanza per la corretta esecuzione delle attività ispettive, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, rilevano di non agevole risoluzione, in quanto risolvibili tempestivamente solo con azioni sull'incremento del personale tecnico-amministrativo da impiegare direttamente nella commessa, e quindi sull'aumento dei costi gestionali.

3.4.4. QUALITÀ' DEL SERVIZIO

Lo sportello VIT (verifica impianti termici) unitamente al Servizio Clienti della Te.Am. S.p.a. rappresenta il cuore delle attività della società, il principale punto di contatto per i cittadini per fruire a pieno di tutti i servizi erogati; un luogo dove poter richiedere informazioni e chiarimenti, fornire spunti di miglioramento, esprimere il proprio giudizio sull'operato della società e presentare reclami.

Sono state gestite le attività attraverso le procedure declinate nel sistema di gestione della società relative: a) alle segnalazioni da parte degli utenti; b) informazioni amministrative e tecniche sul servizio; c) gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi.

Sono stati curati i rapporti con i cittadini ed organizzate in particolare:

- richieste di carattere generale o specifico acquisite attraverso contatti telefonici diretti dell'ufficio VIT e numero verde, il sito e l'app della piattaforma di comunicazione ed informazione;
- le richieste pervenute tramite e-mail, fax, lettera, PEC, segreteria telefonica;
- i contatti verso i cittadini, finalizzati alla risoluzione di criticità nell'erogazione dei servizi.

L'ufficio VIT della società ha messo a disposizione uno sportello fisico che accoglie i cittadini / utenti:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 (il sabato si possono ricevere altresì le segnalazioni per mezzo del Servizio Clienti);
- martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Risulta sempre attivo inoltre lo sportello telefonico per il tramite del numero diretto degli uffici e del Numero Verde della società 800253230, quest'ultimo accessibile:

- dal Lunedì al Sabato dalle ore 08:00 alle ore 13.00
- dal martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18:00
- dal Lunedì alla Domenica (e-mail, fax, lettera e segreteria telefonica).

L'anno 2022, come evidenziato, ha costituito un "punto zero" della commessa ed è previsto pertanto un periodo transitorio (pari ad un biennio: 1 marzo 2022 – 28 febbraio 2024) per il servizio.

L'ultimo trimestre 2021 e tutto il primo semestre 2022, è risultato completamente dedicato alla progettazione e dotazione del nuovo software, all'inserimento dati nel nuovo database relativi all'ultima campagna certificativa – con impiego dal parte della società in house, per quest'ultima attività, di ulteriori risorse umane aggiuntive al servizio per tre mesi -, alla realizzazione della nuova campagna di certificazione avviata il 1 marzo 2022, alla completa digitalizzazione dei rapporti di controllo tecnico ed efficienza energetica trasmessi dai cittadini, nonché all'adozione del bollino elettronico.

Attività straordinaria è risultata altresì la campagna di informazione ai cittadini ed agli operatori, con realizzazione di convegni, comunicati stampa, brochure e informative, innovazione e completa revisione del sito istituzionale, mailing e call, a seguito delle evoluzioni normative e regolamentari.

Nel corso degli anni 2022 e 2023 le attività straordinarie hanno inoltre riguardato e portato al compimento di:

- confronti e riunioni con le altre autorità ed organismi competenti della Regione Abruzzo (Agenzia, Provincia Ambiente, OPS, etc.) per il catasto regionale e per le ulteriori modifiche e proposte al regolamento regionale;
- seminari ed incontri formativi ed informativi con le ditte di manutenzione, in relazione al nuovo sistema adottato;

- assistenza quotidiana ai cittadini ed alle ditte in relazione al nuovo sistema adottato;
- creazione nuovo catasto impianti termici comunale. Il nuovo catasto non ha alcun riferimento o legame con il vecchio catasto impianti, né prende a riferimento i catasti degli enti distributori di combustibile, per il quale non viene attuata alcuna richiesta né dal Comune né dall'Organismo. Il Catasto Comunale è stato creato "ex novo" mediante database unico derivante dal catasto TARI del Comune di Teramo. Il codice impianto termico è il codice immobile TARI, ed ogni variazione accertata o comunicata alla TARI è automaticamente riversata sull'impianto termico (dismissione utenza gas/acqua, cambio inquilino/responsabile, decesso, etc.).

Gli ulteriori investimenti eseguiti nel periodo sono illustrati nel successivo paragrafo.

3.4.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

La Società si è impegnata a dotarsi di locali, attrezzature e personale idoneo a garantire il regolare svolgimento del servizio affidato con il presente contratto con le modalità previste nel Disciplinare tecnico prestazionale del Servizio di verifica, accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici.

La Te.Am. spa ha eseguito il servizio affidato, avvalendosi di beni tecnici e strumentali che la stessa detiene in proprietà e si è obbligata nel contempo a mantenere funzionanti tutti gli strumenti di cui dispone nonché a sostituire, eventualmente gli impianti e le attrezzature aziendali che durante la vigenza del contratto dovessero risultare tecnicamente inadeguati ovvero obsoleti e non idonei a fornire un servizio di qualità all'utenza.

La Te.Am. spa si è inoltre impegnata a realizzare, assumendosi tutti gli oneri economici ed organizzativi, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazioni patrimoniali, delle strutture e degli impianti e gli interventi, ordinari e straordinari, per garantire la sicurezza del servizio.

La sostituzione di impianti e attrezzature obsolete o non funzionanti sono a totale carico della società che provvede in tal senso attraverso un'idonea politica di investimenti, cercando di utilizzare eventuali finanziamenti in essere.

La Te.Am. Spa, in riferimento a tali obblighi assunti dal contratto ha svolto il servizio affidatogli attraverso l'autonoma organizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche di cui dispone, fermo restando l'obbligo di garantire lo svolgimento del servizio come riportato nel Disciplinare tecnico prestazionale del Servizio verifica, accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nonché l'esecuzione degli atti di indirizzo politico e di controllo analogo all'uopo deliberati dal Comune di Teramo.

La società dall'avvio del contratto ha ottemperato alle attività richieste ed ha, in particolare, attuato nel periodo esaminato i seguenti investimenti:

- dotazione di nuovo software gestionale K Term interconnesso con il database della TARI e ricodifica del catasto impianti termici (codici immobili);
- acquisizione di n. 2 nuove sonde strumentali per il servizio (deprimometri funzionali alla misura del tiraggio secondo norma UNI 10845), oltre alla taratura annuale e manutenzione degli analizzatori fumi;
- acquisizione di n. 2 nuovi tablet per le attività ispettive e sviluppo ulteriore del software gestionale con adozione del rapporto di prova (ispezione) telematico;
- dotazione di n. 2 stampanti portatili termiche, ad alta risoluzione, minimo ingombro e peso, per la completa digitalizzazione delle attività ispettive;
- implementazione nel software del nuovo processo di validazione dei rapporti di prova / ispezione a seguito delle evoluzioni regolamentari e contrattuali;
- sviluppo ulteriore del software per la fatturazione elettronica con trasmissione in tempo reale al SDI dell'Agenzia delle Entrate direttamente dal gestionale termico e contestuale ribaltamento sul programma gestionale di contabilità aziendale.

3.4.6. VINCOLI

Elenco dei vincoli derivanti da disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali e di vincoli tecnici e tecnologici.

-) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
 -) Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
 -) Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. “Codice della Strada”;
 -) Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
 -) Legge n. 10/1991, recante “Norme per l’attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
 -) D.P.R. n. 412/1993, recante “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10” come modificato con D.P.R. n. 551/1999 e ss.mm.ii.;
 -) D.Lgs. n. 192/2005 recante “Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico dell’edilizia”, come modificato con D.Lgs. 311/2006 e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2010/31/UE del Parlamento e del Consiglio Europeo sulla prestazione energetica nell’edilizia e ss.mm.ii.;
-) D.P.R. 74/2013 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici e sanitari, a norma dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192” e ss.mm.ii.;
 -) Legge Regione Abruzzo 4 luglio 2015, n. 18 e relativo Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 2/Reg. del 31/07/2020 (Disposizioni regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici);

-) Regolamento in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici del comune di Teramo approvato con D.C.C. n. 75 del 29/12/2021.

3.4.7. CONSIDERAZIONI FINALI

Dalle risultanze della verifica effettuata e dalle considerazioni sopra esposte si può concludere quanto segue.

Il servizio pubblico locale risulta eseguito dalla società in house providing in conformità al nuovo regolamento approvato con D.C.C. n. 75 del 29/12/2021 ed al contratto stipulato tra le parti in data 28/02/2022.

Le attività della società in house, dalla stipula del contratto di servizio, sono state indirizzate al completo rinnovamento del catasto impianti termici ed alla completa digitalizzazione dei processi.

Sono risultati eseguiti gli investimenti sul software gestionale, sugli hardware richiesti per l'esecuzione del servizio, adottati sia in ufficio che sul campo, sulle attrezzature in dotazione, come da previsione contrattuale.

Sono state riprogettate le modalità di erogazione del servizio, tuttora in atto in considerazione del periodo transitorio previsto dal Regolamento in materia e conseguente alle intervenute evoluzioni normative del settore.

Particolarmente conseguiti gli obiettivi legati all'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi. Intensa e continua è risultata la campagna di informazione agli utenti ed alle ditte di manutenzione (per queste ultime risultano condotti anche incontri, call, assistenza quotidiana e formazione continua relativamente ai nuovi processi telematici introdotti).

Il sito istituzionale della società in house providing è risultato totalmente innovato nei contenuti e nella trasparenza relativamente al servizio erogato (faq, brochure, link alle norme, regolamenti e tariffe).

Non risultano pervenute nel periodo segnalazioni da parte degli utenti né operate azioni nei confronti della società per disservizi o anomalie nella esecuzione delle attività.

Lo scostamento in negativo sui risultati economici attesi per la componente ricavi dalle ispezioni a seguito dell'adozione del nuovo sistema, di rilevante importanza per la corretta esecuzione delle attività ispettive medesime, in termini di efficacia, efficienza ed economicità,

rilevano di non agevole risoluzione, in quanto risolvibili tempestivamente solo con azioni sull'incremento del personale tecnico-amministrativo da impiegare direttamente nella commessa, e quindi sull'aumento dei costi gestionali. Un ulteriore impatto economico per gli utenti finali, non è in particolare al momento compatibile con gli obiettivi imposti dall'Ente.

In prospettiva futura, è necessario quindi valutare modifiche e possibili azioni di miglioramento sulle performance legate alle ispezioni, consentendo dopo la conclusione del biennio transitorio un incremento graduale delle risorse da operarsi nel successivo biennio al fine di allinearsi ai risultati attesi dalla pianificazione, senza impattare sulle tariffe a carico degli utenti finali.

Pienamente conseguito l'obiettivo del servizio relativo alle certificazioni, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, con riconosciuto merito alla società in house providing per aver garantito la continuità delle prestazioni delle ditte di manutenzione sul territorio anche durante il cambio di sistema.

È risultata altresì assicurata la piena ed immediata rispondenza da parte del servizio alle nuove scadenze imposte dalla normativa per gli utenti, l'agevole impiego del bollino elettronico sul territorio e la semplificazione delle attività relative agli accertamenti.

La gestione del servizio è risultata non comportare, come da previsione contrattuale, alcun onere o incidenza sul bilancio dell'Ente.

La Dirigente dell'Area 4

F.to Dott.ssa Adele Ferretti(*)

Il Dirigente dell'Area 7

F.to Arch. Gianni Cimini(*)

(*)Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.